QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: Cal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 23 Dicembre 1954
Anno X - Num. 305
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 48-029, 80-960, 82-961. - Prezzi per mm. d'altezza di una col.: Annunzi commerc. L. 200 - Annunzi finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 in linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il GIORNALE si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6000, semestre L. 3050, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La nuova legge elettorale politica

Benchè preceduto da dichiarazioni e voti, che ne imponevano la presentazione e la approvazione in un tempo determinato, questo disegno di legge che il Governo presenta alla Camera ha una portata abbastanza modesta. Tanto modesta, che meravigliano taluni giudizi eccessivamente aspri, che del resto si dirigono non contro l'insieme del progetto, ma contro una norma dello stesso: quella dell'articolo 33, di cui parlerò tra poco.

E che sia modesto è naturale. Esso mantiene il sistema della legge attuale: quello dello scrutinio di lista con riparto proporzionale dei seggi in sede circoscrizionale e recupero di voti residui in un collegio unico nazionale. Immutato il sistema, tutto si riduce a un lavoro di rabberciamento, in cui utilizzare bene o male l'esperienza delle varie elezioni svoltesi finora.

E' sembrato fino a qualche tempo fa che si volesse profittare della riforma per introdurvi alcune norme dirette a restringere, come avvenne in altri Paesi, lo sciupio di pubblicità attorno alle liste elettorali, e ciò a vantaggio dei partiti più poveri e dell'estetica cittadina. Me ne sono compiaciuto. Antiproporzionalista convinto, e perciò poco tenero per modifiche impostate sulla proporzionale, speravo che almeno in questo le nuove norme avessero a rappresentare un vantaggio. Ma il progetto governativo non contiene nulla, che rifletta la pubblicità elettorale e i suoi eccessi.

Tutto si riduce, a parte le riforme unicamente o prevalentemente tecniche, a modificare i criteri per determinare il quoziente circoscrizionale, e a quell'articolo 33, a cui ho già accennato.

Sulle riforme tecniche sarebbe troppo lungo e forse poco interessante dire partitamente. Ma, ad esempio, trovate giusto che sia eleggibile un condannato amnistiato e non un condannato riabilitato? Il riabilitato ha dovuto dar prova di buona condotta: l'amnistiato no.

Ma parliamo dell'art. 33.

Esso nasce dalla preoccupazione giustissima di evitare le liste di disturbo: quelle, che praticamente hanno un solo risultato, se anche non hanno questo solo scopo: di far disperdere voti.

Colla proporzionale i seggi elettorali delle varie circoscrizioni si ripartiscono o dovrebbero ripartirsi, come dice il nome del sistema, proporzionalmente tra le varie liste, in base a quello che si chiama il quoziente elettorale. I resti che residuano concorrono a ripartire la lista nazionale.

Tutti i resti, si è chiesto il legislatore del 1948, quello la cui legge vige ancora? E ha risposto: sì, i resti di tutti i partiti, che abbiano presentato una propria lista nazionale e che abbiano avuto eletto almeno un proprio candidato in un collegio circoscrizionale.

L'art. 33 vuole modificare in questo punto la legge e la vuole modificare — ed è qui, che più particolarmente si discute — pei nuovi partiti.

Dice la relazione Scelba al disegno di legge odierno: «Il testo unico del 1948 richiedeva che la lista avesse raggiunto il quoziente in almeno una circoscrizione; ma poichè non può dirsi che con tale norma sia stata raggiunta completamente la finalità di evitare il moltiplicarsi di liste aventi una consistenza politica insignificante, il disegno di legge, nel mentre stabilisce che sono ammesse al riparto le liste presentate dai partiti che, nella precedente elezione della Camera dei Deputati abbiano ottenuto almeno un seggio, richiede d'altra parte per tutte le altre liste che l'ammissione al reparto nel Collegio unico nazionale sia subordinata all'aver raggiunto la lista, nel complesso della circoscrizione, almeno 500.000 voti di lista validi».

Quindi i vecchi partiti che nelle elezioni del 1948 abbiano eletto almeno un deputato possono concorrere alla lista nazionale, quale che sia il numero dei voti che conseguiranno nelle nuove elezioni. Ma i nuovi partiti e, in genere, le nuove combinazioni politiche vi potranno concorrere solamente se abbiano conseguito almeno 500.000 voti in tutta Italia. Perciò formazioni come quelle, che nelle elezioni del 1953 si raccolsero attorno a Parri, a Corbino, a Cucchi e Magnani, sarebbero escluse dalla possibilità di concorrervi alla lista nazionale.

Verrebbero considerate liste di disturbo.

Senonchè si può parlare di semplici liste di disturbo a proposito di movimenti, su cui si concentrano alcune centinaia di migliaia di voti? E meritano davvero particolare trattamento diverso dal loro altre liste, che raccolgono così pochi voti, da farle confondere con quelle di semplice disturbo? Quanto meno non è eccessivo quel numero 500.000, che è stato prescelto dai compilatori del progetto? Non sentite che riuscirebbe ingiusto non considerare il movimento di Parri, anche se raggiunge i 490.000 voti e considerare invece quello di un vecchio partito, anche se ne avesse riportati la metà o un quarto?

L'altra questione riflette il modo di calcolare il quoziente nazionale; è più tecnico. Col vecchio sistema, quello applicato nelle elezioni per l'assemblea costituente, si ebbero ben ottanta deputati eletti nella lista nazionale. Col nuovo sistema applicato nel 1948 si ridussero a ventuno. Con questo disegno di legge di prossima discussione si dovrebbe presumibilmente arrivare a qualche dato intermedio.

Ma non sarebbe il caso di eliminare questi congegni? Di ripartire — circoscrizione per circoscrizione — i deputati a seconda dei voti, favorendo, nel caso di resti, quello maggiore?

Si parla di proporzionale corretta. Per me, considero la proporzionale come incorreggibile. Ma, caso mai, meglio darcela senza correzioni e senza lista nazionale. In tutta la sua bellezza, se vi piace, o in tutta la sua bruttezza.

G. B. Boeri

Oggi la votazione a Montecitorio

Martino risponde alle critiche sugli accordi conclusi a Parigi

Il Ministro degli Esteri dichiara: "Vogliamo un'Italia libera in un'Europa senza più paura di ricadere nelle tragedie del passato,, - Dopo l'approvazione dei trattati, Roma prenderà l'iniziativa per una conferenza con Mosca

Roma, 22 dicembre.

Domani l'assemblea di Montecitorio esprimerà il suo voto per la ratifica degli accordi di Parigi per l'Unione dell'Europa Occidentale. Oggi la Camera ha dedicato la penultima giornata dell'importante dibattito, iniziato il 13 di questo mese, all'illustrazione degli ultimi ordini del giorno, alle repliche dei relatori, il democristiano Gonella per la maggioranza e il socialista Lombardi per la minoranza, ed al discorso conclusivo del ministro degli Esteri on. Martino.

L'intervento dell'on. *Gonella*, avvenuto in una Camera affollata e attenta, ha ottenuto uno schietto successo ed è stato accolto alla fine da applausi e congratulazioni. Il relatore democristiano ha affermato, in sostanza, che l'U.E.O. non è che una forma di collaborazione internazionale per la difesa del principio di nazionalità, sempre minacciato dall'imperialismo. La fine del conflitto ha creato due blocchi contrapposti, quello occidentale e quello orientale: mentre quello occidentale non ha attuato una politica di annessioni, l'Unione Sovietica si è annessi gli Stati Baltici, ha annesso alla Polonia territori ex tedeschi e ha fatto di tutto per spingere in avanti la sua fascia di sicurezza. Di fronte a questa situazione era inevitabile e logico il ricorso a misure difensive da parte degli occidentali. Nulla di strano e di contraddittorio è nel riarmo della Germania, terribile nemico di ieri. Oggi la minaccia alla libertà viene da altra parte e la Germania chiede di essere associata allo sforzo difensivo dell'Occidente. Nella storia, quindi, la civiltà da difendere è sempre la stessa: cambiano i barbari che la minacciano, ma non l'atteggiamento dei suoi difensori.

Il socialista nenniano *Riccardo Lombardi* ha fatto una analisi critica dell'U.E.O. affermando che esso segna soprattutto un rapporto di forze a favore del militarismo tedesco al servizio, questa volta, dell'imperialismo americano. Il riarmo della Germania sarebbe forse meno grave del riscoprire del militarismo germanico ed è soprattutto contro questo spirito «Junker» il fondamento dell'opposizione sovietica. L'oratore ha trattato poi della parte economica della U.E.O., quella che si riferisce ai controlli sulla produzione, ed ha definito i controlli stessi «vessatori e ricattatori, un vero nodo scorsoio nelle mani degli Stati Uniti». Lombardi ha concluso dicendo che la U.E.O. non può rafforzare la pace, perchè impossibile è una convivenza pacifica nell'atto in cui esistono due Germanie. Problema fondamentale quindi per le trattative e la distensione è l'unificazione della Germania. I patti di Parigi allontanano, forse irrimediabilmente, questa possibilità. L'oratore si è augurato che la Camera trovi la forza per respingere «questo crimine che si chiama U.E.O.».

Il ministro *Martino* ha incominciato a parlare poco dopo le ore ventuno. Rispondendo all'on. Longo (p.c.i.) ha respinto l'accusa che la conclusione del patto atlantico abbia impedito o limitato lo sviluppo delle forze popolari. I governi uniti in quel patto hanno, anzi, mantenuto la promessa di voler salvare e serbare la pace nella libertà, che è la condizione necessaria del progresso civile dei rispettivi popoli. Anche la UEO ha il fine di salvaguardare la pace per mezzo della libertà assicurata a tutte le forze politiche ed a tutte le classi sociali che operano nei Paesi aderenti.

Nel rispondere alle perplessità dell'on. La Malfa riguardo al passo indietro fatto con gli attuali strumenti rispetto alla CED (Comunità europea difensiva) l'on. Martino ha detto: «Noi non dobbiamo lasciar perire nessuno dei germi dell'integrazione europea che sono stati seminati in questi anni di timore, ma anche di fede e di speranza. L'UEO (Unione europea occidentale) non potrà che serbare ed accrescere tutto ciò che è stato raggiunto sulla via di una più intima collaborazione».

E' stato rimproverato al Governo di non avere svolto una efficace azione alla ricerca di un'intesa con l'URSS, ma nella situazione storico-politica precedente gli accordi di Parigi — ha detto il ministro — non sono mancate le trattative. Esse non sono purtroppo giunte in porto. Ora, anche se fosse scaduta la ratifica degli accordi, la situazione rimarrebbe invariata. In queste condizioni una nuova trattativa come è quella proposta dalla Russia non avrebbe possibilità di successo; ed anzi non sarebbe più possibile dopo ricominciare a tessere la tela degli accordi di Parigi. E' vero per altro che la ratifica dell'UEO non esclude assolutamente possibilità futura perchè non dà origine a nessun atto irreparabile. Questa ratifica sarebbe, invece pericolosa solo se l'URSS ed i suoi alleati volessero decidere di considerarla tale ad onta della sua obbiettiva realtà.

Venendo a parlare dei timori espressi sul riarmo della Germania l'on. Martino ha detto: «C'è stata una fase tragica nei rapporti fra la Germania e l'Europa, ma se noi oggi pretendessimo di continuare a tenere la Germania sotto il peso schiacciante di una condanna morale non faremmo che ripetere gli errori di ieri. Dobbiamo perciò permettere al popolo tedesco di entrare finalmente come membro attivo e solidale nell'associazione dei popoli concordi nello sforzo di estendere progressivamente l'area della pace organizzata. Noi non vogliamo peraltro che il confine che divide le due Germanie sia pietrificato. L'unificazione tedesca è un bisogno dell'Europa in quanto è una condizione necessaria dell'organizzazione della pace. Non trascureremo perciò nessuno sforzo, come ci ha suggerito l'on. Gonella, per ricercare subito la possibilità di un più vasto accordo per la limitazione concordata e controllata degli armamenti attraverso il quale possa favorirsi la via della riunificazione della Germania. Noi non abbiamo segreti, noi vogliamo trattare con tutti, trattare in qualsiasi momento sempre che la trattativa possa giovare alla pace e non introdurre nuove cause di smarrimento in questo mondo già troppo inquieto».

Dopo aver respinto le critiche di incostituzionalità mosse agli accordi dell'estrema, l'on. Martino ha risposto alle richieste avanzate circa l'interdizione delle armi nucleari ed ha affermato che, «soltanto entro il quadro della sicurezza collettiva, sarà possibile giungere alla loro universale interdizione». E' su questa linea che si è mossa la politica del Governo italiano ed è su questa linea che si è mantenuta la delegazione nostra al recente Consiglio atlantico.

Concludendo il ministro ha detto: «Noi abbiamo voluto apertamente assumerci tutte le responsabilità senza che si possa dubitare della nostra volontà, dei nostri ideali e delle nostre aspirazioni. Noi vogliamo un'Italia libera, coraggiosa, operosa e fidente in una Europa che possa finalmente muoversi e progredire senza temere più di ricadere nelle tragedie del passato».

Una nave incagliata sulla costa

Il drammatico salvataggio dei passeggeri della nave panamense «Katinga» incagliatasi a causa dei violenti uragani a Egmon sulla costa occidentale olandese (Telefoto)

Una paurosa tempesta infuria sulle coste atlantiche

Cedono in più punti le dighe olandesi Venti navi in pericolo nel Mare del Nord

Due mercantili sono affondati e la ricognizione aerea non ha potuto ritrovare i naufraghi - Nuovi S. O. S. affiorano senza sosta ai centri radio - Diecimila specialisti controllano la grave minaccia sull'Olanda; spaventata d'urgenza l'isola di Texel

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 dicembre.

L'Europa centro-settentrionale è da stanotte sotto la sferza di furiose bufere di neve, vento e pioggia e il Mare del Nord e l'Atlantico sono sconvolti dalle tempeste. Le previsioni meteorologiche segnalano un perdurare sensibile del maltempo. Sul mare e a terra è un continuo partire di messaggi di soccorso in quali difficilmente si riesce a far fronte: navi alla deriva, paesi devastati dalla furia del vento, danni, vittime.

Situazioni disperate

Una ventina di navi hanno segnalato di essere in gravi difficoltà e solo poche hanno potuto essere raggiunte dai rimorchiatori di alto mare. Aerei inglesi e olandesi perlustrano per lungo raggio la costa dell'Atlantico e del Mare del Nord, ma i piloti hanno comunicato stasera di essere riusciti a localizzare soltanto alcune delle navi alla deriva.

Tragica appare la situazione di due mercantili: uno belga, «Henry Deweridt», e l'altro svedese, il «Petra», travolti da fortunali al largo dell'isola di Terschelling, sulle coste olandesi. Si ritiene che entrambi siano affondati. Lo «Henry Deweridt» ha mandato l'ultimo messaggio di soccorso alle cinque di stamane: comunicava di non essere in grado di tener testa alla bufera, che i diciannove uomini dell'equipaggio non potevano restare oltre sulla nave in pericolo di andare a fondo e che per quanti tentativi fossero stati fatti, non era possibile calare in mare le scialuppe di salvataggio. L'«Henry Deweridt» stazza 2000 tonnellate.

Di stamane è anche l'ultimo messaggio del «Petra», di 1371 tonnellate, il quale comunicava che i ventun membri della ciurma avevano abbandonato la nave in procinto di colare a picco, ma da allora non si sa nulla di quegli uomini. Una nave che potrebbe essere il «Petra» è stata avvistata alla deriva questa mattina da un piroscafo inglese che lottava contro la bufera e che solo nel pomeriggio ha potuto raggiungere un porto di fortuna. Messaggi di soccorso sono stati captati con provenienza dal mercantile danese «Cimbria», di 4744 tonnellate: esso è in balia di onde gigantesche e ha perduto due pale dell'elica.

Un S.O.S. è giunto nel pomeriggio dal piroscafo portoricano «Marianna», di 4949 tonnellate, al quale la tempesta ha strappato le due ancore. Il «Cimbria» e il «Marianna» vagano al largo della costa belga. Alla deriva anche lungo la costa belga sono la motonave francese «Indochinoise», di 6965 tonnellate, e la motonave olandese «Oatmarsum», di 6185 tonnellate, sorprese da un fortunale alla foce dello Scheldo. Al largo di Egmon, sulla costa olandese, va alla deriva il piroscafo panamense «Katinga», di 7881 tonnellate.

In stato d'allarme

La gravissima difficoltà si trova nel canale di Kiel (Germania) il piroscafo inglese «Laurentinian Valley», di 7148 tonnellate, che ha segnalato di avere un incendio a bordo. Non ha precisato da che cosa sia sorto l'incendio, ma parla di minaccia di esplosione e di assoluta urgenza che gli vengo mandato un medico. Deve avere perduto anche le scialuppe perchè, nel suo recente messaggio, chiede che gliene mandino almeno una.

In porto è finalmente arrivato nel pomeriggio di oggi il postale «Côte d'Azur», che fa servizio nella Manica fra l'Inghilterra e la Francia, dopo essere restato due notti in mare sballottato come un sughero: aveva a bordo trentun passeggeri, tra cui un gruppo di diciannove insegnanti americane che dovevano passare sul continente per andare in gita natalizia in Svizzera. Nessun ferito a bordo, ma gravi danni alle strutture e ai motori.

La furia che sta scatenando i mari ha avuto gravissime conseguenze sul sistema di dighe che proteggono l'Olanda. L'acqua preme soprattutto contro le dighe dell'isola di Texel, sulla costa di Groninga, e nella zona di Rotterdam. Cinque brecce, tutte di minacciose dimensioni, si sono aperte tra stamane e il pomeriggio; quattro nella sola isola di Texel, che già era stata tragicamente sconvolta dalle inondazioni del febbraio dell'anno scorso. Gran parte della popolazione dell'isola è stata fatta allontanare e si è provveduto a mettere in salvo la maggior parte del bestiame.

Il Polder Eendracht, famoso per la sua produzione di grano, è in parte sommerso e gli abitanti della regione hanno cercato riparo sulle larghe dighe dell'entroterra. Nella provincia di Zeeland l'acqua sta per raggiungere il livello di sicurezza. Nella zona di Groningen si lavora dalle prime ore di stamane a rafforzare gli argini. In genere il sistema protettivo delle dighe tiene abbastanza solidamente, ma dappertutto è in vigore lo stato d'allarme, con squadre di militari e di civili che si alternano ai turni di guardia. Diecimila uomini vigilano su un tratto di duecento chilometri, affrontando i disagi della bufera.

Una falla apertasi nella diga di Pernis, presso Rotterdam, ha provocato l'allagamento di vari moli del porto e il qualche ettaro di terreno; e se ulteriori acque sembra che l'acqua accenni a fermarsi sui limiti raggiunti, purtroppo le bufere di pioggia che continuano, potrebbero d'ora in ora creare nuovi pericoli.

Il turbine che alimenta le trombe d'aria nel Mare del Nord, alimenta anche le tempeste sulle coste dell'Inghilterra e della Scozia. La regione di Glasgow è la più esposta da stamani e ha avuto, oltre a una diecina di feriti gravi, anche tre morti, tra cui una bimba di cinque anni colpita dal crollo di un camino. Alcuni incendi che divampavano nelle foreste sono stati alimentati dal vento e dilagano. Nella Scozia, secondo le ultime segnalazioni della guardia forestale, sono gli alberi che l'uragano in corsa ha già stroncato. Nella regione di Glasgow una tromba d'aria ha travolto sette autocarri causando sei feriti gravi.

Tutta la costa orientale scozzese è paralizzata: non c'è traffico da stamattina. Nella regione orientale dell'Inghilterra la polizia sta provvedendo a far trasferire in zone riparate le popolazioni di quei villaggi particolarmente battuti dal vento che aumenta sempre più di forza. Numerose vie lungo il mare hanno avuto i tetti smantellati e le pareti devastate dalle onde.

Bufere di eccezionale potenza anche in Svezia e in Danimarca, dove il traffico ha dovuto essere sospeso in gran parte delle strade.

Riccardo Aragno

Per l'IRI ed i patti agrari la decisione rinviata al '55

Colloqui di Scelba con i ministri - Il governo convocato per il 29 - Il programma della CISL in una conferenza-stampa dell'on. Pastore

Roma, 22 dicembre.

La discussione parlamentare di politica si è mantenuta anche oggi fedele ai «tempi» fissati all'inizio nella riunione dei capigruppo e quindi, a meno che non sopraggiungano all'ultimo momento dei fatti nuovi, entro domani sera si arriverà alla votazione, o meglio, per essere più esatti, alle votazioni. Oltre che sul provvedimento di ratifica, difatti, i deputati dovranno esprimere il loro parere sull'emendamento Melloni (sempre che ne venga riconosciuta la «proponibilità»), sulla richiesta di sospensiva avanzata dai comunisti e sugli ordini del giorno.

Particolare interesse, tra questi ultimi, riveste quello presentato dai democristiani con cui si invita il Governo ad adoperarsi, subito dopo il deposito degli strumenti di ratifica, per la convocazione di una conferenza con i Paesi dell'Europa orientale. La sua votazione può riservare qualche sorpresa non solo a destra, dove si è ancora incerti sull'atteggiamento da assumere, ma anche a sinistra. La *Kronos*, un'agenzia che riflette le opinioni di questa parte, annuncia stasera che i gruppi del PSI e del PCI hanno deciso di astenersi dalla votazione di tale ordine del giorno. Se l'annuncio si dimostrerà esatto, si determinerà sulla proposta democristiana uno schieramento che, specie in materia di politica estera, ha pochi precedenti nelle cronache parlamentari di questi anni. E sarà una conferma di più dell'imbarazzata cautela che l'estrema sinistra ha manifestato nel corso del dibattito.

Con il voto sugli accordi parigini l'attività politica entrerà compiutamente nel clima della «vacanza natalizia». Sarà una vacanza breve, chè non arriverà neppure all'inizio dell'anno nuovo (per il 28 è attesa una riunione del Consiglio dei Ministri: per esaminare i problemi che vi saranno discussi Scelba ha proseguito quest'oggi i contatti intrattenendosi successivamente con i ministri Campilli, Tremelloni e Ponti) dovrebbe essere, tuttavia, pressochè assoluta. I problemi di maggior peso come i patti agrari, la riforma dell'IRI, la definizione della politica petrolifera saranno comunque rimandati all'anno nuovo. Si spera, naturalmente, che queste giornate di pausa possano servire ad avvicinare i vari punti di vista: il Presidente del Consiglio, parlando ieri ad una riunione di senatori democristiani, se ne è detto fiducioso. Nessuno si nasconde, tuttavia, che le distanze rimangono grandi e che, al fondo della situazione politica, si agitano fermenti pericolosi per la stabilità della compagine governativa.

Il segretario generale della C.I.S.L., on. Pastore, nell'ormai tradizionale conferenza-stampa di fine d'anno, ha stamane fatto un bilancio dell'attività dei sindacati liberi nel corso del '54 ed illustrato le mete che essi si propongono di raggiungere nel corso del '55. Il '54 è stato, nel complesso, un anno molto positivo per la C.I.S.L. e l'on. Pastore ha potuto con ragione dirsi soddisfatto dei risultati raggiunti.

Per la prima volta nella storia sindacale del dopoguerra i sindacati democratici (e nella dizione va compresa, per giustizia, anche la U.I.L.) sono riusciti a raggiungere da soli due accordi su questioni di fondamentale importanza come sono state quelle del congiobamento e della revisione degli stipendi statali. Ciò può essere assunto, come indice del peso che le due organizzazioni vanno acquistando nel mondo del lavoro e che, del resto, anche le ultime elezioni di Commissioni interne stanno a testimoniare. Sia pure con fatica e lentamente i sindacati liberi vanno acquistando autonomia e forza di iniziativa, smentendo il mito della «intoccabilità» della C.G.I.L.

Ciò comporta, ovviamente, nuove responsabilità, e soprattutto l'impegno ad allargare la visione dell'attività sindacale, spostandola dal piano degli interessi sezionali a quello della generale programmazione economica. L'on. Pastore ha affatto elaso l'impegno, ma lo ha anzi indicato come il motivo conduttore del «nuovo ciclo» che si aprirà con il '55. La rapida soluzione del problema dell'I.R.I. e la sistemazione di tutte le partecipazioni statali sarà una delle prime prove che la C.I.S.L. è decisa ad affrontare.

e. f.

Tito vorrebbe un "blocco di pace,, neutrale

Il maresciallo discute ora il progetto con i governi dell'India e della Birmania - Ad esso potrebbero aderire anche altri Paesi asiatici

New Delhi, 22 dicembre.

Oggi il maresciallo Tito ha assistito ad una grande parata militare in suo onore. Alla rivista hanno partecipato i più moderni reparti dell'esercito indiano, con mezzi corazzati e blindati, mentre aerei a reazione sorvolavano le truppe sfilanti. Il Presidente jugoslavo aveva al suo fianco il Primo Ministro Nehru; i due statisti hanno poi continuato i loro colloqui politici.

In merito ai motivi profondi di questa visita di Tito all'India, e dalla prossima visita alla Birmania, fonti attendibili esprimono l'opinione che il maresciallo intenda tastare il terreno per la creazione di un «blocco di pace socialista», che dovrebbe stare fra i blocchi opposti dell'Oriente e dell'Occidente: Stati Uniti e loro alleati da una parte, ed Unione Sovietica e Paesi satelliti dall'altra.

Il progetto sarebbe in via di elaborazione, e nessun passo concreto verso la sua realizzazione è stato ancora intrapreso. Per ora il maresciallo jugoslavo si sarebbe limitato a contatti di sondaggio: i primi passi concreti verrebbero compiuti solo quando l'India e la Birmania si accordassero con le altre Nazioni asiatiche della «conferenza di Colombo». La questione sarà discussa comunque all'imminente conferenza dei Primi Ministri asiatici a Giacarta.

Questo «blocco della pace» verrebbe costituito, oltre che dall'India, dalla Birmania e dalla Jugoslavia, anche da Ceylon e dall'Indonesia. La prima reazione a questo progetto negli ambienti politici indiani e birmani sembra favorevole, ma cauta.

Il progetto sembra rispondere alle idee politiche di Tito, che — riavvicinatosi ora a Mosca — insiste soprattutto sulle possibilità di pacifica coesistenza. Nel suo discorso a Bombay, Tito ha dichiarato, fra l'altro, che l'India e la Jugoslavia hanno molti punti comuni sui vari problemi del momento, e che essi uniranno insieme le proprie forze per promuovere la pace e la cooperazione fra le nazioni; egli inoltre ha fatto rilevare che la coesistenza è la sola garanzia per la pace nel mondo.

La missione di Tito in India e in Birmania acquista maggiore importanza, se si pensa che questi due paesi sono stati di recente visitati dal Primo ministro il comunista cinese Ciu En-lai, che il *Premier* birmano è stato di recente a Pechino, e che Nehru visiterà presto Mosca.

Il Maresciallo Tito è partito questa sera in treno speciale da Nuova Delhi per Nangal; lo hanno salutato alla partenza il Presidente Rajendra Prasad e il Primo Ministro Nehru. Il Presidente jugoslavo trascorrerà il giorno di Natale a Simla, l'ex-capitale estiva dell'India britannica.

Durante i cinque giorni di soggiorno a Nuova Delhi, Tito ha trascorso in conversazione con Nehru circa dieci ore. Ufficialmente si dice che i due uomini di Stato, discutendo la situazione internazionale, si sono trovati pressochè completamente d'accordo circa la politica che condurranno i loro rispettivi Paesi, che desiderano entrambi rimanere al di fuori dei due blocchi mondiali.

Il Maresciallo Tito ha mostrato nei suoi discorsi, inoltre, vivo interesse per lo sviluppo economico dell'India e ha indicato come esiste la possibilità di una maggiore cooperazione economica fra i due Paesi. Domani sarà pubblicato un comunicato congiunto sulle conversazioni Tito-Nehru.

Eden dichiara che persiste la minaccia della Russia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 dicembre.

(r. a.) Nel corso dell'ultima seduta alla Camera dei Comuni prima delle vacanze di Natale — vacanze che termineranno solo il 25 gennaio — sir Anthony Eden ha parlato del lavoro compiuto recentemente a Parigi alla riunione del Consiglio atlantico.

Non c'è ragione — ha detto il ministro — di considerare diminuita la minaccia sovietica al mondo libero: il potere militare dell'Unione Sovietica continua a crescere. La sua politica mira tuttora a sconfondere, a dividere e ad indebolire il mondo libero: per questo motivo è stato deciso unanimemente di garantire la nostra sicurezza e la libertà con un continuo sforzo per mantenere l'unità dell'alleanza atlantica.

La N.A.T.O., ha detto Eden, raggiungerà la sua completa efficienza, e quindi il suo potere di garantire la pace, soltanto fra un anno o due, quando potrà contare su due elementi di grande importanza: il contributo tedesco e le nuove armi.

Ricordando, quindi la dichiarazione fatta da Dulles sui risultati della conferenza (secondo il ministro americano, a Parigi sono state prese talune misure per assicurare che, nell'eventualità di una guerra, l'Europa non cada nella condizione di dover essere liberata), sir Anthony Eden ha affermato di approvare «interamente queste parole» e ha categoricamente smentito le voci che sono circolate in merito a pretesi dissaccordi tra i governi e le autorità militari dei Paesi atlantici.

Egli ha quindi posto in risalto il fatto che la responsabilità di decidere sulla esecuzione dei piani per la difesa, in caso di ostilità, appartiene ai governi. Le armi atomiche non saranno impiegate con puri criteri militari.

Mareggiata ad Amburgo e bufera sulla Germania

Bonn, 22 dicembre.

(s. a.) - Un uragano di eccezionale violenza ha spazzato la Germania dal Mare del Nord alla Baviera, provocando un po' dappertutto danni ingenti. C'è stata anche una vittima, un operaio di Wilhelmshaven morto in seguito al crollo di una costruzione. Il vento ha raggiunto la velocità di 160 chilometri orari, e sul territorio federale si sono aperte le cateratte del cielo con pioggia, neve e grandine.

Nei porti del Mare del Nord hanno cercato scampo decine di unità sorprese in mare dalla tempesta, ma la furia degli elementi ha spezzato perfino le catene delle ancore e gli ormeggi. Ad Amburgo mezza allagata per una eccezionale alta marea, alcuni rimorchiatori sospinti dalle acque verso la terra hanno gettato le ancore alla periferia della città.

I centri-radio della repubblica federale hanno ricevuto numerosi messaggi dal mare. Navi in pericolo che chiedevano aiuto, come il mercantile danese «Petra» con una falla a bordo. Da tutte le isole del Mare del Nord giungono appelli drammatici; sono crollate, sopraffatte dalla violenza delle acque, alcune dighe e la situazione può diventare tragica da un momento all'altro.

L'uragano è cominciato questa notte e si è protratto per tutta la mattinata di oggi. Un cronista ha scritto: «La più lunga e forse più tempestosa notte dell'anno, con le sue 16 ore e 16 minuti di oscurità, è alla fine: l'inverno ha fatto il suo ingresso ufficiale in Germania con un uragano di spaventosa violenza». Ma sarà proprio finito? I meteorologi dicono di no: sembra che ci sia da aspettarsi una seconda ondata di maltempo per un uragano in arrivo dall'Islanda.

Il vento ha soffiato furiosamente anche sull'Austria, sulla Svezia, sulla Francia e sulla Danimarca, ma in questi Paesi non si sono avute conseguenze così gravi come in Germania e in Olanda. In Belgio si è tuttavia in stato di allarme, perchè le acque sono giunte a pochi centimetri dal livello del pericolo: lo stesso livello che fu raggiunto in occasione delle inondazioni del 1953. Ad Anversa il vento ha fatto crollare un arco di trionfo natalizio che era stato innalzato nella strada principale della città. Si segnala inoltre che a Zurigo è rimasto ucciso un italiano, travolto dal vento mentre era in motoscooter.

Al Messico venti sotto zero

Diciassette morti assiderati

Città di Messico, 22 dicembre.

Un'improvvisa ondata di freddo polare si è abbattuta sul Messico facendo scendere il termometro a temperature che non si registravano a memoria d'uomo. In alcune località la colonnina di mercurio si è fermata sui venti gradi sotto zero. Diciassette persone, in massima parte vecchi, sono morte per assideramento.

Un violento fortunale infuria sul Mediterraneo

Napoli, 22 dicembre.

La stazione meteorologica di Malta ha diramato l'allarme segnalando che un violento fortunale imperversa nel Mediterraneo. Tutti i motopescherecci che si trovavano lungo la costa occidentale della Sicilia sono stati costretti a rifugiarsi nei porti vicini.

L'«Andrea Doria» e il «Conte Grande», sono giunti a Napoli con alcune ore di ritardo, avendo dovuto affrontare violente tempeste in alto mare. Paurose comunque hanno investito la prora dell'«Andrea Doria», che proveniva dal Nord America, costringendola a ridurre la velocità: lo stesso è accaduto al «Conte Grande», che giungeva dal Sud America. Date però le precauzioni prese dai comandanti delle due unità, non si è avuto a bordo alcun incidente.

CRONACA CITTADINA

I torinesi compiono gli ultimi acquisti per la festa più bella dell'anno

Lieta atmosfera di vigilia natalizia con la consegna dei pacchi-dono ai bimbi

Stamane ha inizio la distribuzione dei 40 mila pacchi a Torino Esposizioni - Nel pomeriggio il Sindaco presenzia alla festa di 2 mila bambini a Palazzo Madama - Montagne di lettere d'augurio - Si prepara il tradizionale pranzo

Oggi, vigilia della vigilia, è la giornata caratterizzata dal massimo fervore dei preparativi natalizi. Domani tutto sarà a posto, e saranno più calmi, salvo all'inizio della festa. Oggi si gusta, centuplicata, la euforia dei «sabato» rispetto alla «domenica».

E' la giornata vera dei regali, delle ultime corse nei negozi, delle febbrili decisioni per la scelta dei doni; e si assapora la gioia di offrire, e si pregusta quella del ricevere.

Al piacere di donare non si sottraggono naturalmente gli enti cittadini e i grandi complessi industriali. Oggi alle ore 15,30, il Sindaco di Torino, alla presenza delle autorità, distribuisce a Palazzo Madama 2000 pacchi-dono ai figli dei dipendenti comunali; distribuzione che continuerà domattina. Sempre a cura del Comune e dell'E.C.A. verranno inoltre distribuiti 6500 pacchidono a bimbi e a vecchi ricoverati nei vari istituti della città. Per il giorno di Natale un migliaio di poveri verranno invitati a un pranzo, pure offerto dal Comune e dall'E.C.A.

Su iniziativa dell'Unione Industriale oggi e domani un esercito di quarantamila bimbi, figli di lavoratori torinesi, riceve un pacco di doni utili e attraenti. Essi sono offerti da trecento fra grandi, medie e piccole aziende, e saranno adeguati alle età dei piccoli beneficati, cioè ai piccolissimi e ai ragazzi di 18 anni, ai maschietti con automobili telecomandate e biliardini, e alle femminucce con bambola e stoviglie in miniatura. Non mancheranno gl'indumenti di lana, non mancheranno le ghiottonerie; e per i più grandicelli, ci saranno anche buoni libri di varia e sana lettura.

La distribuzione avverrà nel salone di Torino-Esposizioni, trasformato in un piccolo regno dei desideri appagati. Le principali ditte avranno il proprio padiglione, mentre per le altre aziende provvede il padiglione dell'Unione Industriale. Al «buono» che dà diritto al pacco è unito uno scontrino che serve per il trasporto tranviario gratuito di andata e ritorno.

Un pizzico di gioia entrerà dunque nelle case torinesi, aggiungerà un motivo di letizia in ogni famiglia; la felicità dei bimbi è la commozione degli adulti.

Un aspetto particolare del movimento di questi giorni è costituito dalla quantità di pacchi e di posta in arrivo e in partenza. Decine di migliaia di pacchi, centinaia di migliaia di lettere, di biglietti, di cartoline, si ammucchiano, per tonnellate, nei magazzini ferroviari addetti allo smistamento postale. A cafasse, a vagonate, a camionate, un ritmo continuo, caotico, incessante, di arrivi e partenze. Panettoni, cassette di liquori, doni famigliari, giocattoli; e auguri, auguri, auguri. Riusciranno, i sovraccarichi e tuttavia zelantissimi impiegati postali, a recapitare ogni pacco, ogni lettera, entro il giorno voluto, che è domani? Essi lo sperano; faranno di tutto per riuscirvi. E da segnalare è pure l'opera meritevole dei postini. Arrivano un po' in ritardo, il loro giro risulta meno celere del solito; ma come non rendersi conto della loro fatica osservando le borse gonfie, straripanti?

Infine un accenno al pranzo di Natale. E' una tradizione a cui nessuno vuol mancare. Anche nelle case più modeste il pranzo di Natale deve essere un pranzo ricco e confortante. I torinesi si stanno preparando al gran festino. Per essere più esatti, finora vi si sono preparati i commercianti, colmando i magazzini di provviste. Sono a disposizione dei torinesi 600 mila chili di panettoni, 160 mila chili di polli, 70 mila di conigli, 80 mila di salame e prosciutto, 550 mila di carne, un milione e 800 mila di frutta, un milione e 400 mila di verdura, mezzo milione di uova; e ancora, più di due milioni di litri di vino e 250 mila litri di liquori e spumante. Una quantità di viveri che supera le settemila tonnellate; non sarebbe sufficiente una tavola grande quanto piazza d'Armi per contenerla; per trasportarla in una sola volta occorrerebbe un treno di mille carri ferroviari, lungo quattordici chilometri, da Porta Nuova a Rivoli. E una spesa che supera i due miliardi, cioè più di tremila lire per persona. S'intende che gli acquisti non si riferiscono alle necessità della sola giornata di Natale, ma vanno suddivisi per tutto il periodo delle feste da Natale a Capodanno.

Ma non lavoreranno soltanto le cuoche casalinghe. Si va diffondendo anche l'uso di consumare il pranzo natalizio al ristorante. I più noti ritrovi cittadini annunciano di avere già completato, con le prenotazioni, la disponibilità dei posti. Non parliamo poi dei «cenone». Il cenone di Natale è entrato ormai nella tradizione e in tutto l'anno trova solo un antagonista più celebre, quello della notte di San Silvestro.

Gli aumenti ai lavoratori del settore commerciale

Alle una e mezzo di ieri notte, dopo ore e ore di discussione, i dirigenti dell'Associazione Commercianti e dei Sindacati di categoria della Camera di Lavoro, C.I.S.L. e U.I.L. hanno raggiunto un accordo per i dipendenti del settore a Torino e provincia.

Il nuovo «contratto integrativo», che andrà in vigore dal primo gennaio prossimo, interessa circa 15.000 persone delle quali 9-10.000 donne. «I minimi di retribuzione fissa — stabilisce l'art. 1 — per gli impiegati e i salariati dipendenti da aziende commercianti vengono maggiorati dell'8 per cento, con un aumento minimo di lire 1000 per gli impiegati e per i salariati inferiori agli anni 20».

Con l'applicazione di questa percentuale, i minimi di Torino si allineano con quelli milanesi più alti d'Italia. Ecco le nuove cifre (alle quali sono da aggiungere contingenza, indennità di trasporto, caropane) per le principali categorie il secondo minimo è quello delle donne:

Prima categoria A (dirigenti) 45.200 lire mensili; prima categoria B, (capi ufficio, capi di servizi amministrativi o di speciali servizi tecnici e di reparti, capi contabili, cassieri, ispettori) lire 39.100-37.550;

Seconda categoria (impiegati di concetto, verificatori patentati, gerente o gestore di negozio ecc.), superiore ai 25 anni, lire 30.350-27.200;

Terza categoria (contabili, cassieri, stenodattilografi, commessi di vendita e vetrinisti), lire 29.550 e 26.400.

Idem, commessi o banconieri di prima nei negozi alimentari, 18.000-15.800.

Terza B, idem contabili, commessi di magazzino o magazziniere, cassiere di negozio al dettaglio, fatturista non prevalente, campionarista, esattore, archivista: 17.000-14.850.

Terza C, personale addetto alla cassa, telefonisti, dattilografi, aiuto commessi: 15.800-13.700.

Idem, commessi o banconieri di seconda nell'alimentazione e aiuto commessi di drogheria: 14.850-12.300.

Salariati: (paga settimanale). Capo operaio, 4630-4180; specializzato od autista meccanico conducente autocarro, 4375-3925; operaio comune, fattorini, uscieri, guardiani, guardia notturna, 3470-3000; aiuto commesso o banconiere, garzone di negozio alimentare, 3000-2630.

Concluso il processo SICAT con una sola condanna

Il processo per il fallimento della S.I.C.A.T. è terminato ieri sera alle ore 21,15 dopo quasi quattro ore e mezzo di riunione dei giudici in camera di consiglio. Il Tribunale (Pres. Bruno, P. M. Ribet, canc. Sacco) ha pronunciato la seguente sentenza: Ettore Montanari di Francesco è dichiarato colpevole di un unico reato di bancarotta semplice continuata e aggravata, di bancarotta preferenziale e di usurpazione di titolo, è assolto dalla bancarotta fraudolenta e, con le concessione delle attenuanti generiche e dal risarcimento del danno, è condannato a 1 anno e 8 mesi di reclusione ed alla inabilitazione, per 10 anni, da attività commerciale; l'avv. Pietro Rossini, Luigi Taverna fu Pietro e Guglielmo Bigoni fu Pietro, sono assolti dal concorso in bancarotta fraudolenta per non aver commesso il fatto e assolti per insufficienza di prove dal concorso in bancarotta preferenziale. Piero Amelotti è assolto dal resto di concorso in bancarotta preferenziale per non aver commesso il fatto.

Il P. M. aveva formulato le seguenti richieste: 6 anni e mezzo di reclusione per il Montanari, 3 anni e 6 mesi per l'avv. Rossini, 2 anni e 8 mesi per il Taverna, 1 anno e 4 mesi per il Bigoni, l'assoluzione per insufficienza di prove dell'Amelotti. Gli imputati sono stati difesi: Montanari dall'avv. A. De Marsico, Rossini dagli avvocati Delitala e Barosio, Taverna dagli avvocati Chauvelot e Bardessono, Bigoni dall'avv. Liuni di Roma, Amelotti dall'avv. Simonetti; per la Parte Civile l'avv. Trebbi.

La riunione del Consiglio comunale

Le scuole elementari hanno bisogno di maestri

L'assegnazione di un alloggio provoca un vivace dibattito durato due ore - Il provvedimento rinviato

All'inizio della seduta del Consiglio Comunale ieri sera alcuni consiglieri hanno rivolto interrogazioni. Il consigliere Torretta (dc) lamenta che la direttrice della scuola elementare «Ricardi di Netro» sia stata trasferita dal Provveditorato alla scuola «Vidari» di Mirafiori e che a causa del trasferimento la «Ricardi di Netro» debba ora dipendere dalla «Rignon». L'assessore prof.ssa Tettamanti (d.c.) ringrazia l'interrogante di aver sollevato il problema che è molto importante e che, con l'appoggio del Consiglio Comunale, sarà esposto alle autorità centrali affinchè si provveda, per le effettive necessità della scuola, a nuove nomine anzichè a trasferimenti.

L'on. Colla (p.c.i.) con commosse parole esprime a nome del Consiglio un doloroso augurio al radiologo prof. Fonzio che in lunghi anni di appassionato lavoro e di studio, ha sacrificato le mani al benessere dell'umanità e al progresso della scienza. Il Sindaco si associa.

A proposito della concessione degli abbonamenti tranviari a pensionati, dipendenti municipali e pensionati l'avv. Cravero (p.l.l.) chiede che la riduzione venga estesa anche alle suore di carità e degli altri enti che svolgono opera altamente umanitaria. Il dott. Aloisi (p.c.i.) vorrebbe estendere gli abbonamenti a riduzione o gratuiti ad altre categorie di cittadini bisognosi. L'assessore ing. Anselmetti (d.c.) afferma che non ha difficoltà a porre allo studio la proposta dell'avv. Cravero. Ritiene invece molto più difficile accogliere le richieste del dott. Aloisi. Il Sindaco aggiunge che nelle scorse settimane, alla notizia di un eventuale aumento della tariffe tranviaria, molti cittadini hanno inviato lettera alla Amministrazione per chiedere che «prima di ritoccare la tariffe si abolissero tutte le facilitazioni in vigore». Una parte dei cittadini — conclude il Sindaco — si dichiara contraria agli abbonamenti gratuiti o di favore.

Successivamente il Consiglio approva la costruzione del centro dimensometrico su una parte dell'area del centro agrario di Mirafiori.

A questo punto una delibera in apparenza di nessun rilievo provoca un vivace dibattito che impegna i consiglieri di tutti i settori per più di due ore. Si tratta dell'affitto all'avv. Mario Lucchelli di un alloggio di proprietà del Comune, sito in via Principi d'Acaia 12. L'avv. Lucchelli è un ex-dipendente della Torino-Rivoli, licenziato nel 1945, che durante la lotta di Liberazione ha militato nelle formazioni partigiane. A causa del licenziamento e per il fatto di occupare attualmente un alloggio della Torino-Rivoli da dieci anni è in lite con questa società della quale — come è noto — il Comune è comproprietario.

Il col. Invrea (r.a.r.) chiede perchè il Municipio propone ora di cedere in affitto un alloggio di sua proprietà all'avv. Lucchelli con il quale è stato in lite e verso il quale la Torino-Rivoli rivendica un debito di circa due milioni per fitto arretrato maturato durante la lunga vertenza giudiziaria. Afferma inoltre che l'assessore avv. Putaturo (p.s.d.i.) che ha portato in Consiglio la delibera riguardante la concessione dell'alloggio municipale al Lucchelli è stato patrono di quest'ultimo nella causa contro la Torino-Rivoli. Dichiara infine di ritenere l'affitto stabilito dal Comune troppo modesto.

Su queste dichiarazioni si sviluppa un ampio dibattito.

L'assessore avvocato Putaturo (p.s.d.i.) precisa di aver rinunciato alla tutela degli interessi legali del Lucchelli dal momento in cui è stato nominato consigliere comunale ed ha assunto la carica di assessore al patrimonio. Circa l'ammontare dell'affitto è stato stabilito dall'apposita commissione municipale.

In appoggio al col. Invrea (r.a.r.) si alza il dott. Cassiena (m.s.i.). Parlano anche numerosi altri consiglieri in prevalenza per chiedere chiarimenti sulla questione e, alcuni, per proporre che la delibera venga riesaminata dalla Giunta. Il Sindaco accoglie quest'ultimo punto di vista e consultati i membri della commissione per gli affitti degli stabili municipali decide di rimandare la delibera per l'alloggio di via Principi d'Acaia 12 alla commissione stessa.

Si rompe una gamba inseguendo il cappello

Un singolare incidente è capitato ieri mattina al pensionato Edoardo Bogino, di 78 anni, domiciliato in via Bava 34. Stava camminando sui marciapiedi di corso Regina quando, giunto all'angolo di via Porro, una folata di vento gli faceva volare il cappello lontano. Il vecchietto cercava di inseguirlo, ma scendendo dai marciapiedi, incespicava e cadeva malamente a terra. All'ospedale Gradenigo gli è stata riscontrata la frattura di una gamba.

FIAT FILIALE DI TORINO C.so Brunelleschi 16 - Tel. 697-445-7-8 Visitate il nostro SALONE DELL'USATO troverete per ogni modello la vettura che vi interessa al prezzo più conveniente. Massime facilitazioni di pagamento.

PROSSIMA APERTURA NUOVO CINEMA REGINA

FRIGORIFERI ORIGINALI AMERICANI LIQUIDA GROSSISTA IMPORTATORE CLEVELAND Via Vasc. Exadi 24, tel. 760-600

PROSSIMA APERTURA NUOVO CINEMA REGINA

Da tre settimane una professoressa di lettere è scomparsa da casa

Funzionario di Banca denuncia la moglie che è fuggita abbandonando i due figli

Un altro episodio misterioso: un tranviere parte all'alba per recarsi in servizio e sparisce
Da cinque giorni la moglie lo cerca disperatamente - Un doloroso caso di amnesia?

Il tranviere Bruno Ausilio

Ventisei giorni or sono un distinto funzionario di banca, il ragioniere Paolo Talato, di 50 anni, si presentava alla Squadra investigativa dei carabinieri, e al maresciallo Zoppi denunciava la sparizione di sua moglie, Alfonsina Collogni, di 36 anni, professoressa di lettere.

Il maresciallo Zoppi, prima di iniziare le ricerche, cercava di inquadrare nel miglior modo possibile la figura della donna e i suoi trascorsi. La Collogni s'era sposata molto giovane con un professionista milanese che aveva poi incontrato tragica morte nel 1943 quando già i coniugi erano stati allietati dalla nascita di due bambini. Rimasta sola, la signora aveva tirato avanti con il suo stipendio di professoressa e aveva allevato con ogni cura i figli: benchè molto avvenente d'aspetto, aveva sempre tenuto un contegno esemplare e nessuno mai era riuscito a sparlare di lei.

Cinque anni or sono, trasferita a Torino, aveva conosciuto il rag. Talato, il quale s'era perdutamente innamorato della bella professoressa e le aveva quasi subito proposto il matrimonio. La Collogni aveva accettato e a nozze avvenute gli sposi, non i due bambini, si erano stabiliti in un signorile alloggio del centro: e per espresso desiderio del marito, la signora aveva abbandonato l'insegnamento.

L'unione procedeva con serenità e buon accordo sino a sette od otto mesi or sono, allorchè la professoressa Collogni, in contrasto con l'austerità di vita osservata scrupolosamente in tanti anni, cominciava a mostrarsi irrequieta, nervosa, cagionevole ed esigeva che il marito l'accompagnasse in locali notturni, ove ballava intrepidamente sino alle tre. Inoltre la signora si creava un giro di amicizie piuttosto allegre e spregiudicate che il rag. Talato, data anche la sua posizione, non poteva certo approvare.

Un mese fa la prof.ssa Collogni avvertiva il marito di dover compiere un viaggio in Sicilia per accompagnare una sua amica che aveva, taceva, la vecchia madre gravemente inferma. Il ragioniere non sospettava di nulla e la lasciava partire. Ma dopo qualche giorno veniva ad apprendere che l'amica della moglie non s'era mai mossa da Torino e che la moglie quindi aveva inscenato una commedia per poter andarsene tranquillamente con due valigie piene di roba. Aspettava quarantott'ore — e intanto effettuava ricerche ovunque — poi denunciava il fatto ai carabinieri.

Le indagini non davano esito, ma lunedì si presentava al rag. Talato un avvocato, inviato dalla moglie. La prof. Collogni — tramite il legale — affermava di essersi divisa dal marito perchè questi non la comprendeva e non era più in grado di rispondere alle sue esigenze sentimentali: aggiungeva di aver stabilito domicilio presso sua madre e di non aver più intenzione di tornare a casa. In seguito ad ulteriori indagini, i carabinieri hanno deferito la professoressa all'autorità giudiziaria per abbandono di tetto coniugale e mancata assistenza familiare.

— Da lunedì mattina è misteriosamente scomparso dalla sua abitazione il tranviere Bruno Ausilio di 38 anni, abitante con la giovane moglie in via Stampatori n. 8. L'Ausilio terminava di lavorare domenica notte all'una. Rincasava e comunicava alla moglie che all'indomani mattina si sarebbe dovuto alzare alle 5,30 per recarsi al deposito a prendere servizio al posto di un collega ammalato.

L'Ausilio riposava pacificamente, poi, lunedì mattina all'ora fissata, si alzava, faceva colazione ed usciva. Appariva in ottima salute e in lui la moglie non rilevava alcunchè di anormale. Ma da quel momento più nessuno lo vedeva: al deposito non arrivava; a casa non tornava. La poveretta lo aspettava, angosciata, sino a martedì mattina, poi segnalava la scomparsa alla polizia. Sino ad ora le indagini non hanno scoperto la più piccola traccia dell'Ausilio.

La sua sparizione appare davvero inesplicabile: era un uomo serio, un indefesso lavoratore, non aveva vizi nè amicizie equivoche; aveva sempre dimostrato d'essere una persona piena d'equilibrio e di buon senso; era innamoratissimo della giovane e graziosa moglie, con la quale s'era sposato da poco più di un anno; non aveva malattie nè preoccupazioni di carattere finanziario. Che cosa, dunque, può essergli accaduto? Si ritiene che l'Ausilio — stanco forse per l'eccessivo lavoro — sia stato colto da un improvviso attacco di amnesia e che vaghi per Torino e per i dintorni confuso e smarrito.

— Nessuna notizia ancora del disoccupato Otello Trevisan, la cui giacca contenente una disperata lettera in cui erano espressi propositi suicidi è stata trovata l'altro ieri sul ponte di corso Belgio. Sono stati effettuati nuovi scandagli, ma senza risultato.

Autobus in servizio nel giorno di Natale

Nel giorno di Natale, secondo la tradizione, anche i tranvieri faranno festa. Il servizio tranviario funzionerà solo al mattino e le ultime vetture partiranno dai capolinea a mezzogiorno. Per soppertire alle principali esigenze della popolazione, dalle ore 12 alle ore 24 saranno effettuate 17 linee automobilistiche organizzate dall'Ispettorato della Motorizzazione.

Linea 2 con la frequenza di 10'; linea 4 ogni 8'; linea 5 ogni 8'; linea 6 ogni 8'; linea 7 ogni 8'; linea 8 ogni 10'; linea 9 ogni 10'; linea 10 ogni 10'; linea 13 sbarr. ogni 10'; linea 15 ogni 7'; linea 18 ogni 8'; linea 21 ogni 8'; linea 22 ogni 10'; linea A ogni 6'; linea C ogni 9'; linea D ogni 7'; linea 19 ogni 10'.

In totale saranno in servizio un centinaio di pullman. Le autolinee seguiranno esattamente il corrispondente percorso delle autofiloviarie urbane. La tariffa è di L. 50. Non sono validi abbonamenti o tessere di libera circolazione fatta eccezione per la tessera di servizio dei funzionari dell'Ispettorato

Orario dei negozi — Domani venerdì 24: tutti resteranno aperti fino alle ore 21. Il giorno di Natale saranno aperti solamente i fiorai ed i fiorai, fino alle ore 13. Domenica, S. Stefano, resteranno aperti i negozi alimentari ed i fiorai fino alle ore 13.

Un'insegna abbattuta dal vento schiaccia una donna sulla strada

La sventurata è gravissima all'ospedale - I danni della bufera a Druent e Pecetto

Torino è stata investita — per tutta la mattinata di ieri — da raffiche di vento che, pur non raggiungendo velocità eccezionali (la punta massima registrata dagli apparecchi è stata di 83 km. all'ora, mentre non è raro il caso che il vento tocchi i 100-120 km.), hanno provocato parecchi danni.

Le prime folate di vento — un vento caldo, comunemente definito «mediterraneo», ma che in linguaggio tecnico si chiama «stau» — hanno investito la città verso le ore 5, facendo abbaccchiare le imposte, rimuovendo tegole, abbattendo tabelloni e infrangendo i vetri di numerose finestre. Una sveglia piuttosto rumorosa, per i torinesi. Alle 6,35, il barometro segnava in città la pressione più bassa di tutta l'Italia, e le cause di questo vento fuori stagione sono appunto da ricercarsi nella notevole depressione atmosferica.

Vetri in frantumi, staccionate divelte, insegne sradicate. Una disgrazia si è verificata in via San Pietro in Vincoli, alle 7,30 del mattino: due donne sono state travolte da una pesante insegna metallica, e hanno riportato gravi ferite. Una delle vittime è ricoverata all'astanteria Martini, i medici la giudicarono in pericolo di vita, avendo riportato — oltre alle ferite — una frattura al cranio.

In provincia, il vento ha arrecato danni a Druent e a Pecetto. Nel primo centro ha sconquassato le attrezzature di un «Carro di Tespi». Il padiglione una proprietà di Cirillo Russo e Piero Sicco: sono andati distrutti teloni, quinte e scenari. A Pecetto è precipitato un cornicione della Torre del Re ed un comignolo del municipio s'è abbattuto sulla piazza.

Ci vuole persino la gru per uscire dal posteggio

Un signore aveva lasciato l'altra sera la sua auto in sosta in piazza San Carlo. Dopo un'ora ritornò a prenderla. Era impossibile uscire: la sua «1400» si trovava imbottigliata fra altre macchine in fianchi, davanti e dietro. Il signore attese un poco, poi suonò il clackson, andò a prendere un caffè, ritornò per suonare ancora... Infine dovette intervenire un carro attrezzi dei vigili del fuoco. La vettura venne sollevata e deposta nello stretto corridoio riservato al transito che, naturalmente, rimase bloccato per qualche minuto. I proprietari delle altre macchine non si accorsero di nulla.

Il caso — ci dicono i vigili e le ditte che dispongono di gru e dei necessari attrezzi — si è ripetuto diverse volte a Torino in questa settimana di vigilia natalizia. Anzi in certe ore del giorno sembra che tutte le 60 mila automobili della città si diano convegno nelle strade del centro. Provate, verso l'ora del crepuscolo, a circolare in macchina nel rettangolo compreso fra via Carlo Alberto e via Arsenale e tentate, se ne avete la pazienza, di cercare un piccolo spazio libero nei posteggi.

Si tratta di un'impresa tutt'altro che semplice. Alcuni quindi preferiscono rischiare una piccola ammenda e abbandonano la vettura in un punto qualsiasi, senza riflettere a quanti intralci possono portare nella circolazione. E naturalmente lasciano la marcia ingranata e chiudono bene le portiere, anche se si trovano davanti all'ingresso di un garage o se imprigionano un'altra auto.

Sarebbe bene, in questi giorni di grande traffico, che gli automobilisti ricordassero la vecchia massima: «Non fare agli altri...». Così si farebbe a meno delle gru per uscire dai posteggi.

Si uccide in un albergo con un colpo di pistola

Un colpo di rivoltella è rimbombato sinistramente ieri pomeriggio, alle 15,30, in una camera dell'albergo «Dogana Nuova» di via Belleria 8. Una cameriera che passava nel corridoio dava l'allarme e accorreva alla padrona, poco dopo, entrava nella stanza.

Un macabro spettacolo si presentava ai loro occhi. Il cliente che occupava la camera da un paio di giorni, Silvio Arici fu Stefano, di 53 anni, venditore ambulante, giaceva riverso sul tappeto accanto al letto: un fiotto di sangue sgorgava da uno squarcio alla tempia. L'uomo, ormai cadavere, stringeva in pugno una rivoltella belga calibro 5,7. Sul comodino, bene in vista, era un biglietto che portava queste parole: «Non addebito ad alcuno la mia morte. Sono fisicamente leso, perciò la morte è un sollievo».

Le indagini permettevano di accertare che quel colpo di pistola aveva concluso un'affannata e triste esistenza, che da anni si trascinava miseramente. L'Arici viveva del poco, anzi del pochissimo che gli fruttava la vendita ambulante di saponi, spazzole e lamette da barba. Nel 1924 s'era sposato, ma il matrimonio s'era subito rivelato infelice: i due coniugi s'erano divisi, la donna era emigrata in Francia e non aveva dato più notizie di sè. L'Arici aveva sempre vissuto in piccole pensioni o in camere ammobiliate, solo e immalinconito.

Le sue condizioni fisiche erano assai precarie: un anno fa era stato ricoverato in sanatorio, poi l'aveva colpito una paralisi alla parte sinistra del corpo. Aveva tentato più e più volte la fortuna, arrischiando al gioco le tenui somme di cui disponeva; ma la fortuna gli aveva ostinatamente detto di no.

Un premio di cardiologia in memoria del prof. Palomba

Registriamo le offerte di altri lettori per la fondazione di un premio di cardiologia in memoria del prof. Palomba:

Ernesto, Lino, Ubaldo Richard, L. 15.000; N. N., 5000; per onorare la memoria di S. E. Generale medico-capo Luigi Franchi, 5000; I. d. B. di Biella, 500; Gian Luigi e Roberto Gabetti, 5000. Totale L. 30.500. Totale precedente L. 3.107.230. **Totale generale L. 3.137.730.**

La carità del Sabato

Offredduzzi Luisa 5000; M.M. 5000; Teresa 100; ricordando la cara e buona Margherita 500; dott. Giuseppe Fenu in ricordo del dott. Angelo Appiotti 1500; R.S. 1000; P.S.I. in memoria dei suoi cari defunti 1000; N.N. un pensionato statale 500; F.P. 1000; il sorriso di un bimbo per l'avvenire di Massimo, nonno Padino 5000; O.F.T.A.L. 5000; E.V. 1000; Federico 500; Enzo Piccola ricordando gli amici Bertitti, Migliano, Varzai, Buffa 1500; E.G. 1000; 19-11; il piccolo Paolo in memoria di nonno Paolo 500; Mariuccia e Placido in memoria dei suoi cari 1000; A.A. 10.000; Gianfranco C. a una vecchietta 1000; Giovanna G.L. ad una persona povera per una preghiera 200; M. P. 200. **Totale L. 63.500.**

ECHI DI CRONACA

TEATRO CARIGNANO
Domani sera, ore 21,15
RENZO RICCI - EVA MAGNI
IL RAGNO
di Ben Brucli

RISTORANTE CAMBIO
P.za Carlo Alberto 2 - Tel. 46.696
LA DIREZIONE
Augura Buone Feste
Per Capodanno Cenone con la Orchestra Waldemar
Prenotazioni tavoli

MAISON DES ARTISTES
P.za S. Carlo 182 - Tel. 47.666
Auguri alla gentil Clientela
Prenotazioni per i Cenoni di Natale e Capodanno
Or. Vincent Cormace, Cotillons

BISTOR. CASTELLO RIVOLI
Augura Buone Feste all'affezionata Clientela e ricorda la Veglia di Natale e Capodanno con Cenone Canta Tina Armonia. Prenotazioni a Torino, Telef. 26.229.

DANZE PRINCIPE E LA PERLA
Serata del tifoso con sorteggio biglietti partita di calcio.
DOMANI 21,30 VEGLIONE NATALE
Una bambola omaggio a tutte le Dame. Elezione «Miss Bambola».

EL TECUCADEBU
Ore 17 e 21 sempre più applaudito ed ammirato il Complesso Ezvil. Interessantissimi i tè danzanti.

SALA GAY
Ore 17 e 21 «Campane d'argento». Fantasia natalizia. Orch. Angelini.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Sempre formidabile Fred Buscaglione

CASTELLINO DANZE
17 tè caratteristico: 21 trattenim. Rosciat e la sua gran Orchestra

4 PASSI IN PARADISO
C'è chi pensa ad una cambiale, chi alla suocera noiosa, ma alla Veglia di Natale tutti cercan qualche cosa di più solido e preciso, e allora fan 4 passi in Paradiso
Domani Gran Veglione di Natale al Plateau Danzante Lutrario.

EDEN DANZE
Buone Feste all'affezionata Clientela. Domani, ore 16,30
THE STUDENTESCO
Ore 21,30 Veglia di Natale. Giochi — Sorprese — Cotillons

LA SERENELLA
Grandiosa divertente serata «Pioggia di caramelle»
Domani Veglione di Natale
Orchestra Turi, canta Elio Lotti

SALA CLAUDIO DANZE
DOMANI VEGLIONE
Prenotazione Claudio, via N. Massimo 24 - Telefono 80.775.

Onorificenza

Il Commendatore Piero Lombardi, titolare dell'Edizione musicali Leonardi, è stato nominato Donato di prima classe del Sovrano Militare Ordine di Malta.

LA CONQUISTA DEL K 2 DEL PROF. ARDITO DESIO. E' uscito il volume con la relazione autentica della spedizione. Richiedetelo alla Libreria G. Rivoletti, via Cesare Battisti 15, Torino.

BOUTIQUE «PIERA RIVA», via E. Alberto 12 ang. v. Giolitti, tel. 779-518. Sede: p. Raynerl 13. Confezioni e Biancheria per Signora. Paltò da L. 22.000 in pura lana. Abiti da sera, principesse e gonne. Si accettano stoffe. Prezzi modici.

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili: Scienza Egiziana. Piazza Santa Giulia 11 p. 2°. Venerdì sabato donen. 10-12, 15-17.

MOBILIFICIO Pagella Mazzini n. 44. Per cessazione avendonsi camere anche singoli cucine

ARCIOCCASIONE mobili in liquidazione. Matrimoniali Barocco, Rustiche, Chippendal e Tinelli. Vendite rateali senz'anticipo Quaglia via Barbaroux 28 (interno).

MOBILIFICIO ORAP 36 RATE. Camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assort. Garibaldi 8, cortile.

STATO CIVILE

Grandi Amedeo, anni 49, impiegato, str. 26 Pecetto 202; Bianchi Angiolina ved. Ghebello n. 62, casal., via Cumiglio 62; Frola Giovanni, n. 61, impiegato, via Princ. Tommaso 45; Carena Carlo, n. 79, pens., via Giolitti 41; Cavarero Marcellina ved. Cagliero, n. 93, casal., via Tenivelli 12; Cavaro Giovanni, n. 71, artigiano, v. Elva 16; Favero Francesco ved. Castellino, n. 85, pens., v. Strudella 200; Dalberto Giuseppe, n. 75, pens., via Assisi 4; Sirecciotti Ida, n. 37, inabile, dec. in ospedale; Rainaudo Giovanni, n. 49, muratore, dec. in ospedale; Ducato Maria ved. Rejecchi, n. 95, casal., dec. in ospedale; D'Angelantonia Elisire, n. 58, S. Angelo, impieg., dec. in ospedale; Costa Giuseppe, n. 73, invalido, dec. in ospedale; Bernardi Gian Michele, giorni 7, dec. in ospedale; Albiero Adolfo, n. 55, muratore, dec. in ospedale; Turco Giuseppe, n. 25, falegname, dec. in ospedale; Turco Antonio, n. 40, falegname, dec. in ospedale; Riverio Federico, n. 73, impiegato, decesso in ospedale.

Morti 16; Nati 6; Matrimoni 12.

OGGI METRO CRISTALLO
Il più grande spettacolo della stagione!
CINEMASCOPE
IN MAGNIFICI COLORI CON IL SUONO STEREOFONICO PERSPECTA
I Cavalieri della Tavola Rotonda
ROBERT TAYLOR AVA GARDNER MEL FERRER
Regia di RICHARD THORPE

Oggi al Cine CORSO
UN GRANDE FILM ITALIANO ALLEGRO - PIACEVOLE - FESTOSO:
tratto dai racconti di GIUSEPPE MAROTTA
L'ORO DI NAPOLI
Un grande regista
VITTORIO DE SICA
Per la prima volta insieme
5
«interpreti d'eccezione»
SILVANA MANGANO
VITTORIO DE SICA
SOPHIA LOREN
TOTO'
EDUARDO DE FILIPPO
E' un film Ponti-De Laurentiis. Distribuz. PARAMOUNT

OGGI LUX OGGI
a Saigiena, il giorno dopo....

VITTORIO DE SICA GINA LOLLOBRIGIDA
pane, amore e gelosia
MARISA MERLINI - ROBERTO RISSO - MARIA PIA CASILIO
Regia di LUIGI COMENCINI

OGGI AL CINEMA DORIA

...Sei una canaglia...ma non posso staccarmi via da te...e non voglio"
Anne Baxter
nella sua più grande interpretazione
Steve COCHRAN - BETTGER - NADER
JAY ROBINSON - HELENE STANLEY
Regia di KURT NEUMANN
Stampato dalla TECHNICOLOR
Produzione KING Bros.
LA CAROVANA DEL LUNA PARK

Un Natale sull'autostrada

Se avessi saputo che alla gita avrebbe partecipato Adalgisa forse non avrei accettato l'invito. Quella donna mi dava un disagio che alla lunga diventava sofferenza. Era piuttosto alta e di una formosità che non esito a definire squillante. Non c'era parte della sua persona che a prima vista non rivelasse, per la sapienza dell'abbigliamento e l'accuratezza del trucco, una femminilità sin troppo consapevole del proprio potere. Faceva pensare a quei frutti al punto estremo di maturazione, che stanno per staccarsi dal ramo e par che dicano: mangiami. Se ne aveva quasi un'impressione di impudicizia. E forse a causa di tale impressione si restava a disagio constatando la sua freddezza. Dico freddezza perchè non si trovare una parola più calzante. C'era nella sua espressione abituale un che di lontano, una specie di disgustata stanchezza. Come se ella avesse fatto per dovere la grande fatica di vestirsi e imbellettarsi, ma il ciò in fondo non le importasse proprio nulla. Doveva essere così anche nell'intimità coniugale perchè negli occhi del povero Biagio, che aveva fatto pazzie per sposarla, s'era come cristallizzato uno sguardo amaro e deluso. Le gite e giterelle che egli organizzava di frequente erano forse un mezzo per stordirsi o per illudersi.

Accettai il suo invito ad andare a passare il Natale sul lago perchè sapevo che Adalgisa era al suo paese, dalla madre ammalata, e supponevo che non la lasciasse sola per le feste. Biagio mi disse al telefono: «Si va coi Coretti»; e io pensai che destinasse a me, nell'automobile, il posto della moglie assente. Invece Adalgisa c'era, e c'era anche il mio posto, perchè Biagio aveva compersato una macchina nuova dove si stava benissimo anche in sei. Adalgisa era seduta davanti, accanto al marito che guidava, e per rispondere al Coretti volgeva il capo sin che poteva. Ogni volta io avevo l'impressione che si voltasse per cercar me, incuriosita e forse urtata dal mio silenzio. Mi vedevo davanti quella frangetta che sembrava dipinta sulla bella fronte d'avorio, quelle gelide pupille verdastre, quelle labbra carnose appena dischiuse; e la voce di lei mi dava un fastidio insopportabile, come se non potesse in nessun modo intonarsi al suo viso.

— Questa nebbia — dissi mentre la macchina si slanciava sull'autostrada — fa venire il sonno. — E chiusi gli occhi per non vedere Adalgisa.

Finii col cadere davvero in una specie di dormiveglia, e a poco a poco fui invasa da strane impressioni. Nell'ascoltare la voce di Biagio e dei Coretti sentivo la loro presenza intera, persino il peso del loro corpo; ma la voce di Adalgisa non mi suscitava il senso della sua persona. Mi risonava dentro come se in me si fosse fatto il vuoto. Era una voce del tutto nuova, stupita e timorosa di se stessa, dell'anelito tenero e dolente che in lei si manifestava. Si definiva in quella voce la segreta immagine di Adalgisa. «Devo aprire gli occhi, devo guardarla», mi dicevo; ma ero trattenuto da una apprensione indefinibile, come se potessi perdere qualcosa di molto importante. Mi sentivo preso in una specie di incantesimo. Ricordo che a un certo momento la Coretti domandò in quale trattoria si doveva pranzare; e sun marito e Biagio si misero a nominare le migliori trattorie di quella riviera. Per ciascuna Adalgisa acconsentiva:

— Ah sì, lì si mangia bene.

Questa frase finì col risonare al mio orecchio come una specie di ritornello. Continuavo a sentirla anche quando i miei amici mutarono discorso; e nell'iterazione prendeva un che di lamentoso, come se Adalgisa avesse voluto dire: «Sì, si mangia bene. E con questo? Possibile che io non debba sentir parlare d'altro? Non ne posso più».

Mi prese un'improvvisa allegrezza impetuosa, tanto che non mi parve segno di pericolo lo stridere di freni che ci assordò. Per contrasto l'urto violento che ci scosse e fermò la macchina, il frantumarsi di un vetro, il grido della Coretti mi diedero il senso di una catastrofe.

Ma eravamo tutti illesi. Biagio scese per vedere in che stato fosse la macchina. Scendendo dalla parte opposta vidi sbucare dalla nebbia fitta una specie di gigante col giubbone di pelle che gridava e gesticolava. Era il padrone dell'altra macchina, il quale invocava sul nostro capo tutti i fulmini del cielo, e si mostrava disposto a darcene l'equivalente in buoni pugni.

D'un tratto si udirono degli strilli, e i due disputanti ne furono come raggelati.

— Dov'è Adalgisa? — domandò Biagio guardando intorno smarrito.

— Mia moglie! — esclamò l'altro, e si slanciò nella nebbia.

— Ma non è Adalgisa — disse Biagio, e tutt'e due ci mettemmo a correre dietro al gigante.

La trovammo a pochi passi, davanti a una topolino mal ridotta che era stata fermata da un parafango sul ciglio di una scarpata.

— Sta per partorire! — gridava all'uomo con una specie di angoscia inferocita.

L'uomo guardava come inebetito la moglie che si torceva in preda alle doglie nella topolino, e balbettava:

— Mariannina, Mariannina. — E volgendosi a noi come a vecchi amici: — Ma com'è possibile? Manca ancora un mese!

— Ma siete cretini o delinquenti? — urlò Adalgisa con una voce furente e straziata che non avrei immaginato che potesse uscire dalla sua gola: — Muovetevi! Non vedete come soffre quella poveretta? Non avete pietà?

D'un tratto si tese in ascolto, poi ci scostò con un gesto energico e si slanciò a braccia spalancate verso una macchina che sbucava dalla nebbia a velocità moderata.

— Ferma! Ferma! — gridava.

— Adalgisa! — urlò Biagio, e con un balzo l'afferrò per un braccio.

Ma ella si svincolò con uno strattone che lo fece barcollare. La macchina le si fermò così vicino che lei si chinò a toccare il cofano col gesto istintivo di chi vuole parare un urto. C'era al volante un vecchio a capo scoperto con lunghi capelli candidi, e accanto a lui una bimbetta che pareva una bambola. Dovevano essere stranieri perchè il vecchio guardava con estrema curiosità Adalgisa senza mostrare di capire quanto lei gli chiedeva. Ma Adalgisa non aspettò il suo consenso per spalancare lo sportello posteriore. Corse poi alla topolino:

— Su, presto: quella macchina vi porta al primo ospedale.

Il gigante, già rimessosi dallo stupore, aveva incominciato ad arrabattarsi per trarre dalla topolino la povera donna convulsa e gemente. Non ci sarebbe riuscito tanto presto senza lo aiuto di Adalgisa. Pareva che ella avesse passato la sua vita a soccorrere donne inchiodate in ardue condizioni, tanto ogni suo gesto era pronto ed efficace. E c'era qualcosa che trasfigurava la sua destrezza: non so che ansia e tremore, come se quella sconosciuta fosse diventata parte importante della sua vita.

— Su, cara: coraggio — le ripeteva, reggendole il capo come in un abbraccio; e nella sua voce c'era una tenerezza, un amore che non si descrivere.

La donna, che aveva qualche cinquanta grigia, e appariva sciupata non soltanto dagli anni, la guardava con gratitudine e si sforzava di sorriderle.

— Coraggio! Nascerà bene! — le gridò Adalgisa mentre la macchina si metteva in moto.

Non potrò mai dimenticare il momento in cui, scomparsa quell'automobile nella nebbia, restammo lì, sulla strada, fermi e muti, come se non dovessimo più ritrovare i modi consueti del nostro vivere. Il primo a riaversi fu Biagio, e corse alla sua macchina esortandoci a seguirlo.

Ma Adalgisa restò immota, con gli occhi senza sguardo. Mi apparve come illuminata dall'istinto di carità che s'era disfrenato in lei, forse per la prima volta, con la violenza di una passione segreta. Ne avevo una commozione profonda, la commozione dei momenti solenni, quando anche il gaudio fa lacrimare.

D'un tratto ella mi fissò, e fu come se io le facessi da specchio. Sgranò gli occhi, il viso le si contrasse, fu tutta scossa dai singhiozzi. In un impeto che non so definire le prese il capo tra le mani, e mi parve di averla sempre amata e desiderata. Nelle sue pupille vidi tremolare, pur attraverso le lacrime, un'ardenza trepida e soave che in lei non avevo mai vista. Il prorompere dell'istinto di carità aveva destato anche ciò che mancava alla sua femminilità? Ne ebbi una gioia affannosa. Ma nell'odire la voce di Biagio che ci chiamava, la gioia si tramutò in spavento, come se davanti a me si aprisse una voragine.

Prima ancora di vedere la macchina udii la voce della Coretti.

— Passiamo un bel Natale — diceva con amarezza e ironia.

Ma io pensai che per Adalgisa era proprio un bel Natale. Perchè non poteva essere un bel Natale anche per me? Capii che dovevo rinunziare a frequentare Adalgisa. Solo così, schivando ingannevoli miraggi e sotterfugi avvilenti, potevo credere un prodigio da fiaba quanto era avvenuto, e potevo continuare a sentirmi con letizia dentro quel prodigio.

Giuseppe Lanza

AUGURI, AUGURI, BUONE FESTE!

Il solo che non apprezza. Il permanere di gentili consuetudini (*Dis. di Novello*)

Il canto dei canonici nella Cattedrale di Cordova

Vita della Chiesa in Spagna - Fastose cerimonie ed uomini che pregano - Episodio della guerra civile: un istante prima di essere supplizIato un domenicano chiede a Dio la grazia di salvare un'anima - E allora uno dei soldati che doveva ucciderlo, butta l'arma e dice: "Io sono quell'anima,, - Sacerdote e soldato furono lucidati insieme

(Dal nostro inviato speciale)
Cordova, dicembre.

Fino dall'ingresso in Spagna incontrai subito giovani e snelli preti che se ne andavano in gruppo a respirare l'aria buona, in una piantagione di sugheri. Poi nelle città si vedono passare quelli delle parrocchie, alti, impettiti, col mantello di seta nera tenuto come una toga e il braccio destro avvolto in essa, posato sul petto. Snore rosse in volto, brillanti acilo sguardo, sgusciano a coppia nei luoghi più imponenti, fino a notte tarda.

I vari villaggi nelle solitudini aride e spaziose formano con le capanne un umile gruppo attorno alla chiesa elevata che è come il loro pastore evidente di lontano. Questa chiesa antica e preziosa è la sola vera casa, una nobile casa, offerta alle povere famiglie quasi attendate attorno. Anche le grandi città si segnalano di lontano su dalle vaste pianure per le torri e le cuspidi della cattedrale, come un miraggio di palme in un deserto.

Nelle città si sentono di rado le campane richiamare alle Messe nei giorni di festa, perchè si ode che sono continue a ogni ora dalle cinque del mattina fino all'una. E' ancora notte, per le strade passa solo qualche carro, ma da quasi ogni porta si vedono donne nere sole, con la veletta di merletto nero sulla testa, che vanno alle primissime Messe. La prima di tutte è quella per i cacciatori, l'ultima, per gli sposi, per gli studenti, per gli impiegati e per tutti coloro che hanno diritto di stare più a lungo a letto, quando è festa.

A una delle Messe di prima ora, nella cattedrale di Saragozza, davanti all'altare della Madonna del Pilar, radioso di luce sui decori dorati e sulle offerte votive, numerose vecchie stavano inginocchiate sulla fredda pietra del pavimento. Per tutto il tempo biascicarono incessanti le preghiere, ogni tanto schiudendo le braccia per invocazioni esasperate o battendosi la mano aperta sul petto. Non si poteva pensare come avrebbero fatto a rialzarsi da sole, e invece si sollevarono miracolosamente di scatto alla fine della Messa. Si credeva avrebbero allora chiuso le labbra inaridite e invece ebbero ancora voglia di mettersi a chiacchierare tra loro.

Certi uomini, dalle corte braccia, si staccarono d'impeto dalla folla per andare a passetti rapidi, a inginocchiarsi davanti alla cancellata, che chiude riservato l'altare, e infilato al collo un nastro celeste con la immagine della Madonna amata, dopo averla coperta di baci, si inginocchiarono per piegare col capo stretto tra le sbarre della cancellata.

A tutte le ore del giorno, nelle cupe ombre, che calano dalle alte navate di queste cattedrali gotiche, dove la nuda pietra dà presente il senso della terra, si vedono sempre uomini signorili, austeri oppure altri che possono essere professori, dirigenti di industrie, capi d'ufficio, avvocati o medici che pregano pacati come per una consuetudine quotidiana. Sembra vogliano mettersi ogni giorno in pace con la loro coscienza.

Nella cattedrale di Toledo, la Messa segue un rito speciale. Prima di iniziarla, il sacerdote, con tutto il capitolo dei canonici, gira inneggiante tra gli alti pilastri attorno all'altare maggiore. Il corteo è preceduto da un battistrada in parrucca bianca, con un mantello di seta violetta e grande massa che batte all'inizio della marcia, dopo ogni sosta. Due chierichetti camminando agili all'indietro reggono un grande leggio con un messale dal quale il sacerdote trae le parole del canto. I canonici in fila, ai lati, portano certi cappellini rotondi con un fiocco rosso o verde che sembrano quelli dei dignitari cinesi.

In queste cattedrali i canonici hanno i loro stalli, non ai lati dell'altare maggiore, ma prospicienti, in un grande riparto in legno che interrompe la navata maggiore nella sua lunghezza. E' tutto cinto da alte pareti di legno scolpito di fregi e di figure, aperto solo verso l'altare maggiore e difeso da un'alta cancellata.

La cattedrale di Cordova è al centro di un'antica moschea che con le sue innumerevoli colonne e cogli archi moreschi, rimane come una parte ornamentale, come una selva pietrificata in colonne e deserta di preganti. Nel loro riparto i canonici stavano pregando, sparsi negli stalli, tra sculture nel legno, annerite dal tempo, che arrabbondanti fino all'alto delle pareti. Un grande leggio formato da un'aquila dorata con le ali aperte era nel mezzo. I chierichetti sbucavano ogni tanto, come topolini, e andavano a sedersi sulla gradinata di un tronetto, dietro al quale tutto un groviglio di angeli e di putti scolpiti si componeva nerastro.

Nel risonare del canto cantonale dei canonici si interponeva quello squillante dei chierichetti che sparivano e poi ritornavano a sedersi sui gradini sbadigliando e schercando furtivi tra loro. Ma quando i canonici discesero dagli stalli per sfilare verso l'altare, diritti, pesanti nello sguardo, alcuni tutti vestiti di nero, altri con ampie stole scarlatte, quei chierichetti con larghe maniche bianche sui camiciotti rossi seppero darsi una grande importanza, quasi fossero anch'essi colonne della Chiesa.

Un alto prelato aveva concesso di ricevermi nella sua residenza. Lunghi fondaggi rossi pendevano alle finestre di un lungo corridoio, mentre sull'altro lato si susseguivano innumerevoli grandi quadri di Madonne e di Santi, affumicati dal tempo. Da un salotto passai a un altro con mobili settecenteschi e divani e poltrone foderati di velluto rosso.

Nella breve attesa osservai un vecchio orologio sotto una campana di vetro con angeli dorati e sorridenti. Non era fermo, ma segnava eccezionalmente l'ora esatta. L'alto prelato, scorrendo le lunghe dita su una collana d'oro che gli scendeva al petto, volle parlarmi; ammesso, ma deciso del sacrificio dei clero spagnolo durante la guerra civile. Dodici vescovi e seimila religiosi uccisi nei modi più barbarici, e innumerevoli chiese distrutte. In quegli anni la vita religiosa aveva preso il suo aspetto del tempo delle persecuzioni antiche.

Non un religioso ha defezionato, preferendo sempre il martirio e la morte. Nelle provincie travolte, erano ragazzi e ragazze che portavano segreti le ostie consacrate dai preti nascosti, ai fedeli che si volevano comunicare. Egli aveva conosciuto quei giovani e li aveva ritrovati più tardi entrati negli ordini religiosi. Il suo sguardo da miope se ne andava lontano oltre alle cose che ci circondavano. Mi raccontò la morte di un domenicano, che egli venne a conoscere da chi lo aveva ucciso. Prima di morire, chiese di potere parlare, disse che a Dio aveva chiesto tre grazie: la prima non potrà essere risolta, è stata quella della differenza oraria fra New York e San Francisco. Quando lo spettacolo cominciò, a New York erano le nove di sera mentre erano le quattro del pomeriggio a San Francisco, le cinque a Denver, Colorado; e un pubblico pomeridiano non è naturalmente apparso nè il più numeroso nè il più adatto per uno spettacolo del genere, la cui trasmissione aveva preteso alcune settimane di preparativi e l'impiego di circa cinquecento fra tecnici e operai.

L'esperimento è stato seguito con un particolare interesse da molti esercenti cinematografici, i quali hanno già trovato una definizione per trasmissioni del genere. Le chiamano infatti «a circuito chiuso», intendendosi per tale la catena dei locali... subordinati (in questo caso da Filadelfia a Baltimora, da Pittsburgh a Detroit, da Chicago a Indianapolis, da San Francisco a Los Angeles, e a due sole nella stessa New York). Si aprirebbero infatti nuovi orizzonti per la diffusione di un avvenimento teatrale, o sportivo, o di una cronaca particolare.

Ma se lo sport e la cronaca si sono già introdotti in molte case, sui piccoli schermi domestici, qui si tratterebbe di avere una vera e propria «centrale» di un determinato spettacolo, la quale «fornirebbe» visioni e audizioni a «valenti, che a loro volta le fornirebbero ai loro sub-utenti, vale a dire gli spettatori. Sono termini da società elettriche, o per il gas, o per l'acqua potabile; ma tant'è, il progresso della tecnica forse finirà per esigerli; e i teneriss imi gorgheggi di un dolce soprano saranno in un attimo captati con la sua immagine, e con questa ritrasmessi e moltiplicati da una complicatissima sterica tipografia, impalpabile e invisibile, che in quell'attimo li ripresenterà a molti altri pubblici contemporaneamente; si ritiene che nei teatri-succursali, nei teatri-succursali, l'abito da sera non sarà proprio di rigore. Quasi un grottesco tempio per iniziati e privilegiati diventerà invece la «centrale», dove ogni spettatore sarà anche comparsa, captata e diffusa per l'attesa e gli intervalli; fin quando, un bel giorno, dalla «centrale» si bandiranno anche quegli importuni; e apparirà come un'incredibile leggenda il lontano ricordo di quando una piccola folla in delirio attendeva alla portiera di un palcoscenico un soprano o un tenore, trascinandone poi la carrozza dopo averne staccati i cavalli.

* *

Nel primo semestre del 1954 gli spettatori italiani hanno complessivamente speso, per lo spettacolo, 35 miliardi di lire, con un aumento del 12 per cento nei confronti del corrispondente periodo del 1953; dei 35 miliardi ben 27 (il 77 per cento) vanno riferiti al cinema. — All'ultima assemblea del Circolo Romano, Cesare Zavattini ha letto una sua applaudita relazione su «Il cinema italiano attende da una legge». — La XVI Mostra di Venezia si inaugurerà il 25 agosto 1955 (preceduta, il 18 agosto, dalla Mostra del film per ragazzi e del documentario); e sarebbe finalmente stato accettato il criterio di limitare il numero dei film partecipanti, in modo da migliorarne la qualità. — Jacques Becker verrà prossimamente a Torino per dirigervi le riprese di *Posso avere questo ballo?*, con Colette Marchand e Walter Chiari. — Finito il montaggio di *Madama Butterfly*, di Gallone, con Kaeuru Yachiguso, Nichito Tanaka e Nicola Filacuridi. — Nel prossimo marzo si terrà in Indonesia una «Settimana» del film italiano. — Dopo «Carosello napoletano» avremo una specie di «Carosello americano», ma con il carattere di un reportage giornalistico; il film s'intitolerà *Buongiorno, Mr. Smith*, la regia sarà di Giorgio Moser, e le riprese s'inizieranno negli Stati Uniti entro il prossimo aprile, da un soggetto-diario-documentario steso da Indro Montanelli.

* *

Scoppia ogni tanto una piccola guerra fra produttori, l'ultima è stata provocata dal romanzo di Tolstoi Guerra e pace. A una sua riduzione per lo schermo avrebbe lavorato per questi ultimi mesi dapprima pensato un produttore italiano, il quale aveva anche iniziato trattative con Marlon Brando; sopravvenne poi un altro produttore, americano, il quale iniziò altre trattative con altri attori; adesso si avanza un altro americano ancora, ma produttore «indipendente», il quale si varrebbe dell'appoggio del governo jugoslavo. Che c'entra Tito con Tolstoi, ci si chiederà. Ma il ministro jugoslavo Draskovic ha annunciato, in una apposita conferenza-stampa, che il film sarà iniziato nel prossimo settembre e finito entro il marzo 1956. Gli esterni saranno ripresi nelle pianure della Voivodina, saranno impiegate alcune unità dell'esercito jugoslavo, gli interni saranno ripresi in Inghilterra, il costo del film si aggirerà sui sette milioni di dollari (quattro miliardi e mezzo di lire). Per ora i nomi del regista, degli sceneggiatori e degli interpreti sono avvolti nell'atmosfera di un segreto di stato; in compenso è stato diffuso addirittura un comunicato ufficiale del governo jugoslavo nel quale si afferma che il film dovrà «contribuire a creare un clima di comprensione e di amicizia nel mondo e a lottare contro le forze della guerra e del male».

* *

Spettatori a dieta. Si proclama che Marilyn Monroe d'ora in poi non apparirà che al massimo in due film all'anno, e che sarà severamente disciplinata la diffusione delle sue fotografie; tutto ciò per due timori: *a)* che il pubblico, di Marilyn, possa «fare un'indigestione»; *b)* che le spettatrici esasperate da tanta sleale concorrenza, possano decidere di «boicottare» i suoi film. — Alcuni trovatelli, per i quali un istituto assistenziale ricerca padri adottivi, saranno *Chiens perdus sans collier*, così dovrebbe intitolarsi il nuovo film di Delannoy, il regista di *Dieu a besoin des hommes*. — Vive successo a Mosca di *Fanfan La Tulipe*. — A Marina Vlady è stato assegnato l'undicesimo premio «Suzanne Bianchetti», per la giovane attrice più promettente dell'annata. — Ha avuto luogo a Vienna il «Festival del Film della Resistenza», indetto in occasione dell'«Incontro della Resistenza», al quale hanno partecipato rappresentanti di undici Paesi. — Elia Kazan ha ultimato la ripresa da *La valle dell'Eden*, dal romanzo di John Steinbeck, con attori presi dalla vita d'ogni giorno. — Diego Carlisi, l'attore italiano che prima della guerra non potè lavorare in Italia, per la sua impressionante rassomiglianza con Mussolini, ha avuto una parte in un film di Howard Hawks.

* *

PICCOLA PUBBLICITA'. — *Un produttore americano, del quale, assolutamente, non faremo il nome, per il «lancio» di un suo nuovo film, del quale, assolutamente, non diremo il titolo, ma semplicemente ripresa subacquea, ha stabilito quanto segue. La «prima assoluta» avverrà nelle acque della Florida, a Silver Spring. Due aerei, uno proveniente da New York, l'altro da Hollywood, recheranno colà critici e giornalisti; e gli spettatori, quei privilegiati, indosseranno scafandri da palombaro e sederanno in poltrone poste a sette metri sott'acqua, poichè la proiezione sarà subacquea. Chi non intendesse di apprezzare scafandri e poltrone potrà porsi dietro i cristalli di due piccoli sottomarini, noleggiati per la bella occasione. Di questo passo assisteremo tra le fiamme, e con caschi da pompiere, a un film che rievochi un terrificante incendio; e ci venga uno scampo, in questo nostro sempre meno facile mestiere, per le «prime assolute» di film rievocanti terremoti, o alluvioni, o disastri aerei.*

m. g.

DIETRO LO SCHERMO

Tipografia per soprani

La "prima,, del Metropolitan trasmessa a trentadue teatri - Possibilità di "circuiti chiusi,, per la diffusione di avvenimenti teatrali La XVI Mostra di Venezia - Becker lavorerà a Torino Guerra fra produttori - Marilyn razionata

Le nozze di Umberto Marzotto e di una bella indossatrice

Gli sposi Marzotto nel giorno del matrimonio tenuto segreto

(*Nostro servizio particolare*)
Milano, 22 dicembre.

Alle 18,15 la contessa Marta Marzotto usciva dal n. 12 di via Leonardo da Vinci, la sua abitazione da signorina, e saliva in una macchina color nero. Al volante, l'aspettava il marito, Umberto Marzotto. Col nervoso fragore che si addice ad uno sportivo, l'automobile partiva per il viaggio di nozze in montagna. Il matrimonio di Umberto Marzotto e Marta Vacondio, celebrato nel cenobio di S. Sepolcro alle 8,30 di sabato mattina, ha colto di sorpresa anche gli amici intimi. Un equivoco aumentò la confusione. Stamane, infatti, corse voce che si fosse sposato Paolo Marzotto, e a tutti coloro che si affrettarono a telefonargli, per chiedere conferma, egli rispondeva semplicemente: «Non è vero». Nessun cenno al matrimonio del fratello.

Umberto Marzotto ha tenuto a celebrare le nozze in segreto. Uomo schivo di notorietà, insofferente dell'etichetta, soleva dire ai più intimi: «Le nozze riguardano i due che si sposano. Nessun altro». Alla cerimonia nuziale, infatti, erano presenti solo il padre, Gaetano Marzotto, e gli altri testimoni. Nemmeno i fratelli erano presenti e si ha ragione di presumere che non sapessero del matrimonio.

Umberto Marzotto è il secondogenito dei figli maschi del conte Gaetano. Il maggiore è l'on. Vittorio, eletto alla Camera con la lista liberale. Seguono la sorella Ida, Umberto, che ha ventinove anni, Giannino, Paolo e Pietro. Umberto, laureato in giurisprudenza, ha, come gli altri fratelli, la passione per le corse automobilistiche.

La notizia delle nozze del conte Umberto con una giovane e bella indossatrice ha provocato vivo interesse anche a Mortara, dove la ragazza — che ha ventidue anni — si era trasferita nel 1953 dalla nativa Reggio Emilia. Dall'età di due anni la ragazza visse infatti a Mortara, dove era molto conosciuta per la sua bellezza. Nel 1945 venne eletta «Miss Lomellina».

Solo pochi mesi fa la famiglia Vacondio si trasferì a Milano, lasciando il casello ferroviario n. 24, situato sulla linea Vercelli-Pavia alla periferia di Mortara, dove aveva vissuto per oltre vent'anni, e che era affidato alla madre della ragazza, dipendente delle Ferrovie.

Marta Vacondio, oggi contessa Marzotto, cominciò per caso la carriera di indossatrice che doveva portarla nel luglio 1953 a conoscere in un albergo di Venezia l'uomo che sabato l'ha sposata. In una sartoria di Pavia, dove la Marta era stata assunta come apprendista, un certo giorno si ebbe bisogno di presentare un modello. Mancando le indossatrici, Marta si fece avanti: l'esordio fu un vero successo e da allora tutte le principali Case di moda italiane si contesero i servizi della Marta. Essa appartiene ora alla categoria delle indossatrici «volanti», che indica le migliori. Le «volanti» possono paragonarsi a libere professioniste. Vengono chiamate a volta a volta in tutta Italia dalle Case che conoscono la loro capacità. Fu proprio durante una esposizione di modelli a Venezia, nel 1953, ricorrendo il Festival cinematografico, che Umberto Marzotto la conobbe. Da allora Umberto, che normalmente abita a Portogruaro (dove si stabiliranno i giovani sposi dopo il viaggio di nozze), cominciò a recarsi a Milano più spesso che nel passato. Umberto e Marta si incontravano quasi tutte le settimane. Lui, quando il lavoro glielo consentiva, andava a cercarla per la Penisola, nei luoghi dove Marta mostrava sulla sua taglia snella le ultime collezioni.

Nemmeno a Mortara, sebbene in città esista un grosso stabilimento di proprietà Marzotto e vi abiti ancora un fratello della Vacondio, fino a stamane nessuno sapeva ancora delle nozze.

n. t.

Condannato per spionaggio

Si tratta di un impiegato inglese, notoriamente comunista, occupato in zona militare

(*Dal nostro corrispondente*)
Londra, 22 dicembre.

John Clarence, il ventisettenne impiegato accusato di essere stato trovato in possesso di informazioni segrete, è stato oggi condannato a 5 anni di carcere, dopo un processo svoltosi quasi completamente a porte chiuse. Il giovane era stato trovato in possesso di documenti segreti riferentisi alla difesa contraerea di una regione dell'Inghilterra Settentrionale, e fra le carte contenute nella sua stessa cartella ve ne era anche una addirittura intestata all'Ambasciata sovietica di Londra.

Fra le curiosità del passato di questo strano giovane, però, a quanto risulta ora, vi è il fatto che qualche anno fa egli fu trovato in Francia, vestito con una uniforme di sua invenzione, dove si spacciava come duca di Clarence in missione speciale. Qualche tempo dopo, rientrato a Londra, avrebbe venduto delle pubblicazioni comuniste, per incarico e dietro un piccolo compenso dell'Ambasciata sovietica, nel celebre Hyde Park Corner.

Il Clarence, che ha provveduto alla propria difesa e, nonostante i consigli del giudice, non ha voluto valersi di un avvocato, aveva già dichiarato all'inizio del processo, di non voler invocare la infermità mentale. Nel commentare la sentenza il giudice ha dichiarato «preoccupante il fatto che questo costui era notoriamente un membro del partito comunista, pur tuttavia aveva potuto assai facilmente ottenere accesso e impiego in una formazione militare in una zona molto importante per la difesa del Paese». Al termine del suo servizio militare il Clarence era stato diagnosticato schizofrenico da uno psichiatra dell'esercito britannico.

r. a.

26ma edizione completamente rinnovata

ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI MONDADORI

la prima pubblicata in Italia sin dal 1921

1.500.000 volumi venduti a tutt'oggi

10 volumi rilegati
8.000 pagine complessive

430 tavole a colori
480 tavole in calcografia
30.000 illustrazioni
16 tavole geografiche figurate
un intero atlante a colori
un indice generale ragionato

In vendita nelle migliori librerie. L'opera può venire acquistata anche a rate: per informazioni rivolgersi all'Editore - Via Bianca di Savoia, 20 Milano, o ai suoi Agenti nelle principali città.

CRONACHE DELLO SPORT

Assurda proposta di organizzare un campionato calcistico europeo

Nel nostro continente l'esperienza in materia è ricca e tutto sconsiglia un'impresa del genere - Sufficienti il torneo olimpico e il campionato del mondo - Rilevanti difficoltà si oppongono alla realizzazione del progetto

L'idea di istituire un campionato calcistico europeo, riservandone la disputa alle squadre nazionali od alle squadre campioni dei diversi paesi, va classificata come appartenente ad una moda che è di moda. Diciamo «moda», senza attribuire alcun significato spregiativo al termine; pronti anzi a cambiarlo in altro, se esso venisse ritenuto offensivo dagli interessati.

Si tratta della tendenza ad organizzare tornei di vasta durata e di carattere internazionale. Ne esistono due, di queste competizioni al momento attuale, ed ambedue godono di risonanza mondiale e di una anzianità notevole: il Campionato del mondo ed il Torneo delle Olimpiadi. Si disputano, il primo dal 1930 ed il secondo dal 1908. Sono riservati, il primo ai calciatori, senza discriminazioni relative alle categoria a cui appartengano, il secondo ai giuocatori che sono dilettanti o che tali vengono ritenuti dalle autorità competenti. Per non metterli in urto fra di loro in quanto a data, le due manifestazioni si svolgono ogni quattro anni, intercalate in modo che ogni due anni ne ne ha una: il Campionato del mondo, per esempio, nel '34 e nel '58, le Olimpiadi nel '32 e nel '56. Avvenimenti sportivi consacrati, ambedue raccolgono ogni volta iscrizioni a decine, tanto da dover rendere necessaria eliminatorie di zona per certi casi. Posseggono una tradizione oramai. Danno un lustro — nel caso del Campionato del mondo anche un utile notevole — a chi vince. Se ne possono discutere le modalità di svolgimento ed i criteri di organizzazione, non le ragioni di essere. Hanno l'avvenire assicurato.

Accanto ed alterno a questi due autentici pilastri ufficiali della attività calcistica internazionale, fioriscono da tempo, e continuano a fiorire di tempo in tempo, iniziative di tipo e di carattere diverso, tendenti tutte a raggruppare incontri sporadici in manifestazioni regolari e guidate da un regolamento. Il concetto informatore di queste realizzate od ideate competizioni, è lodevole; bisogna riconoscerlo. Si tratta di normalizzare, di incanalare, di far soltanto a certe leggi, di rendere consuetudinari, e quindi obbligatori, avvenimenti che hanno interesse, tutti, ma la cui esecuzione è ora lasciata al caso ed alle convenienze delle parti in causa. Diciamo anche, che alcuni di questi tornei hanno una ragione d'essere pratica e specifica. Vedasi per tutti, quel Campionato Sud-americano, che, disputatosi per la prima volta nel 1916 a Buenos Aires — e poi a Montevideo, Rio de Janeiro, Valparaiso, Santiago, Lima, Guayaquil — rispondeva alla necessità ed alla opportunità di diffondere il gioco e di rimediare alla lontananza dall'Europa.

Gli ostacoli, le difficoltà e gli inconvenienti che si frappongono alla realizzazione delle iniziative del genere, sono di ordine diverso e notevoli e rilevanti tutte. Si tratta di fare andar d'accordo, costringendoli a seguire una via ben delineata, Paesi che hanno abitudini, necessità e regolamenti interni diversi. Paesi, in cui il calcio è considerato e proclamato come uno sport invernale, per esempio, ed altri in cui d'inverno non si gioca affatto. Paesi, in cui il calendario è pieno e compatto, e non hanno spazio per nulla, perchè sul gradino superiore alla quale appartiene la Coppa Latina, a cui si vorrebbe invece porre fine, in questo momento. Ed un esempio, nel campo delle compagini formate soltanto da certi giuocatori e non da certi altri, lo fornisce la Coppa del Mediterraneo. Di tutto un po' ha visto il nostro Continente, al proposito. Dal torneo interbritannico, fra Inghilterra, Scozia, Galles e Irlanda del Sud, e quello scandinavo, fra Svezia, Norvegia, Danimarca e Finlandia — che hanno una storia e resistono ai tempi — giù fino al Campionato Militare Europeo, avanti fino a quello Maccabiade, riservato a squadre di tutti israeliti, di cui da tre o quattro stagioni più non si parla.

Ora la Federazione Internazionale ha posto allo studio un Campionato Europeo per squadre nazionali, ed un giornale straniero perora l'idea di una consimile manifestazione riservata a squadre vincitrici di campionati nazionali. Tutte idee buone, sulla carta. Tutti propositi nobili.

Tutte idee che mirano a creare classifiche, però. Tutte trovate che portano alla «Campionite», il male dei tempi moderni. Ora il Campionato è utile ed indispensabile, nel senso che garantisce la vita alle Società che lo disputano. E' superfluo, è di difficile attuazione e può anche essere dannoso alle Federazioni ed alle Squadre Campioni, che non ne hanno bisogno per vivere. La storia insegna, e ad essa bisogna attingere. Di molti giuocattoli del tipo dei tornei, il vecchio Continente già ci è stancato. E' bene andare adagio, nello studio e nella attuazione di concetti che rilucono come dei miraggi. E' saggio esser cauti, nell'estendere il mal del campionato, anche all'ambiente internazionale.

Vittorio Pozzo

Farina e altri piloti torinesi premiati ieri all'Automobile Club

Il programma dell'ex-campione del mondo - Valenzano correrà su Maserati e Munaron ha provato per la Ferrari - Le 98 medaglie della contessa Paola Della Chiesa

La contessa Paola della Chiesa ha ricevuto nella sede dell'Automobile Club Torino la novantottesima medaglia della sua carriera, a ricordo dei due primi posti conquistati nelle gare automobilistiche della stagione. La guidatrice torinese è stata l'unica donna premiata durante la manifestazione di ieri. In compenso si sono presentati davanti al tavolo ricoperto di medaglie e di coppe oltre cento piloti, i quali si sono distinti nel 1954. A Nino Farina, campione sociale assoluto e «casco tricolore», alla pari con Musso, sono stati consegnati due trofei d'argento e altrettante medaglie d'oro. Egli è in procinto di recarsi a Buenos Aires, dove ritornerà alle corse nel Gran Premio del 16 gennaio.

«Quando parte per l'Argentina?» è stato chiesto all'asso del volante.

«Non ho ancora stabilito la data. Dell'incidente avuto a Monza, in giugno, non mi restano che un triste ricordo e molte cicatrici. Dopo Natale salirò al Sestriere e verso la Epifania conto di prendere l'aereo per il Sud America».

Nino Farina risente ancora lievi disturbi per la tremenda scottature riportate a Monza ma è sicuro di scendere di nuovo in pista al volante di una «formula uno».

«Col circuito di Buenos Aires ho un conto aperto — ha aggiunto. — Lo scorso anno fui classificato secondo, ma forse si ricorderà il reclamo della Ferrari contro Fangio, primo arrivato. Circa questa protesta ufficiale non è ancora stata detta la parola definitiva. Per mio conto, vorrei mettere il punto fermo con una buona prestazione nella imminente gara. Spero solo che le bruciature alle gambe, che tuttora mi ricordano la paurosa avventura di Monza, non mi diano fastidio».

Senza preoccupazioni e soddisfatto è invece Piero Valenzano. La riunione di ieri gli ha portato una coppa, quale vincitore del Rallye del Sestriere ed egli ha contraccambiato il dono con una buona notizia. Correrà su Maserati-sport nella prossima stagione. La prima competizione sarà la «Coppa Mari e Monti».

«Spero di poter partecipare nel 1955 a molte gare — ha affermato Valenzano —. La Maserati mi ha preparato una vettura eccellente e conto di sfruttare la potenza del motore».

Un altro socio dell'A. C. Torino, Gino Munaron, «secondo e terzo assoluto» nell'ultima Sassi-Superga (egli ha compiuto la stessa prova con due macchine) ha provato recentemente a Modena per la Ferrari, facendo registrare buoni tempi. Non è escluso che gli venga affidato un «bolide» di Maranello.

Farina (a sinistra) e Valenzano premiati all'A. C. Torino

Altri premiati nella riunione dell'A.C. sono stati: Ammendola, vincitore della Sassi-Superga, Righetti e Coriasco, vincitori di categoria sempre nella corsa dei «Colli torinesi», mentre premi speciali quali campioni sociali di regolarità hanno ricevuto Gatta, Munaron e Miro Tonelli.

Hanno inizio e concluso la manifestazione brevi parole del presidente l'Automobile Club Torino, ingegner Arnaldo Trevisani. Egli ha sottolineato il fatto che i piloti torinesi, dopo tanti anni, sono ritornati numerosi alla ribalta in campo nazionale e internazionale.

Raggiunto a Milano l'accordo per i gruppi sportivi ciclistici

Ogni gruppo sportivo deve essere abbinato ad una marca di biciclette - Le riserve delle Case industriali e le ragioni che la giustificano - L'attività di Messina

Milano, 22 dicembre.

Nel corso di una riunione prima alla quale hanno partecipato il presidente dell'U.V.I., il rappresentante del gruppo sportivo Chierdoni e il direttore dell'organizzazione del Giro ciclistico d'Italia, sono stati raggiunti in linea di massima gli accordi che dovrebbero portare presto all'auspicata distensione nel campo ciclistico. Il nuovo gruppo sportivo pur facendo valere il suo punto di vista in materia di autonomia sportiva, ha finito col riconoscere la legittimità degli abbinamenti marche-squadre ed i risultati conseguiti al riguardo da Rodoni sul piano internazionale.

Poichè il presidente dell'U.V.I. ha precisato che agli effetti regolamentari e federali importa soprattutto l'osservanza del criterio fondamentale, cioè che un gruppo sportivo per correre deve presentarsi unito ad una marca di bicicletta, e che le questioni di dettaglio concernenti le diciture sulle maglie, la direzione sportiva, le macchine al seguito e gli altri particolari interessano relativamente l'U.V.I., il nuovo gruppo sportivo si è impegnato a comunicare entro il termine di tre o quattro giorni la marca di bicicletta alla quale si appoggerà per le corse della prossima stagione.

Stando a quanto anticipato questa sera, si tratterà di una marca nuova che non ha mai gareggiato. Il presidente dell'U.V.I. ha assicurato dal canto suo che i progetti e le iniziative del nuovo gruppo sportivo saranno portati in seno al Consiglio Direttivo che si riunirà il 15 gennaio.

Il nuovo orientamento è stato tuttavia accolto con qualche riserva dalle Case industriali rimaste al noto patto di cui è garante l'A.N.C.M.A.; esse temono che il gruppo sportivo Chierdoni che dispone a Padova di una fabbrica meccanica, costruisca per proprio conto una ventina di biciclette distinte da una marca qualsiasi. Bisognerà quindi attendere qualche giorno prima di giudicare la nuova situazione.

Intanto, domani al Palazzo della Sport riunione di gala per l'incontro Messina-Gillen in una prova ad inseguimento.

Messina, dopo la riunione di Milano, si recherà a Gand, per prender parte ad un omnium ed a una «americana» che lo vedranno accoppiato a Terruzzi. Gli organizzatori del velodromo belga avrebbero preferito presentare un inseguimento Messina-Patterson, ma il campione del mondo, informato sullo ter l'altro sera di tale desiderio, si è opposto con decisione, non ritenendosi sufficientemente allenato per un incontro tanto importante. In un primo tempo Guido aveva rinunciato alla trasferta, poi nuovi colloqui telefonici hanno chiarito la situazione: Messina sarà a Gand e — come dicevamo — correrà in un omnium a coppie e in una «americana».

Magni a Torino

Dopo aver completato i quadri della sua squadra in vista della prossima stagione ciclistica, Fiorenzo Magni è giunto ieri mattina a Torino, per concludere alcuni accordi con la Lancia. Il campione d'Italia è stato nominato commissario della fabbrica torinese per la zona di Monza e ieri è avvenuta la firma del contratto.

Magni corre questa sera al Palazzo milanese dello Sport, poi probabilmente considererà chiusa l'attività stagionale.

Il Catania vince di misura contro l'Atalanta: 1-0

Catania, 22 dicembre.

L'inizio degli atalantini, reduci dall'avere inflitta una quaterna secca alla solida difesa novarese, è stato spaventoso; ma ai è visto subito che il Catania non sarebbe riuscito a guardare. La squadra rossoazzurra allineava Spinelli al posto dell'infortunato Cattaneo e presentava Gotti all'ala sinistra. Era proprio Gotti a mettere in imbarazzo fin dalle prime battute Cattozzo, suo diretto avversario, e ad organizzare, in collaborazione con K. Hansen — leggermente arretrato, ma pronto ad inserirsi nelle fasi conclusive — le trame più pericolose. Un tiro secco raso terra del danese finiva di pochissimo a lato; poi Gotti mancava di un soffio l'intervento ad un passo dal portiere atalantino, su servizio di Manenti, e la palla finiva sull'esterno della rete. Dall'altro lato Santamaria conduceva magistralmente il duello con Rasmussen. Bravetti non perdeva una battuta con Brugola e a stento Annovazzi riusciva a destreggiarsi con Fusco.

Il primo tiro dell'Atalanta arrivava, infatti, su calcio di punizione di Bassetto, che veniva respinto dalla barriera e ripreso dallo stesso Bassetto, che stangava in diagonale. Bardelli si produceva in una parata volante. Tre minuti dopo, al 23', arrivava il gol del Catania. Palla da K. Hansen a Manenti lateralmente e tocco a Spartano che allungava avanti a Ghiandi in lotta con Zannier. Il centromediano resisteva alla carica, controllava la palla e la smistava al centro dove irrompeva Spinelli; dancheggiato da Corsini: il tedesco opponeva il pallone col destro e poi con lo stesso piede lo mandava ad insaccarsi nell'angolino alto alla sinistra di Boccardi.

CATANIA: Bardelli; Bonifardi, Bravetti; Spartano, Santamaria, Fusco; Spinelli, Manenti, Ghiandi, K. Hansen, Gotti.

ATALANTA: Boccardi; Cattozzo, Corsini; Angeleri, Zannier, Villa; Brugola, Annovazzi, Rasmussen, Bassetto, Nuoto.

ARBITRO: Scaramella di Roma.

Ratificata dalla Lega la multa ai bianconeri

Milano, 22 dicembre.

(c.) La ribellione dei giocatori juventini prima della vittoriosa partita disputata contro l'Inter allo stadio di San Siro ha avuto un seguito presso il Consiglio della Lega Nazionale che, esaminata la denuncia inoltrata dalla società torinese a carico di Boniperti, Ferrario, Manente, Muccinelli, Praest, Corradi, Giuliano, Mannucci, Oppezzo e Vicini, ha ratificato la multa di 75 mila lire proposta dal sodalizio bianconero ed ha inflitta l'ammonizione a Boniperti per «aver fatto da portavoce ai propri compagni per una richiesta illecita alla società».

E' rimasta invece in sospeso ogni decisione per quanto concerne la partita Fiorentina-Roma giocata domenica scorsa e turbata da incidenti usuali tra i giocatori, che si sono azzuffati nel sottopassaggio e negli spogliatoi; a tale proposito l'arbitro e il commissario di campo sono stati invitati a redigere un supplemento di rapporto, mentre la Fiorentina è stata multata con 100 mila lire per contegno scorretto dei propri sostenitori a ripetuta lancio di cuscini in campo. Sono stati inoltre multati la Pro Patria con 85 mila lire per contegno scorretto del pubblico.

Sono stati, infine, stabiliti i seguenti ricuperi: Milan-Udinese 26 gennaio; Alessandria-Messina e Pavia-Brescia 29 dicembre; Piacenza-Catanzaro 16 gennaio.

I cadetti del Torino battono i grigi: 2 a 1

Alessandria, 22 dicembre.

Sul campo Moccagatta si è svolto oggi l'incontro di campionato cadetti tra il Torino e l'Alessandria. Nel primo tempo il gioco è stato equilibrato con azioni alterne. Ha segnato al 15' Bonissoni, per i granata, e ha pareggiato Masperi su rigore al 28'.

Nella ripresa l'Alessandria ha avuto un periodo di prevalenza con numerose favorevoli occasioni per segnare, ma gli attaccanti grigi sono mancati al momento di concludere. Una partita pareva destinata a chiudersi in pareggio, quando a tre minuti dalla fine, l'ala sinistra granata Rosso con un'audace puntata da metà campo riusciva a scavalcare due avversari, presentandosi solo in area di rigore: il suo tiro forte e preciso infilava la rete nell'angolo sinistro.

Torino: Brotto, Ravanelli e Garzena; Cecola, Tenegutti, Manoli-no (Novelli); Bonissoni, Pedrazzoli, Novelli, (Manolino), Bodi, Romeo.

Alessandria: Luna, Balice, Russoni; Giraudo, Bagliani, Masperi; Papa, Rebuffo, Testa, Venesian I, Venesian II. Arbitro Bevilacqua di Treviglio.

Le riserve juventine contro quelle del Milan

Oggi le riserve juventine incontreranno i cadetti del Milan in gara di campionato. Olivieri non volendo «rischiare» giocatori di prima squadra ha formato un undici senza titolari: Angelini; Robotti, Garzena; Formenica, Aggradi, Turchi; Mannucci, Colombo, Raffin, Nicco, Bay. Soltanto Corradi disputerà un tempo come terzino destro. Lo schieramento del Milan sarà il seguente: Toros; Magni, Beretta; Fontana, Pedroni, Radice; Vicariotto (Marchitoro), Bagnoli (Vicariotto), Maznavacca, Vitali, Vaill. La gara avrà inizio alle 14,30.

SPETTACOLI

Unione studentesca

La pianista Kono Yoko

Il Giappone, che ci aveva finora inviato solamente protagoniste della *Madama Butterfly*, presenta la ventiquattrenne pianista Kono Yoko, la quale ha studiato in patria e in Europa, e già ottenuto riconoscimenti in Italia. Da parte le curiosità del fatto e le influenze della razza e della formazione, il concerto di iersera mostrò poche ma ammirevoli attitudini, e molte insufficienze, che ulteriori studi e soprattutto riflessioni probabilmente potrebbero attenuare o cangiare in perfezioni.

Qualità ammirevoli sono la vocazione, l'istinto, la sensibilità, il piacere di fare musica. Un toccar lieve, di rara dellicatezza, squisitezza, eleganza, un cantar sempre dolce, toccante, un'ingenuità sottile, una agilità scorrevolissima, un legato corretto quanto il rubato. La consunta meccanica del vecchio pianoforte del Conservatorio sembrava prodigiosamente ringiovanita in tenerezza e grazia. Gli elementi canori ed espressivi della Sonata in re, 576, di Mozart, e le vicende melodiche ed armoniche, emersero con un'amabilità, una piacevolezza soffuse di malinconia e di svagatezza. E soltanto qualche contrastante passo energico risultò sminuito.

Fu quello il miglior saggio. Le insufficienze apparvero altrove e di varia specie. La *Fantasia cromatica e fuga* di Bach divenne come rammollita, svigorita, quindi resa futile per sentimentalismi d'altra età. Bisogna che la concertista riveda tutto, dalla biografia di Bach agli insigni esemplari dell'interpretazione. Le *Variations sérieuses* di Mendelssohn riuscirono discretamente, notandosi peraltro la debolezza dell'impeto drammatico e dell'attacco poderoso, che il pedale surroga con evidente artificio. Le stesse osservazioni erano suggerite da vari momenti di alcuni pezzi di Chopin, dove la magia del suono, occorrendo, tornò più volte affascinante. E per queste disuguaglianze la soddisfazione era anch'essa menomata, oscillante, dubbiosa.

Pubblico folto, entusiasta, acclamante.

a. d. c.

Renzo Ricci al «Carignano»

Questa sera, con la riduzione del 50 per cento per gli abbonati dei quotidiani torinesi, la compagnia di Vittorio Gassman replicherà per l'ultima volta «Il sangue verde» di Silvio Giovaninetti. Domani debutterà la compagnia Renzo Ricci-Eva Magni con la commedia «Il ramo» di Sem Benelli, rappresentata in commemorazione del quinto anniversario della morte dell'autore.

Sullo schermo

Al Reposi: I GLADIATORI, di D. Daves. — *I gladiatori* (Demetrius and the Gladiators) si riporta allo stesso tempo e nello stesso ambiente della *Tunica*, di cui è la continuazione anch'essa realizzata in «cinemascope». Lasciamo l'imperatore Caligola che aveva appena condannato a morte i noti Marcello Gallio e Diana. Ora egli vuole a tutti i costi metter le mani sul prezioso indumento del Salvatore, a cui attribuisce poteri taumaturgici. Il buon Demetrio, che si barcamena nella casa d'un vassallo, fa le spese dello solo d'un decurione incaricato delle indagini, e viene arrestato e inviato alla forza nella scuola dei gladiatori. Direttore onorario di detta scuola è Claudio; ma chi veramente se ne occupa, chi ci prende un diretto interesse, è la moglie Messalina. Demetrio, per la sua robustezza e coraggio (non solo davanti agli avversari ma anche alle prese con tigri inferocite), le dà subito nell'occhio; ma per quanto lo inviti a palazzo, ne ricava poco: il timorato giovane adeguatamente respinge le di lei profferte. Più tardi, la morte della soave Lucia, a cui cinque gladiatori hanno tentato di usare violenza, benchè da lui vendicata con la uccisione dei cinque colpevoli, fa vacillare la sua fede; ed egli ormai attirato dagli onori e dalla felicità che gli promette Messalina, abiurerebbe a conseguirebbe la Tunica all'imperatore, se un grande miracolo operato da Pietro, non lo riconfermasse per sempre nella fede di Cristo. In quella, il feroce Caligola cade sotto i colpi dei pretoriani, e coll'indulto di Claudio nuovo imperatore, s'annunzia per i Cristiani un più sereno avvenire.

Spettacolo pieno, sfogato, assai efficace soprattutto negli episodi dei combattimenti gladiatori che riempiono l'immenso schermo. Victor Mature, Susan Hayward, Debra Paget e Michael Rennie, spiccano sui molti e bravi interpreti.

Al Vittoria: TERRA LONTANA, di A. Mann. — *Terra lontana* (Far country) è un western di buona fattura, che narra come l'avventuriero Jeff, venuto in cerca di portare la sua mandria da Seattle nel Canada, venga anche lui preso dalla febbre dell'oro, e con un suo fidato amico sia travolto da drammatiche peripezie, nelle quali ha gran parte una delle solite bande di prepotenti, che taglieggiano e opprimono i poveri pionieri. Jeff sulle prime tiene con energia testa ai birbanti un contegno prudenziale, per non dire ambiguo; ma aspettate che gli muova l'antico diletto, e vedrete con che furia e bravura a precisione di pistola, egli attaccherà la temibile banda, votandola a sicuro sterminio.

Più originale nel paesaggio che nella vicenda, il film è retto con mano sicura, e ha un ritmo sempre sostenuto, spesso serrato. James Stewart è l'intelligente protagonista, di cui sono innamorate la provocante Ruth Roman, che sacrifica la vita per lui, e Corinne Calvet nella parte della ragazza ingenua (ma non tanto, se alla fine s'aggiudicherà l'ambita posta). Walter Brennan, lo stridulo vecchietto, e altri bravi caratteristi, coloriscono gli altri personaggi.

v. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Nervia, tel. 53.113

Alfieri: ore 21,15 Comp. Riv. Tognazzi-D. Gray in «Passo doppio» **Carignano**; Vittorio Gassman, ore 21,15: «Il sangue verde» di Silvio Giovaninetti.

Gobetti: Comp. Piccolo Teatro, Evi Maltagliati, Camillo Pilotto e Tino Bianchi, ore 21,15: «Lanio di Fenice» di Lope De Vega.

Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Alice passe merveilles».

Circolo Artisti, via Bogino n. 9: 9ª Esposizione Società Incoraggiamento Belle Arti. Ore 17-19.

Galleria Metropolitana: 10-24 Mostra faunistica rarità zoologiche.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19; 21-1 Compl. M° Di Nunzio, cant. Marterana e Vigna. **Apollo Danze**: 21 Orch. Travaglio. **Augustea**: ore 17 tè universitari; 21 Orch. Vallechiara c. W. Mosso. **Castellino**: 17 e 21 Orch. Rosaclot. **De Benedetti**: Lezioni di ballo individuali collettive. Tel. 51-429. **Eden Danze**: ore 21 Ceragioli. **Gaudia**: ore 16,30 e 21 danze. **Gay Danze**: ore 17 e 21 Angelini. **Hollywood Danze**: ore 21 Gimmi. **La Serenella** ingr. 180 cons. compr. **Latrarie**: ore 21 Orsetti-Cavanna. **Smeraldo Club**, Golto 3, t. 652-470: 16,30 gran Natale studentesco; ore 21-1 danze due orchestre. **Trocadero**: 17 e 21 Buoc. Zardi.

Palazzo Ghiaccio: ore 9, 15 e 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: Prossima riapertura. **Astor**: «Un pisello di fallita» in technicolor con Danny Kaye. **Corso**: «L'oro di Napoli», Silvana Mangano, Vittorio De Sica, Sophia Loren, Totò, Eduardo De Filippo. **Berta**: «La carovana del Luna Park» techn. A. Baxter, Cochran. **Lux**: «Pane, amore e gelosia» Gina Lollobrigida, V. De Sica. **Maffei**: «Uomini ombra» Mara Lane, G. Albertazzi, E. Ciannelli. **Metro-Cristallo**: CinemaScope «I cavalieri della Tavola rotonda» Robert Taylor, Ava Gardner, Mel Ferrer. Mattinata ore 10,30. **Reposi**: «I gladiatori» techn. CinemaScope, V. Mature, Hayward. **Vittoria**: «Terra lontana» techn. James Stewart, C. Calvet, Roman.

Ariston: «Giorni d'amore» techn. Marina Vlady e M. Mastrojanni. **Augustus**: «L'ultimo Apache», technic., Burt Lancaster, Pl. 360. **Nazionale**: «Giulietta e Romeo» techn. Laurence Harvey, Sheniall. Ore 14, 16,30, 19,15, 21,45. **Torino**: «Storia di Glenn Miller», techn., J. Stewart, Allyson. Ap. 10

Alexandra: «Mogambo» technic. Ava Gardner, C. Gable, Ult. 22. **Capitol**: «Mogambo» techn. con Ava Gardner, C. Gable, Ult. 22. **Fiore**: «Mogambo» technic. con Ava Gardner, C. Gable, Ult. 22. **Giandula**: «Ulisse» tech. Silvana Mangano, K. Douglas, A. Quinn. **Hollywood**: «Ulisse» technic. S. Mangano, K. Douglas, A. Quinn. **Odeni**: «Lo staliere» «Il granduchessa» R. Young e Comp. Riv. **Mazzarella-Verdich** 16,15 e 21,15. **Massimo**: «Prigioniero della miniera» tech. CinemaScope, Cooper

Adriano (Sacchi 65): «Da quando mi mia» col. M. Lanza, Morrow. **Alpi**: «Canzone appassionata» con Nilla Pizzi e Gerard Landry. **La Fusta**: «Fatta per amare» in techn. E. Williams, Van Johnson.

Astì: «Delitto perfetto» colori, Ray Milland, G. Kelly. Ap. 10. **Cer**: «Quo Vadis», 16,30, 21,30. **Milano**: «Mercanta di Venezia» e «Uomini perdonano», Ap. ore 10. **Olimpia** Carosello napoletano, col. **Po**: «Trono nero» technicolor. **P. Nuovo**: Duello Sierra Madre. **Romano**: «Addio mia bella signora», Riv. Sergio Prime 16,15-21,15. **S. Felice**: «Sombrero» technic. Montalban, Piersangeli, De Carlo.

Cabote (Da Verazzano 43): «Più grande spettac. del mondo», 19,30. **Esperia**: «Il pagliaccio» Skelton. **Italiano**: «Muta di Portici». **Miraflori**: «Ad est di Sumatra». **Vinaglia**: «Lontano dalle stelle» C. Heston, L. Scott, Scherroo pan.

Elisea: «Avventure capitano Davidson» technic. M. Lockwood. **Fréjus**: «Indiana bianca» techn. Guy Madison, Frank Lovejoy. **Nuovo**: «Romanzo d'amore». **S. Fazio**: «Carosello napoletano» techn. Rondinella, Loren, Stoppa.

Belgio: Rob Roy bandito Scozia, techn. gran schermo panoramico. **Corallo**: «Isola del piacere» tech. **Eridano**: Mare crudele, Hawkins. **Oropa**: «Teodora» in technicolor. **Radium**: «Gonne al vento» tech. Esther Williams, Joan Evans. **Rossini**, c. Reg. Margh. 70: «La signora vuole il visone», technic. **V. Veneto**: «Teodora» technic. G. M. Canale, George Marshall.

Astra: Carosello napoletano, col. **Bernini**: «Orfana senza sorriso» techn. Greer Garson, W. Pidgeon. **Cibrario**: «Napoleone» Rascel, Ninchi, Tofano, L. Silvi. Successo. **Excelsior**: «Fatta per amare» in techn. E. Williams, Van Johnson. **Manzoni**: Caroline Chérie, Carol. **Maestoso**: Cosa da altro mondo. 11. **Odeon**: «Peter Pan» technicolor. **Star**: «2 soldi nella fontana» in tech. CinemaScope. C. Webb.

Adua: «I 3 dell'Adamello». **Var. Aurora**: FBI divisione criminale. **Barca**: «Grande peccatore» Peck. **Brecia**: La tunica, CinemaScope. **Fortino**: «Carica eroica». **Nord**: «Il messicano» Montalban. **Palermo**: Grande speranza, techn. **B. Parco**: Regina Cristina, Garbo. **Sociale**: «Principe coraggioso», techn. CinemaScope. J. Mason.

Baretti: «Lupo della frontiera». **Cabiria**: «Tempeste sulle 7 mari» **Celsonese**: «Fatta per amare» tech. Esther Williams, Van Johnson. **Italia** Un americano nella Carnia. **Lingotto**: «Schiavitù» Eleonora Rossi Drago, Daniel Gélin, Laage **Moderno**: Belva dell'autostrada. **Nizza**: «Robin Hood» technic. e Cartoni animati Walt Disney **Piemonte**: «Grisbì» Jean Gabin. **Spezia**: Pirata Barbanera. Ap. M.

Alba: «Isola della vendetta». **Apollo**: «Giubbe rosse Scacchezwan» techn. Alan Ladd, Winters. **Diana**: «Teodora» techn. Canale. **Dora**: «Violenza sul lago». **Edera**: «Navi senza ritorno» in techn., John Derek, Barbara Rush **Lucento**: «Eran trecento» Brazzi. **Lutrario**: «Preda della belva». **Roma**: «La banda del Tamigi».

Ribalta E.N.A.L. — Oggi nei seguenti cinematografi: Augustus; Torino; Hollywood; Adriano; Milano; Teatro Gobetti. Venerdì al Teatro Carignano.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,16: Canzoni - 11: «Il nonno delle colline» radiodramma - 11,46: Musica operistica - 12,10: Orchestra Barina - 14,15: Teatro e cinema - 16,40: Lezione di francese - 17: Orchestra Angelini - 17,30: Musica in America - 18,15: Album di Pinocchietto - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,50: Canti popolari - 20: Musica leggera - 21,5: Il convegno dei 5 - 21,45: Orchestra Fragna - 22,15: Ballo via di Damasco - 22,45: Concerto - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Orchestra Ferrari - 14,30: Saltarni e ritalia - 16,30: Orchestra Luttazi - 16: Terza pagina - 16,30: «Don Giovanni innamorato», di Samy Fayad - 17,30: Canti e tradizioni natalizie - 18,10: Per i ragazzi - 19: Classe unica - 19,30: Canzoni di Napoli - 20,35: Il settanio - 21,50: Concerto diretto da M. Rossi - 22,30: Incontro Roma-Londra.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Letteratura spagnola - 19,30: Bibliografia - 19,15: Concerto - 21,30: L'uomo di Galeno - 22,30: Roman Vlad, direttore Vinci Rampogna.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Per i ragazzi - 18,30: Normieri Italiani - 20,45: Telegiornale - 21: Collegamento con l'Inghilterra: Carole da Cambridge - 21,30: Ottocentanie - 22,45: Ripresa di una rivista di pugilato.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città Italiane:

Bolzano	— 1,6	3,2	Pescara	0,8	14,4
Trento	— 0,2	3,4	L'Aquila	— 3,5	6,5
Torino	— 1,5	11,7	Roma	2,0	11
Milano	— 0,8	9,1	Napoli	5	10,4
Venezia	0	5,4	Bari	4	13,4
Trieste	4,3	8,5	Palermo	2,2	5,4
Genova	7,2	16	Reggio C.	6,5	13,9
Bologna	0,4	7,4	Palermo	9,5	14,2
Pisa	1	13	Messina	8,4	14,1
Firenze	1,4	10	Catania	3,4	15
Perugia	2,2	5,8	Siracusa	8	12,3
Ancona	6	12,4	Cagliari	10	19,3

FALLIMENTI. — VERCELLI: **Soc. di fatto Fiana Carlo e Fiana Andrea**, torneria in legno, Varallo Sesia; sentenza 16 dicembre; curat. dr. Ramaro; verif. 5 febbraio; giud. dr. Lunatti. - **Pellissone Dino**, macinazione cereali, Caresana Eivo; sent. 23 dicembre; curat. dr. Ramaro; verifica 19 febbraio; giudice dr. Floris.

SAVONA: **Benedetto Musumeci**, alimentari e salumeria; sentenza 24 novembre; curat. dott. Perata; verif. 22 dicembre; giud. dr. Malneri. - **Emilio Setti**, macchine da scrivere; sent. 16 novembre; curatore rag. Mario Pino; verifica 22 dicembre; giud. dr. Rinaldi.

Un famoso rimedio centenario

(l'acido acetilsalicilico)

ringiovanito nella sua struttura

Agli albori del 1853, quando tutto il mondo scientifico era in fermento per le continue appassionanti scoperte nel campo della chimica farmaceutica, uno studioso alsaziano, Frédéric Gerhardt, noto per i suoi studi sull'acido spirico, ottenne per sintesi un derivato cui diede il nome di acido acetilsalicilico.

Lo studioso non immaginava certo che la sua scoperta, ripresa poi da altri valorosi ricercatori, sarebbe divenuta quel medicamento così utile e diffuso da essere considerato il più popolare rimedio contro il raffreddore, l'influenza, i reumatismi, i dolori provocati da nevralgie e le emicranie.

L'acido acetilsalicilico (così chiamato perchè ottenuto per acetilazione dell'acido salicilico mediante anidride acetica o cloruro di acetile in presenza di piridina) fu arma sicura e generosa in mano ad intere generazioni di Medici di tutto il mondo.

Questo famoso medicamento assunse una diffusione grandiosa ed a questo successo contribuì in modo determinante il fatto di essere privo di effetti secondari sul cuore e sulle funzioni renali ed intestinali.

Superate ogni varia difficoltà tecniche di produzione, si è giunti ad ottenere una nuova formula alla quale hanno collaborato chiari Medici e Clinici illustri, associando quantità equiponderali di acido acetilsalicilico e dell'aminoacido glicina in veicolo di saccarosio.

A questa realizzazione è stato dato il nome di Algostop.

Questo nuovo medicamento è ora alla portata di tutti in forma di pastiglie gradevoli, che si possono masticare o succhiare come caramelle (al contrario dell'acido acetilsalicilico nella formula originaria che è di più difficile somministrazione anche a causa del suo sapore).

L'Algostop, per il fatto di sciogliersi nella bocca prima che nello stomaco, agisce più rapidamente contro i dolori reumatici, mal di capo, nevralgie, raffreddori e fatti influenzali, con efficacia assoluta.

Queste dolci pastiglie per la loro assoluta purezza possono essere somministrate anche ad alte dosi e per lungo tempo senza arrecare disturbi e sono gradite e tollerate dalle persone delicate di stomaco, dai vecchi, dai fanciulli e dalle donne (non presentano difficoltà di deglutizione).

Si calcola che un milione di Medici almeno in tutto il mondo consigli il principio attivo dell'Algostop (*) la nuova dolce pastiglia antinevralgica che conferma e consolida il successo dell'acido acetilsalicilico.

(*) E' una specialità del tonotto.

Turismo Sport Villeggiature

ALPI torinesi: Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx, Sportinia, Cesana, Chiomonte Frais, Prapiate, Ala di Stura, Balme, Famiole, 22 skilift, tramp. Inform.: E.F.T., Torino e tutte le Agenzie Viaggio

BARDONECCHIA dolce Natale tra neve e sole. Sciare su piste ben tenute. Godere dell'ebrezza del ritorno a valle tra gli usi di una cortese città alpina.

CESANA Seggiovie Monti Luna: corse feriali 10-14-17,30 (altre a richiesta), festivi 8 a 17,30. Servizi cumulativi da Torino con autopullman. Agenzie: CIT - FIRPI - TRANSITALIA

CHIOMONTE Seggiovie: Chiomonte-Frais a m. 1550 Seggiovia: Frais-Pian Mesdì a m. 2210 Grande skilift. Staz. intermedia a gran Pineta. Nuove piste. Neve, neve, ne

Furbizia e dolore nella riforma agraria siciliana

Il paradiso degli avvocati

Un episodio: gli agenti della Riforma a contrasto con l'ufficiale giudiziario - 200 ricorsi al Consiglio di giustizia amministrativa - Espropri con una legge di 90 anni fa - I contadini si consolano con i proverbi

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, dicembre.

La mattina del 4 settembre scorso i contadini delle parti di Corulla Monterosso e di Serragrande Superiore e Inferiore si divertirono meglio che al teatro dei pupi. Però non ci siamo divertiti *gratis*, raccontano ora, siamo noi che abbiamo pagato. Ecco cosa accadde quel sabato, giorno di San Mosè. Due agenti dell'E.R.A.S. (Ente Riforma Agraria Siciliana), venuti con tanto di decreto dell'assessore di Palermo per distribuire ad alcuni contadini la terra toccatagli col sorteggio, si trovarono davanti l'ufficiale giudiziario Rizza che era venuto a nome del pretore di Chiaromonte Gulfi. I contadini e i braccianti, un po' per antica diffidenza verso quelli di Palermo, un po' perchè avevano negli orecchi i discorsi della Camera del Lavoro, per quella volta si tennero in disparte. «Non è un divertimento — mi ha raccontato uno di loro — stare a vedere come sarebbe andata a finire? Cane non mangia cane, diciamo noi, imbrattacarte non mangia imbrattacarte...».

I due dell'E.R.A.S. erano arrivati avendo in tasca tanto di decreto di Germanà. Intendiamoci, non era la prima volta che Germanà, l'assessore all'Agricoltura del governo regionale, aveva firmato un decreto per distribuire un po' di terra ai contadini ed ai braccianti di Corulla e di Serragrande. La prima volta però, raccontano quelli degli elenchi (cioè i contadini ed i braccianti che nel '50 dettero il loro nome per il sorteggio), l'assessore di Palermo le sue carte aveva dovuto rimangiarsele. Gli avvocati del proprietario, Angelo Maiorana fu Salvatore, erano ricorsi in alto, molto in alto, dicono i contadini e i braccianti, dove ai signori non si risponde mai con un no.

E' un convincimento ormai radicato nella gente di campagna. Quando i signori mettono in moto gli avvocati, si ode dire, i signori trovano chi li ascolta. Così dicendo i campagnoli siciliani che tre anni fa, quando furono aperti gli elenchi, dettero la firma senza ascoltare i comunisti che dicevano ch'era una burla, finirà a modo loro il punto sulla riforma agraria in Sicilia. I duecento ricorsi accettati dal Consiglio di Giustizia amministrativa (il Consiglio di Stato siciliano) mostrano che la legge del 1950, votata dall'Assemblea regionale, lascia un gran margine ai cavilli degli avvocati. Ne è venuta fuori una situazione confusa. Ci sono proprietari che ricorrono perchè il decreto di scorporo è imperfetto; o perchè avendo già venduto una parte del feudo, come voleva la legge per la piccola proprietà contadina, credono d'aver già dato il dovuto. «La legge è stata fabbricata in questo modo — dice la gente — perchè i nostri deputati regionali sono tutti avvocati e l'avvocato deve dare da mangiare all'avvocato...». Anzi la gente dice peggio: «Hanno fatto la legge ed ora stanno dalla parte di chi non la vorrebbe fare applicare».

In ritardo, e magari perchè s'avvicinano le elezioni regionali, l'Ente, durante la scorsa estate, si è messo in moto. E' passato il tempo delle illusioni, quando dopo le elezioni del 1951, i proprietari sperarono che della riforma non se ne dovesse parlare più. Anche l'on. Franco Restivo, presidente della Regione, uomo di animo democratico, di tradizioni familiari liberali (lui democristiano è figlio di un deputato liberale, un liberale di sinistra per i suoi tempi), non ha fatto gran che per mandare avanti la riforma. Ma dato dei suoi dicono a Palermo, ma anche lui ha tentato d'insabbiarla, non per difendere i ricchi, ma perchè schiavo di quella situazione politica in cui potrebbe trovarsi domani anche Scelba se dovesse contare sui voti delle nostre destre. Così, a stare alle poche migliaia di ettari distribuiti fino al luglio scorso (10.000 dei 24.000 espropriati, sui 300.000 previsti nel '50), pareva quasi che la riforma dovesse ridursi ad una specie di dispetto da fare ai pochi proprietari che non erano nelle simpatie del governo di Palermo.

A questo punto però è accaduto qualche cosa che è un riflesso delle conclusioni dell'ultimo congresso democristiano a Napoli. La D.C. siciliana ha piegato l'orecchio a sinistra. L'abile Restivo, il Giolitti palermitano, il più sorridente uomo politico che alla nella Sala d'Ercole, si è trovato di fronte un giovanotto che non gli rassomiglia in niente, un cattolico corso da non sono intorno a Fanfani; Guiotti, la stella che ora sale sull'orizzonte politico siciliano. I comunisti giurano di aver per medicare la secolare miseria dei contadini e dei braccianti? Lo prometteremo anche noi e manteremo la promessa, sembra voler dire Guiotti; benchè in verità non dica niente: nel Mezzogiorno non s'era mai visto uomo politico più silenzioso ed enigmatico.

Così la riforma s'è rimessa in moto, altri 30.000 ettari sono stati espropriati e distribuiti ed i comunisti, come succede in questi casi, lotta la *Gazzetta Ufficiale* dell'Isola che pubblica i decreti di scorporo, hanno proceduto ad occupazioni simboliche di terre nei luoghi dove sapevano che di lì a poco sarebbero stati immessi contadini e braccianti, aumentando, come del resto è nei loro propositi la confusione, come se non ce ne fosse già stata abbastanza. E' il quei giorni quella che a Palermo, nella *hall* dell'Hôtel des Palmes, (il corridoio dei passi perduti di Palazzo Reale), è stata definita una crisi di governo.

Ora, se è difficile spiegare talvolta le cause d'una crisi di governo romana, figuriamoci se è possibile dire in due parole che c'era dietro la crisetta regionale di quest'autunno. I casi personali, i contrasti di interessi, si mescolano; e non è escluso che c'abbia la sua parte la calunnia. Per esempio, tutti, anche i proprietari che erano ricorsi al Consiglio di Giustizia amministrativa, rimproveravano a Germanà di non aver fatto lo scorporo con la legge appositamente votata. In alcuni casi, infatti, quando c'è voluto distribuire la terra, per superare l'ostacolo del ricorso dei proprietari accettato dal Consiglio di giustizia amministrativa, Germanà aveva pescato un contenzioso amministrativo del 1865 che dà ai prefetti facoltà di espropriare terre quando è opportuno per ragioni d'ordine pubblico. Come stabilire però quando è il caso di valersi d'una legge votata all'alba del regno d'Italia, e quando no? N'è seguita un'atmosfera di malessere e prima del passaggio di Germanà ad un altro assessorato (il suo posto è toccato al fanfaniano Di Napoli che in quanto a sorrisi fa concorrenza a Restivo), ne sono venuti fuori incidenti strani, casi che dànno nel comico come quello capitato ai due agenti dell'E.R.A.S. che, come raccontavo al principio di quest'articolo, il 4 settembre scorso si sono trovati di fronte l'ufficiale giudiziario.

Loro, gli agenti della riforma, dicevano d'avere in tasca un decreto dell'assessore dell'Agricoltura con cui s'incaricava il prefetto di Catania di espropriare con la legge del 1950 una parte del feudo Maiorana. Se voi avete un atto del prefetto, rispondeva Rizza, l'ufficiale giudiziario, io ne ho uno del pretore di Chiaromonte Gulfi, che parla addirittura a nome del Consiglio di Giustizia amministrativa.

Ad un certo punto, i contendenti decisero di mandare a chiamare la forza. La mandarono a chiamare quelli dell'E.R.A.S., la mandò a chiamare l'ufficiale giudiziario. «In vita mia non m'era mai accaduto un fatto simile — racconta ora il maresciallo dei carabinieri che il 4 settembre si trovò davanti ad un caso di coscienza che non aveva previsto nella sua lunga carriera; — ma io, — conclude in confidenza quando parla con col primo che capita, — io non obbligo a nessuno».

Per ora il bilancio della riforma agraria in Sicilia comporta un giudizio severo. A parte la qualità delle terre distribuite ed il criterio seguito nella distribuzione, per cui contadini che lavoravano un fondo da anni hanno dovuto sgomberare e metterai a fare i braccianti, venuto l'autunno è accaduto per esempio che molti assegnatari abbiano sbagliato campo e abbiano lavorato e seminato terra d'altri. Oppure si sono dati episodi allarmanti, i quali anche se rari sono sufficienti a rendere il clima sociale in cui si è svolta la riforma. Quando i contadini immessi in certe terre del barone Mormina, ricco proprietario della provincia di Ragusa, venuto il tempo dei lavori autunnali, si sono recati sul posto ed hanno domandato la chiave delle masserie necessarie dato che, questi contadini per lo più abitano a venti o trenta chilometri di distanza ed hanno bisogno d'un tetto per dormirci durante la settimana, si sono sentiti rispondere con un no minaccioso. «E' nostra o non è nostra questa terra? — dicevano gli assegnatari. — Ce l'hanno data o no con una bella cerimonia e con tanto di bandiere quelli venuti da Palermo?». E' stato inutile. Nel nostro caso, i contadini si sono trovati davanti il campiere Giuseppe Conti, detto Bugghiolo, un uomo risoluto, che non si è lasciato spaventare. Non ne ha fatto

Richiesto dai parlamentari un contributo straordinario

Un passivo di oltre 4 miliardi minaccia la provincia di Cuneo

Anche i dipendenti potrebbero rimanere senza stipendio se la crisi non si risolve - I contribuenti della zona versano allo Stato 13 miliardi all'anno

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 22 dicembre.

L'arrivo del nuovo anno minaccia di esser foriero di gravi preoccupazioni per gli amministratori della provincia di Cuneo. Il *deficit* del bilancio era stato di 297 milioni nel '49, 251 milioni nel '50, 198 nel '51, 207 nel '52, 279 nel '53, 261 nel '54: per il '55 il passivo previsto è di 313 milioni e porterà il totale del debito della provincia a quattro miliardi e 158 milioni.

Dato che la massa dei mutui contratti dall'Amministrazione è ormai vicina ai limiti massimi previsti dalla legge, solo un intervento straordinario dello Stato potrà evitare il crearsi di una liberazione grave per tutti, ma sopratutto per i dipendenti della provincia i quali nel giro di qualche mese potrebbero trovarsi senza stipendio.

La prima domanda che vien fatto di porsi è se gli amministratori del Cuneese siano dei dissennati dissipatori del denaro pubblico, ma sono gli stessi oppositori — il loro *leader* socialista in consiglio, avv. Aldo Viglione, ad esempio — a dichiarare che il presidente dott. Giovanni Giraudo (d. c.) e la sua giunta di centro hanno fatto tutto, e bene, il loro dovere.

Son le caratteristiche stesse della provincia «grande» per autonomasia (249 comuni) con la sua popolazione relativamente modesta (580.000 abitanti) a rendere elevate le spese e modeste le entrate. Il 60 % del territorio è montano con tutti i suoi peculiari problemi ai quali non può rimanere estranea la Provincia, così come l'altro 15 % collinare.

Ma son soprattutto le strade a costituire l'onere più grave per l'Amministrazione, e la rete del Cuneese è la più ampia d'Italia (eccezione fatta di Salerno): 1286 chilometri più altri 200 a metà carico con i comuni. Se alla montagna e alle strade, si aggiungessero le previste opere straordinarie (600 milioni per l'ulteriore modernizzazione dell'Ospedale psichiatrico di Racconigi; 400 milioni per il palazzo della Provincia), si avrà l'esatto quadro degli eccezionali oneri che gravano su quest'Amministrazione.

Per contro, Cuneo riceve una quota bassissima di tributi in quanto per legge essi vengono ripartiti tra le province solo in base alla loro popolazione. Per ovviare a tale assurdo, un gruppo di deputati di diversi partiti, in prevalenza cuneesi (Badini Confalonieri, Bima, Emanuele Ferraris, Giraudo, Sabatini, Saruggia, Biagioni, Farinet, Cotellessa, Mannironi, Sodano, Chiaramello, Sullo Ferreri) ha presentato la seguente proposta di legge:

«Il provento complessivo delle entrate tributarie... è ripartito tra le province per un terzo in ragione della loro popolazione, per un terzo in ragione della superficie territoriale, per un terzo in ragione della lunghezza della rete stradale di ognuna».

Se questa proposta, naturalmente osteggiata dalle province a forte popolazione e scarsa superficie e rete stradale, sarà approvata, il problema di Cuneo sarà risolto per il futuro. Occorre però sanare intanto la gravissima situazione attuale con i quattro e più miliardi di deficit di bilancio. L'on. Giolitti ha presentato a questo proposito alla Camera un disegno di legge in cui si chiede la concessione di un contributo straordinario di quattro miliardi: tre per il programma stradale, uno particolarmente destinato alle zone montane.

Sulla sostanza della richiesta — all'esame della commissione della Camera — tutti sono d'accordo a Cuneo, senza distinzione di colore. «Non si commetterebbe nessun favoritismo — ci dice l'avv. Viglione — in quanto ogni anno i contribuenti di questa provincia versano allo Stato in tasse e imposte di ogni genere 13 miliardi, e ne ricevono al massimo 8 in opere pubbliche e servizi».

C'è un altro argomento a favore della richiesta — decine e decine di miliardi per concessioni straordinarie del genere sono andati divisi tra Roma, Napoli, Venezia — ma i cuneesi hanno una strana pudore nel toccarlo. Il maggiore titolo d'orgoglio per la gente della «provincia grande», e il sen. Bertone se n'era fatto interprete in un famoso discorso in piazza Galimberti davanti all'on. De Gasperi, è sempre stato quello di aver dato meno sa mai chiedere al Paese.

Proprio questo loro ritegno costituisce il più efficace sostegno della loro richiesta: guai se anche i fedeli cuneesi dovessero convincersi che solo a mostrarsi riottosi, si può nutrire speranza di ottenere qualcosa. È quanto alla situazione di fatto, sarà bene che a Roma non si dimentichi che le alte valli alpine tagliate fuori dalla pianura e i paesi delle Langhe assetati d'acqua non hanno molto da invidiare ad altre, anche se più conclamate, «zone depresse» d'Italia.

g. gi.

Processo al sindaco d'Ovada per una falsa testimonianza

Alessandria, 22 dicembre.

Con sentenza del giudice istruttore dott. Buzio, il sindaco di Ovada, signor Vincenzo Ravera, di 47 anni, viene rinviato a giudizio del Tribunale di Alessandria per rispondere di falsa testimonianza.

Il 3 aprile scorso si discuteva, com'è noto, alla nostra Corte d'Assise il processo per l'uccisione del prof. Carlo Pernigotti e di suo figlio ventenne, rag. Attilio, noti industriali cotonieri di Ovada; i quattro imputati vennero condannati a venti anni di reclusione ciascuno con il condono.

In tale udienza veniva sentito come teste il Ravera, il quale, allo scopo di favorire l'imputato Salvatore Pusateri e i correi, affermava, contrariamente al vero, che padre e figlio Pernigotti avevano partecipato il Venerdì Santo del 1944 al rastrellamento della «Benedicta» in cui vennero trucidati 96 giovani partigiani ed altre centinaia venivano deportati in Germania, da dove più non tornarono; che nel 1938 il Pernigotti aveva acquistato le cascine dell'Ospizio di Lercaro, a basso prezzo, per l'intervento diretto della Prefettura e delle autorità fasciste di Alessandria (mentre il risultato che delle vendite venisse fatta un pubblica asta). Il sindaco affermò infine di non avere partecipato a una riunione nella villa Pernigotti, ma in seguito dovette ricredersi e ammettere di non avere dichiarato il vero.

Anche sulla circostanza del rastrellamento della «Benedicta» si è appreso, per deposizione di capi partigiani, che la feroce azione era stata compiuta direttamente dalle forze tedesche in grande stile: pertanto il Ravera dovrà rispondere del reato contestatogli nella scorsa udienza del 3 aprile dal Pubblico Ministero dott. Aragnetti.

La data del processo, per cui vivissima è l'attesa, non è stata ancora fissata.

La donna trovata morta tra i cespugli

Tramutato in arresto il fermo dell'amante

Busto Arsizio, 22 dicembre.

Alle 14 di oggi il sostituto Procuratore della Repubblica dott. De Rosa ha firmato il mandato di arresto a carico del cinquantatreenne Franco Zoppetti, da Lodi, l'amante di Colomba Denti, la donna trovata cadavere domenica scorsa in un bosco alla periferia di Busto Arsizio. Lo Zoppetti è accusato di abbandono di cadavere; la voluminosa pratica verrà passata al giudice istruttore.

Questa mattina Franco Zoppetti era stato interrogato a lungo dal dott. De Rosa. Si chiude così la prima fase di una vicenda che rimane tuttora oscura. Infatti, non sono state accertate con sicurezza le cause che hanno provocato la morte della Denti: il prof. Cavallazzi, dopo l'autopsia, ha dato ieri un primo referto di morte per tracheo-bronco-polmonare a forma influenzale, riservandosi però un secondo referto dopo gli esami di laboratorio sui visceri della morta.

Non è possibile ricostruire — per il momento — le ultime ore che la Denti ha passato in vita, nè stabilire il suo esatto tragitto da Milano al tragico boschetto di robinie di Busto.

Ritrovato cadavere uno sciatore scomparso

Bergamo, 22 dicembre.

Dopo quasi due giorni di intense ricerche, questa sera, in una località isolata sul monte Alben, è stato trovato il cadavere del diciassettenne Romani Ceroni, che aveva lasciato ieri mattina la sua abitazione, recandosi nella zona dei campi di neve per un allenamento sciistico. Precipitando da un ripido pendio ghiacciato, il giovane si era sfracellato contro la roccia.

Decisivo interrogatorio al cugino dello scomparso di Moncalvo

"Sei tu che hai ucciso dov'è nascosta la salma?,,

Il giovane protesta la sua innocenza, si proclama vittima di un equivoco e si fa forte dei suoi alibi - I carabinieri cercano nelle campagne il presunto cadavere

La sorella dell'agricoltore scomparso cerca qualche traccia del congiunto presso la cascina rimasta ormai deserta

(Dal nostro inviato speciale)

Moncalvo, 22 dicembre.

Da un momento all'altro il «fermo» di Alberto Arrobbio può tramutarsi in arresto. Da domenica i carabinieri di Moncalvo lo stringono sempre più da vicino in un gioco serrato di contestazioni. «Che ne hai fatto di tuo cugino Ettore Barberis? Ormai non puoi negare. Sei l'ultima persona che lo ha visto, l'unica che godesse la sua fiducia, il solo parente che da lui riceveva del danaro. Di la verità, una buona volta. Tutto quello che hai raccontato sin qui per spiegare i tuoi movimenti dal 4 dicembre in poi si è rivelato un cumulo di menzogne. Negare ancora non ti conviene: dove hai nascosto il cadavere di quel poveretto?».

Questo è ormai il tenore dei discorsi con cui gli indagatori si sforzano di vincere l'ostinato silenzio di Alberto Arrobbio. «Di mio cugino non so niente. So che aveva voglia di andare a passare due giorni a Genova dalla sorella e m'incaricò di venire a casa sua durante l'assenza, per dar da mangiare al bue. Mi lasciò la chiave di casa, per questo. Io per due giorni sono andato a Casorzo come gli aveva promesso. Poi mi sono stancato; visto che non tornava ho pensato che fosse andato a fare un viaggio lontano, chissà dove. Era stufo di lavorare da solo: non trovava da sposarsi ed era molto abbattuto».

Così, invariabilmente, risponde Alberto Arrobbio. E le prove che egli fornisce per giustificare gli strani viaggi da lui compiuti a Casale, ad Alessandria e poi a Genova, a Torino e a Roma? I carabinieri hanno mobilitato i migliori uomini delle squadre investigative delle diverse provincie per raccogliere le testimonianze delle varie persone con le quali l'Arrobbio dice di essersi incontrato. Ma le ore e i fatti non coincidono, il racconto dell'Arrobbio anziché convincere gli indagatori della sua innocenza li conferma nel sospetto che egli sia l'unico responsabile della scomparsa di Ettore Barberis.

In modo particolare c'è uno «scoporo» di mezza giornata nell'alibi del fermato, ed è proprio la mezza giornata che decise probabilmente la sorte dello sventurato agricoltore: dal mezzogiorno alla mezzanotte del 4 dicembre. Quella notte il giovane Arrobbio ritornò con una macchina alla abitazione ormai deserta del cugino di Casorzo; «per dar da mangiare al bue», egli dice. Ma perchè allora i cassetti in disordine, perchè il portafoglio manomesso e spogliato di tutto il danaro? Se il Barberis voleva andare a fare un viaggetto — cosa del tutto inconsueta per lui — per qual ragione avrebbe lasciato a casa i documenti d'identità? Ancor più difficile pensare che il Barberis meditasse il suicidio; pensava, invece, ad ingrassar bene il suo bue, perchè voleva fargli fare bella figura alla fiera di metà dicembre a Moncalvo. A Casorzo, ormai, non c'è più nessuno che s'aspetti di veder ricomparire vivo lo sventurato agricoltore.

Intanto, le ricerche si estendono nella zona del Casalese. Si cerca, è evidente, un tumulo; un po' di terra smossa in chissà quale campagna. La ricostruzione più logica che si può fare del supposto delitto induce a credere che il Barberis sia stato condotto con una scusa, forse col miraggio d'un affare, in un luogo solitario. Qualcuno ritiene che la fossa dovesse essere già pronta per lo sventurato; già tutto prestabilito minuziosamente per non dar nell'occhio, per non far rumore, per non spargere sangue, per non lasciare traccia alcuna.

Delitto a tradimento, un perfido tranello in cui il Barberis si sarebbe avventurato fidandosi alla cieca della persona che lo accompagnava. Il giovane Arrobbio nega disperatamente e certo ripugna il pensare che un così spaventoso e complicato delitto sia opera sua. Ma sembra che la piega degli interrogatorii in queste ultime ore sia stata nettamente sfavorevole all'accusato. Ieri sono state trovate due rivoltelle, celate entro il materasso della sua casa di Vignale. Ogni si apprende che l'Arrobbio doveva possederne una terza, l'unica che egli avesse regolarmente denunciato ai carabinieri del suo paese e che ora non si trova più. «L'ho venduta», risponde il giovane quando l'interrogano sul particolare. Ma non sa dire a chi, nè quando e tutto lascia credere che sia un'altra bugia, una delle molte. Eppure nonostante questi elementi, molti giurano sulla sua innocenza. E non sarebbe d'altronde la prima volta che un innocente si trova sotto il peso di molte circostanze sfavorevoli.

g. gh.

Il cugino dello scomparso noleggiò realmente l'auto

Alessandria, 22 dicembre.

I carabinieri della squadra investigativa di Alessandria, in collaborazione con quelli di Asti e di Moncalvo, giunti appositamente, hanno spinto indagini sulla misteriosa scomparsa del facoltoso agricoltore di Casorzo, Ettore Barberis. In seguito a tali ricerche si è accertata la verità di una dichiarazione fatta dal cugino dell'Ettore, l'agricoltore Alberto Arrobbio, sul quale si sono addensati i sospetti. Costui aveva affermato di avere preso in affitto nella nostra città dal noleggiatore Mignone, di via Trotti, una autovettura con la quale fece poi ritorno appunto la sera del 4 dicembre in Casorzo presso il congiunto. Il fatto è risultato esatto.

Viene invece smentita la voce, rapidamente diffusasi, che alcuni pescatori avrebbero tratto dalle acque del fiume Tanaro, presso Alessandria, il cadavere del Barberis. La notizia è forse nata dalla circostanza che proprio in questi giorni è stato rinvenuto, in un corso d'acqua del territorio di Novi Ligure, il cadavere di un uomo. Ma si è poi accertato trattarsi di un mendicante nativo della provincia di Rovigo. Ad ogni modo le indagini della squadra investigativa del maresciallo Di Marcelli proseguono attive, in stretto contatto con l'Arma di Asti e di Moncalvo.

Allarme in Val Pellice per una collina in fiamme

Centinaia di contadini cercano di arginare la valanga di fuoco - Il nevischio spegne dopo alcune ore l'incendio

(Dal nostro inviato speciale)

Luserna, 22 dicembre.

Verso le ore 6,45 di stamane, da Luserna (Val Pellice), guardando verso le colline retrostanti, alla distanza di circa otto chilometri, si cominciò a distinguere nel cielo una massa rossastra, di proporzioni sempre più giganteschè e quindi non spiegabile con l'ipotesi di un disco volante. Lì per lì, nessuno pensò a un incendio eventuale di bosco, trattandosi di un avvenimento del tutto insolito in periodo invernale. Viceversa, press'a poco alla stessa ora, dal telefono pubblico di Rorà Pontevecchio, partiva un appello urgente ai pompieri di Luserna che, a loro volta, si rivolgevano per aiuto a Pinerolo e a Torino. Da Pinerolo si avviava subito una squadra guidata dal capo Bernardi, ne partiva un'altra da Torino, insieme con un'autoradio e al comando dell'ing. Consiglio. Accorrevano anche i carabinieri e la guardia forestale di Torre Pellice. Sul posto erano già al lavoro un centinaio di valligiani.

Purtroppo non si potè fare altro che prestar loro un aiuto di braccia, o poco più, essendo impossibile avvicinarsi con le pompe all'immenso braciere che, all'altezza di circa 900 metri, era raggiungibile soltanto attraverso sentieri.

Alimentate dal vento, le fiamme puntavano verso l'alto, verso una pineta che, se agganciata, avrebbe offerto con la sua resina un alimento spaventoso al dilagare dell'incendio verso l'altro versante. A forza di pale e di vanghe, ma soprattutto con l'aiuto prezioso di taluni ordigni che battono il suolo mediante larghe stecche di lamiera irraggiate come le penne della coda di un tacchino quando fa la ruota ed issate in cima ad un lungo palo, è stato possibile creare una zona d'isolamento al progredire del fuoco e via terra». Restava però l'incognita del vento, ma il paurosa sparpagliarsi delle faville e via dicembre. Per buona fortuna, d'improvviso, il vento ha cambiato direzione, facendo ripiegare le fiamme sul già rovinato e quindi indebolendole; si è poi aggiunto un nevischio a carattere di tormenta e, verso le 10, l'incendio poteva dirsi finito: restava soltanto da soffocare con terra i tizzoni crepitanti dei vecchi ceppi, gli secchi da parecchi anni e quindi più facilmente divorabili. A mezzogiorno, con un grande respiro di sollievo (specialmente da parte degli abitanti del gruppo di case dette Loudio e che erano le più direttamente minacciate) ogni pericolo poteva dirsi totalmente scomparso.

La causa dell'incendio è sconosciuta. La più presumibile è quella di qualche scintilla emessa da un camino acceso all'alba e che il vento ha trasportato in un mucchio di fogliame secco, o dove sono fa largo tappeto, appiccandovi il fuoco. La zona colpita ha la profondità di due chilometri e una larghezza di trecento metri. L'ammontare del danno è in fase di calcolo ma non dovrebbe essere ingente. Si tratta infatti di bosco ceduo, con querciuoli giovani e castagni selvatici (broppe) che bisognerà abbattere ma che sono tuttora utilizzabili come legna da ardere.

f. s.

Un compenso straordinario per i postelegrafonici

Roma, 22 dicembre.

Il ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni on. Cassiani, ha ricevuto oggi la segreteria nazionale del S.I.L.U. L.A.P. accompagnata dal segretario generale, Argento Ferrari, e, sciogliendo la riserva fatta nell'incontro del 17 scorso, ha comunicato la concessione di un compenso straordinario, per le maggiori prestazioni delle ricorrenti festività, ai direttori di uffici locali, titolari di agenzia, reggenti, supplenti anche giornalieri, portalettere effettivi e provvisori, procaccia con obbligazione personale effettivi e provvisori.

Ordine del Prefetto di Cuneo

Multati tre negozianti che non indicavano i prezzi

Cuneo, 22 dicembre.

Anche nella provincia di Cuneo, come ad Asti e a Torino, è vivace la polemica sui prezzi. Qui in seguito alle deliberazioni adottate di recente dal Comitato provinciale dei prezzi, una maggiore vigilanza viene esercitata dagli ispettori annonari e dagli organi di polizia per frenare il costo della vita. Oggi tre negozianti della città sono stati dichiarati in contravvenzione per non avere collocato i cartellini indicativi dei prezzi su merci esposte in vetrina.

I trasgressori sono: Alberto Bianco, con negozio di articoli di elettricità in piazza Galimberti 14; Bressy Costanza, con negozio di abbigliamento e confezioni in corso Nizza 22; Giuseppe Scarzello, con negozio di tessuti e confezioni in corso Nizza 1.

Collisione fra automobile e camion

Mamma e bimbo morti il nonno ferito nello scontro

Modena, 22 dicembre.

Una giovane madre e il suo figlioletto di tre anni sono morti in un incidente stradale, oggi, nel primo pomeriggio, nei pressi di Novi (Modena). Un'autovettura di piccola cilindrata, guidata dal direttore dell'ufficio imposte di consumo di Novi, Romolo Salucci, con a bordo anche sua figlia Alba, di 22 anni, e il figioletto di questa Alessandro, di 3 anni, si scontrava con un camion pilotato dal ventiquattrenne Romano Paioli, da Castelbolognese. Nello scontro l'automobile si sfasciava completamente.

La giovane madre e il bimbo decedevano all'istante, per terribili ferite al capo; il Salucci riportava ferite non gravi, che gli sono state curate all'ospedale di Carpi. L'uomo, in preda ad un grave choc, è però ancora fuori conoscenza e non sa che nell'incidente sono morti sua figlia e il suo nipotino.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale e riserve: L. 2.244.524.350
Fondi di garanzia: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:
ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO - MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

UFFICI DI RAPPRESENTANZA A:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE SUL MENO - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

ULTIME NOTIZIE

Debutto mancato

La sera del debutto, il celebre tenore Haighly ha cantato tanto male che lo spettacolo ha dovuto essere sospeso per le proteste del pubblico. Per una spiacevole fatalità la camicia indossata da Haighly, lavata alcuni giorni prima, si era talmente ristretta da non lasciargli quasi più fiato.

Evidentemente il grande artista non aveva mai sentito parlare di Sanfor! Indumenti col marchio Sanfor non si restringono! Qualunque sia il numero delle lavature subite essi mantengono la loro forma e il loro stile.

L'etichetta Sanfor significa che il tessuto è già stato ristretto con un preciso procedimento meccanico e non si restringerà più.

Quando acquistate tessuti di cotone, abiti, camicie, pigiama, impermeabili, tute o grembiuli da lavoro esigete sempre l'etichetta Sanfor: sarete sicuri che non si restringeranno!

•SANFOR•
Marca registrata
NON SI RESTRINGE

I titolari del marchio «Sanfor» ne concedono l'uso esclusivamente per quei tessuti che hanno le prescritte caratteristiche di irrestringibilità, controllate con rigorosa tipologia tecnica.

Per informazioni: Sanfor Service - Milano - Via Durini 27 - Tel. 79.23.42

ONGER Strauss

MOD. FONDO ACCIAIO 10.500
MOD. PLACCATO ORO 11.500
MOD. TUTTO ACCIAIO 13.000
MOD. IMPERMEABILE 15.300
MOD. ORO 18 K 36.000

17 RUBINI - EXTRAPIATTO - INCABLOC
MOLLA INFRANGIBILE - QUADRANTI LUSSO

NORDMEINDE 3d

RADIOGRAMMOFONO
Mod. «Phono - Super»

Il sistema stereofonico 3 D, novità assoluta nel campo della tecnica radiofonica, permette un'audizione di altissima fedeltà mediante la regolazione indipendente dei toni alti e bassi riprodotti da un complesso di speciali altoparlanti a canali di frequenza separati.

due superbe realizzazioni della più moderna tecnica radio

TELEVISORE 21"
Mod. TL/3D

uno dei nuovi televisori all'avanguardia nel campo della tecnica radiotelevisiva munito di diodi al germanio e con sistema fonico tridimensionale che consente una perfetta aderenza e stabilità di visione unita ad un'alta fedeltà di ascolto.

TV General

Rappresentante per il Piemonte:
STEFANO MAGGIANI & C. - S. A. S.
Via Messina, n. 32 - TORINO - Telefoni 20.071-2-3

IN VENDITA PRESSO STEMAG VIA DERNAIA, 11 VIA PO 20, TORINO E PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

TACCHINI

PER LE FESTE, SU TUTTE LE TAVOLE!

a L. 700 il Kg.

In vendita presso tutte le
MACELLERIE DI CARNI OVINE DI TORINO

RADIO TIRONE
PIAZZA VITTORIO VENETO 8

TELEVISIONE - RADIO - ELETTRODOMESTICI
LA DITTA DI FIDUCIA
Vendita rateale - Laboratorio tecnicamente attrezzato

RATEAZIONI FINO A 24 MESI

Primo versamento solo il 10%

FRIGORIFERI
Ambra - Admiral - Bosch Balinder's - Fiat - GBC - Frigidaire - Gibson - Kelvinator Oxford - Ignis - Incar - Jevel Leonard - Linde - Marco - Philco - Siber - Servel, ecc.
da L. 1.500 a L. 30.000 al mese

LAVABIANCHERIA (semiautomatiche)
A. E. G. - Bertso - B. T. H. Bosch - Dumpia - Ewbank Fauliess - Fortorfil - Gripo Hoover - Norton - Meniter Pullatte, ecc.
da L. 3.500 a L. 10.500 al mese

LAVABIANCHERIA (automatiche)
Bendix - Fiat - Frigidaire Westinghouse, ecc.
da L. 11.500 a L. 15.000 al mese

LUCIDATRICI
C. G. E. - Hoover - Hagin Lincoln - Nectric-National Progress - Rent - Rose Well - Siemens - Topics - Electrolux Brilliant, ecc.
da L. 1.500 a L. 2.800 al mese

RADIATORI
ad acqua o gas od olio
STUFE
a carbone, legno, nafta Fenar - Fetart - Termogas - Tescot A.E.G. - Ambra - Baldur - C.G.E. Dimplex - Fenar - Ghibli - Nurse Isothermos - Warm - Worelag Zero Watt, ecc.
da L. 1.000 a L. 2.000 al mese

LAVASTOVIGLIE
Rotatray (American Kitchens) Kay Way - Dish. - Master, ecc.
da L. 2000 a L. 20.000 al mese

POSATERIE
Servizi completi da tavola e da cucina in acciaio inossidabile e alpacca argentata e metalli pregiati originali Solingen - Pantalone e Vernet in alluminio puro e in acciaio inossidabile
da L. 1.000 a L. 6.000 al mese

CUCINE elettriche ed a gas
Ciwa - Bacchi - A. E. G. Arquatter - Ambra - Auer B. M. E. - Fargas - C. G. E. Fiorens - Weibel - Hemma Kraft - Prometeo - Rex Toppan - Zerowatt - Waygwood ecc.
da L. 2.000 a L. 12.000 al mese

CUCINE economiche e miste
Bacchi - Elba - Hemon Lume - Meowatt - Olpef Serrana - Siwa - Zerowatt Zoppas - Fargas, ecc.
da L. 1.700 a L. 5.300 al mese

FORNELLI elettrici e a gas
A. E. G. - Aequator - Ambra C. G. E. - Auer - Ciwa Fargas - Meowatt - Zerowatt, ecc.
da L. 1.000 a L. 2.800 al mese

RADIO E RADIOGRAMMOFONI
Allocchio Bacchini - Accord Grundig - Condor - C. G. E. Ducati - Emerson - Imco Incar - Kosmos - Magnadine Morelli - Philips - Phonola Safar - Unda - Voce del Padrone - Watt - Zenitron, ecc.
da L. 1.000 a L. 7.000 al mese

TELEVISORI
Allocchio Bacchini - Columbia De Wold - Magnadine - Zenith Emerson - General Electric Imcar - Irradio - Marelli Philips - Philharmonic - Phonola - Transvision - Unda, ecc.
da L. 10.000 a L. 20.000 al mese

LAMPADARI
antichi e moderni in stile Maria Teresa, Barocco, Impero, 900 in cristallo di Boemia e ottone lavorato, lampade da tavolo, bracci a muro, lanterne, ecc.
da L. 1.000 a L. 35.000 al mese

ARGENTERIA
Servizi completi di piatti, tea, caffè in porcellana nazionale, inglese, cecoslovacca, inglesi Porcellane infrangibili - Posate Pirotti da portare in acciaio inossidabile, ecc.
da L. 1.000 a L. 5.000 al mese

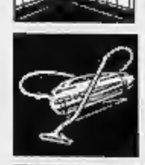
MACININE DA CAFFE
SORLETTI MARIANI STUCCHI ecc.
da L. 1.000 a L. 3.000 al mese

FRULLATORI
Ambra - C. G. E. - Ermes M.R.T. - Rodi - Meowatt, ecc.
da L. 1.500 a L. 5.000 al mese

MACINACAFFE' - CENTRIFUGHE - FRULLINI
A.E.G. - Atemizer - Blender Braun - C.G.E. - Heverd Fiaz - Imn - Minimaster - Multimix - Multipress - Proxamix Quickmix - Rotor - Sunbeam Topics - Turmix, ecc.
da L. 2.000 a L. 3.000 al mese

RASOI ELETTRICI
Braun - Bo Shaver - Dandy Philips - Remington - Sunbeam - Tondeo - Rixhard
da L. 1.000 a L. 3.000 al mese

MOBILI DA CUCINA
originali americani, American Kitchens, Crosley, Shirley, Beautigraf, e nazionali in metallo e legno; Mobili in legno e acciaio lavabilissimo, carrelli, tavolini, scala, ecc.
da L. 1.000 a L. 20.000 al mese



ASPIRAPOLVERE BATTITAPPETI
A. E. G. - Brilliant - C. G. E. Eubank - Hoover - Hagin Matador - Newmald - Progress - Rem - Lincoln - Zerowatt Siemens - Tornado, ecc.
da L. 1.000 a L. 4.000 al mese

CRISTALLERIA
Servizi completi di bicchieri in cristallo di Boemia e americano - Vasi, vassoi, ecc.
da L. 1.000 a L. 3.000 al mese

TRE ERRE

Via Bertola, 5 (ang. via XX Settembre) - Torino - Tel. 50.505 - 520.783

Cordiale cerimonia al Quirinale per gli auguri di Natale a Einaudi

Il Presidente a colloquio con le più alte cariche dello Stato e con i sindacalisti - Interessamento per il Politecnico di Torino - Le partite di caccia di Merzagora ed una confessione di Nenni: "Non so maneggiare alcun fucile,,

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

Due numerose delegazioni di deputati e di senatori, guidate rispettivamente da Gronchi e Merzagora, tutti i membri del governo e le più alte cariche dello Stato hanno presentato quest'oggi al Presidente della Repubblica i voti augurali per il Natale e il Capodanno. Luigi Einaudi ha ricevuto, per oltre tre ore, le personalità, che, a gruppi, venivano introdotte in uno dei più bei saloni del Quirinale: quello della Madonna della Seggiola. E con esse il Presidente s'è intrattenuto cordialmente, accennando di frequente a problemi di viva attualità come, per l'appunto, quelli dell'uso delle armi atomiche, della sistemazione dell'I.R.I. e così via.

Della memoria che ha compilato sull'I.R.I., Einaudi ha parlato rispondendo all'indirizzo formulato, a nome del governo, dal presidente Scelba, il quale, tra l'altro, aveva ringraziato per i preziosi consigli che spesso dà al governo sui vari problemi per rendere sempre migliore e più efficiente l'opera di tutti al servizio della nazione. E' una memoria che proprio ieri, il Presidente della Repubblica, a mezzo del segretario generale, consigliere di Stato Picella, ha inviato alla Presidenza del Consiglio. Sarebbe bene, ha soggiunto Luigi Einaudi, che tutta l'attività che si compie per risolvere questo grosso problema venisse più diffusamente portata a conoscenza del Paese, pubblicando, ad esempio, gli atti della Commissione incaricata di suggerire la sistemazione delle industrie di Stato. Il presidente Scelba e il ministro Villabruna hanno dichiarato di accogliere il suggerimento.

Dopo aver accennato alla grande utilità delle inchieste del passato e di quelle recenti, come quelle sulla disoccupazione e la miseria in Italia, svolte a cura degli attuali ministri socialisti democratici Tremelloni e Vigorelli, il Presidente Einaudi ha parlato diffusamente con l'on. Romita dell'opportunità di accelerare i tempi per la ricostruzione del Politecnico di Torino. «Il 6 gennaio 1955 — ha risposto Romita — presiederò una riunione *ad hoc* che spero consentirà di superare le difficoltà di ordine tecnico». Einaudi, che ha sorriso soddisfatto per la notizia, s'è poi rivolto al ministro Medici, chiedendo qualche cosa. «E' ormai pronto», ha risposto Medici tra la curiosità dei colleghi, ai quali ha poi spiegato che è oramai pronta la edizione italiana di un libro di Henderson, già tradotto in quindici lingue, nel quale è narrata la storia di una famiglia contadina inglese che diviene padrona della terra che lavora, senza l'intervento dello Stato. Per l'edizione italiana Luigi Einaudi ha scritto una prefazione di una trentina di pagine, che costituisce un saggio di importanza rilevante sulla formazione della piccola proprietà contadina.

Con le rappresentanze parlamentari, Einaudi ha fatto un solo cenno politico: ha chiesto quando le due assemblee riprenderanno i loro lavori. Saputo che i senatori saranno riconvocati per il 18 gennaio ed i deputati per il 18, ha avuto una garbata battuta per il dinamismo dei senatori. La conversazione tra Einaudi ed i deputati e senatori ha spaziato su di una partita di caccia del sen. Merzagora e di alcuni altri senatori seguaci di Nembrod nella riserva di Castelporziano. Il presidente del Senato, con una certa soddisfazione, ha annunciato ad Einaudi di aver abbattuto un cinghiale, mentre altri senatori intervenuti alla partita (Menghi, Lussu, Spezzano, ecc.) erano stati meno fortunati. E' intervenuto il sen. Scoccimarro per dire, con aria divertita, che a lui risultava solo che il sen. Cavina, del suo gruppo, aveva abbattuto un cinghiale nucciolo.

«E lei ha fatto Einaudi — rivolto a Nenni — non è mai intervenuto ad una partita di caccia?». «Proprio no, Presidente — ha risposto Nenni, — Io non so maneggiare nessun fucile».

Intrattenendosi con una folta rappresentanza di sindacalisti, fra cui Pon. Di Vittorio della CGIL, Storchi della CISL, Viglianesi della UIL, l'ing. Cenzato della Confindustria, il dottor Farina per la Confagricoltura, l'on. Bonomi per i Coltivatori diretti, l'avv. Solari per la Confcommercio, Einaudi, traendo lo spunto dal vedere riuniti insieme uomini di tendenze ed indirizzi tanto diversi, si è augurato che i problemi del lavoro possano essere discussi e risolti in uno spirito di pacifica collaborazione, ed ha esortato a fare uno sforzo comune e concorde per eliminare la disoccupazione, che resta sempre il più grande problema italiano.

Intrattenendosi poi con Leonardo Azzarita, che gli ha fatto omaggio del nuovo Annuario della Stampa Italiana, e con i membri della Federazione nazionale della Stampa, Einaudi ha voluto ricordare i limiti che i giornalisti dovrebbero saper trovare nel loro quotidiano lavoro di interpretazione e presentazione degli avvenimenti, in modo che, attuando un opportuno autocontrollo, la stampa riesca veramente ad essere uno strumento, oltre che di informazione, anche di formazione e guida dell'opinione pubblica.

Domattina il Presidente della Repubblica si recherà a Montecitorio ed a Palazzo Madama a restituire la visita ai Presidenti delle Camere.

v. a.

Al Quirinale: da sinistra Gronchi, Merzagora, il presidente Einaudi e De Nicola (Tel.)

Approvata la nuova legge che disciplina l'apprendistato

Come viene regolata l'assistenza sanitaria e la previdenza sociale - Norme per gli artigiani - L'orario di lavoro non può superare le 44 ore settimanali

Roma, 22 dicembre.

(v. a.) La nuova legge che reca le norme per la disciplina dell'apprendistato, approvata quest'oggi in sede legislativa anche dalla commissione permanente del lavoro della Camera, sarà promulgata in questo scorcio d'anno o all'inizio del 1955. Con l'entrata in vigore delle nuove norme sull'apprendistato si ritiene che circa quattrocentomila giovani potranno trovare assunzione presso le aziende industriali ed artigiane. Si tratta di una cifra rilevante che documenta la portata del provvedimento.

I circa settecentomila artigiani, non dovendo più sobbarcarsi a pesanti oneri sociali, assorbiranno, a quanto si prevede il Ministero del Lavoro, non meno di duecentomila giovani. Nella nuova legge, l'apprendistato è definito «uno speciale rapporto di lavoro, in forza del quale l'imprenditore è obbligato a impartire o a far impartire, nella sua impresa, all'apprendista assunto alle sue dipendenze l'insegnamento necessario perchè possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato, utilizzando l'opera nell'impresa medesima».

Possono essere assunti, come apprendisti, i giovani di età non inferiore ai 14 anni e superiori ai venti. L'apprendistato non potrà avere durata superiore ai cinque anni (art. otto) mentre i periodi di servizio prestati presso datori di lavoro diversi si cumulano, purchè si riferiscano alle stesse mansioni e le interruzioni non superino l'anno. Gli apprendisti che hanno compiuto i 18 anni di età e i due di addestramento, hanno diritto a sostenere la prova di idoneità all'esercizio del mestiere.

Tra i vari obblighi del datore di lavoro sono quelli che lo impegnano a concedere un periodo annuale di ferie retribuite, non inferiore ai giorni trenta, per gli apprendisti di età non superiore ai 16 anni ed a giorni venti per quelli che li hanno superati. L'assistenza e la previdenza sociale per gli apprendisti sono chiaramente regolate. Anzitutto va detto che il rapporto di apprendistato non fa cessare, per tutta la sua durata, l'erogazione degli assegni familiari corrisposti per i minori.

L'assistenza è così regolata: assistenza sanitaria, generica, domiciliare e ambulatoriale, specialistica ambulatoriale, farmaceutica, ospedaliera, ostetrica, antitubercolare, indennità giornaliera di degenza e post-sanatoriale. Il versamento dei contributi dovuti per tutte queste assicurazioni si effettua con l'acquisto di una apposita marca settimanale di L. 170 per ogni apprendista soggetto anche all'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e di lire 130 per ogni apprendista esente da tale obbligo. Il valore di queste marche e la misura minima di retribuzione — lire trecento giornaliere — possono essere modificate con decreto del Capo dello Stato nel primo quinquennio di applicazione della legge, se particolari esigenze lo richiedono a vantaggio della mutualità o delle categorie interessate. I datori di lavoro sono puniti con l'ammenda da L. 2000 a L. 10.000 per ogni apprendista assunto senza il tramite dell'ufficio di collocamento e con l'ammenda da L. 1000 a L. 5000 per ogni violazione degli obblighi specificati nella legge. Particolari norme sono dettate per l'apprendistato artigiano.

Altre norme di questa legge, che costituisce fatica particolare di due parlamentari piemontesi (l'on. Sabatini che, in rappresentanza del governo, l'ha seguita nel cammino parlamentare e l'on. Rapelli che coordinò le prime proposte sull'apprendistato) riguardano la retribuzione che è stabilita in base agli accordi contrattuali (art. 12), deve essere graduale e non può essere a cottimo. L'orario di lavoro non può superare le 44 ore settimanali, comprese quelle destinate all'insegnamento complementare che vanno considerate lavorative e così via. Tutto è minuziosamente stabilito in questa legge ispirata ad una concezione pedagogica dell'apprendistato.

I tedeschi più popolari del '54 un politico, un atleta, uno scrittore

Adenauer affascina per la resistenza agli anni - L'uomo n. 2 è il capitano della squadra di calcio vittoriosa a Berna - Tutti parlano di Hellmut Kirst, autore di uno spietato romanzo sulla vita militare

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 dicembre.

I tre personaggi più popolari della Germania Occidentale sono stati, il 1954, un uomo politico, uno sportivo e uno scrittore polemico. Nella graduatoria per l'«uomo dell'anno» Adenauer ha raccolto, come già il 1953 e il 1952, più suffragi di tutti gli altri concorrenti presi insieme; ma non è mai riuscito durante questi ultimi dodici mesi a scatenare l'entusiasmo delle folle come potè fare in luglio Fritz Walter, il capitano della squadra di calcio vincitrice a Berna del campionati del mondo, che è al 2° posto nella graduatoria.

La costante popolarità del Cancelliere non può essere spiegata soltanto con il suo prestigio politico, che anzi appare leggermente in declino alla luce delle elezioni svoltesi quest'anno in cinque dei dieci Stati federati (Schleswig-Holstein, Renania, Westfalia, Assia, Baviera e Berlino-Ovest) dove il partito di Adenauer — la democrazia cristiana — ha perso una notevole parte dei voti conquistati nelle elezioni del settembre 1953.

E' l'uomo Adenauer che affascina i tedeschi, anche quelli contrari alla sua linea politica. Lo affascina la resistenza fisica di quest'uomo di Stato, che il 5 gennaio avrà 79 anni ed ogni giorno sale quasi di corsa i 54 gradini della scalinata che porta alla sua villa. «Der Alte», «il vecchio», come tutti amici e avversari chiamano il Cancelliere, è ancora capace di restare seduto per sei o sette ore di seguito al banco del governo, nutrendosi con tavolette di cioccolata, e di pronunciare poi un discorso di due ore in piedi, mai chinare le spalle.

Venerdì scorso, durante il dibattito per la ratifica degli accordi di Parigi, ebbe per la prima volta un malessere in pubblico: perse il filo della discussione, rimase senza parole, sembrò non più rendersi conto di dove si trovava. Qualcuno pensò che stesse per svenire; altri immaginarono che la battaglia parlamentare lo avesse esaurito. Ma già il giorno dopo era a Düsseldorf per un colloquio di tre ore con il suo avversario più accanito, Walter Freytag, presidente della Confederazione del Lavoro. E l'altro ieri, durante una cena d'addio all'Ambasciata italiana, non volle permettere a nessuno di ritirarsi prima della mezzanotte. Poi, mentre gli ospiti si avviavano a casa, il Cancelliere prese posto nella «Mercedes» che ogni notte lo porta a cento all'ora, fra le vivaci dei villaggi lungo il Reno, alla sua villa di Rhöndorf, che è ad una ventina di chilometri da Bonn, sull'altra sponda del fiume. (Essa rappresenta, secondo i maligni, la principale ragione della scelta di Bonn come capitale provvisoria).

Rimane così attuale la battuta pronunciata dall'ultimo dei suoi sette figliuoli che, ad un giornalista che gli chiedeva della salute del padre, rispose: «Sta male; mi sembra d'avergli visto un capello grigio». A 78 anni Adenauer ha ancora tutti i denti, non ha bisogno di occhiali, a dorme, causa l'insonnia, quattro o cinque ore per notte.

I tedeschi che tanto amano chi sa comandare, sono poi affascinati dalla sua autorità, dal fatto che non ha un solo avversario o rivale capace di tenergli testa, dalla sua democratica dittatura. Adenauer continua ad essere come un giorno egli stesso riconobbe, «il 70% del mio Gabinetto e il 90% del mio partito». E' un dittatore moderato dalla vecchiaia e dall'esperienza; e ai tedeschi, consentendo a protestando, piace che egli li costringa a piegarsi alla sua volontà.

Mai tuttavia, quando è tornato dagli Stati Uniti dopo l'incontro con Eisenhower, o quando è rientrato da Londra con la promessa restituzione della sovranità, il Cancelliere è riuscito ad entusiasmare le masse come potè fare Fritz Walter portando la squadra nazionale alla vittoria sull'Ungheria nei campionati mondiali di calcio. E' stato il ricordo di questa vittoria a metterlo al secondo posto nella graduatoria per l'«uomo dell'anno».

Fu una vittoria che vide tutta la Germania, dai trentamila tifosi accorsi a Berna ai 30 milioni che seguirono la partita decisiva alla radio e alla televisione, cantare in piedi il Deutschland über alles; una vittoria che venne festeggiata come festa nazionale con la chiusura degli uffici e delle scuole, che vide mezzo milione di persone attendere a Monaco di Baviera il ritorno trionfale dei giocatori. (Una vittoria che diede però nei nervi ad Adenauer, preoccupato delle sue ripercussioni all'estero. Secondo il Cancelliere per il momento il motto dei tedeschi dovrebbe essere: Bene vixit qui bene latuit).

La popolarità di Fritz Walter non è in declino nonostante le molte sconfitte incassate dalla Germania dopo il successo di Berna; ed anzi la malattia di Walter e degli altri quattro giocatori nazionali tutti contemporaneamente colpiti dall'itterizia, male rarissimamente contagioso, ha indotto i tedeschi a credere ad una misteriosa congiura organizzata per privare la squadra campione dei suoi «eroi» più combattivi.

Il 90% delle persone che hanno dato il voto allo scrittore polemico, terzo dopo Adenauer e Walter nella classifica per l'«uomo dell'anno», non riconoscerebbero il loro beniamino se lo incontrassero per strada o se ne vedessero una fotografia. E almeno una buona metà di essi ignora addirittura il suo nome, Hans Hellmut Kirst, ricordando unicamente il titolo del suo romanzo «0815» e del film omonimo che ne è stato tratto.

E' un libro di cui abbiamo parlato a lungo pochi giorni or sono; basti dunque ricordare che il suo successo è dovuto ad una spietata descrizione della vita nelle caserme prussiane, dei sadici maltrattamenti delle reclute da parte degli incasellati sergenti, della disciplina crudele che trasforma in schiavi gli uomini liberi. «0815» rappresenta l'arma più affilata nelle mani degli avversari del riarmo. Ed appare strano che al primo e al terzo posto nella graduatoria delle loro simpatie i tedeschi abbiano messo il più acceso fautore e il più accanito avversario del riarmo, lasciando il secondo posto all'uomo che ha dato alla Germania, nel campo sportivo, la vittoria che non è riuscita a conquistare entro il 1954 nel settore politico.

Enrico Altavilla

Il "nuovo Arsenio Lupin,, ruba 40 milioni di gioielli

Ricercato da anni dalla polizia parigina, ha compiuto un altro furto audacissimo nella villa di un industriale

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 dicembre.

L'inafferrabile «ladro dei quartieri nobili», o «il nuovo Arsenio Lupin» come lo definiscono ormai i poliziotti ed i cronisti parigini, ha messo al suo attivo un nuovo furto sensazionale. Questo ladro, al quale la polizia dà la caccia invano da parecchi anni, agisce sempre con estrema abilità e precisione, come se fosse informato per filo e per segno delle abitudini delle vittime prescelte, dove tengono i loro valori e via discorrendo.

Egli agisce sempre a colpo sicuro. Per alcune settimane o alcuni mesi non si sente parlare di lui e tutto ad un tratto ricompare, scomparendo poi di nuovo per un po' di tempo con un ricco bottino.

Il furto compiuto ieri sera in una palazzina del quartiere di Auteuil, dove risiede il ricchissimo industriale Emil Chales, presidente delle Camere di Commercio francesi, è valutato a 25 milioni di franchi (circa 43 milioni di lire).

Alle 20,30 i Chalas — genitori e due figli — si alzarono da tavola e passarono in un salottino del primo piano. Verso le 21 il figlio udì un rumore di passi a pianterreno ma non si badò, credendo che fosse una domestica; però alle 21,15, quando ognuno si ritirò nella propria camera, la signora Chalas constatò che l'armadio dove essa riponeva il cofanetto dei gioielli era aperto. Si accorse immediatamente che il cofanetto era scomparso assieme a due portafogli con cinquantamila franchi in banconote.

La polizia arrivava sul posto poco dopo e cercava le impronte digitali, ma il ladro aveva operato con i guanti. Poichè il vetro di una finestra del primo piano era rotto, si ritiene che egli sia salito arrampicandosi lungo una tubatura, penetrando poi nell'appartamento

l. m.

Un morto e sei feriti per un soffitto crollato

Vicenza, 22 dicembre.

Una grave sciagura è avvenuta questa mattina a Mottinello di Rossano Veneto, in un cantiere per la costruzione di un nuovo padiglione dello Stabilimento Camotti adibito alla conservazione di frutta, uova e carni congelate. In questi giorni le maestranze procedevano alla sistemazione del tetto del fabbricato e questa mattina verso le 9,30 per l'improvvisa rottura di un tirante d'acciaio che legava alcune capriate, una parte del coperto rovinava sull'impalcatito travolgendo sette operai.

Il manovale Gino Vigo, di 50 anni, colpito in pieno da una trave di cemento rimaneva ucciso sul colpo, mentre gli altri nel crollo d'urgenza trasportati all'ospedale di Cittadella, Tre di essi erano gravemente feriti; si tratta di Lorenzo Toniolo, di 32 anni, di Rossano Veneto, Silvio Dal Zuffo, di 48 anni, da Cittadella, ed Enrico Silvello, di 56 anni, da Mottinello.

I feriti meno gravi sono il trentenne Nazareno Lessio, Ernesto Trantin, di 23 anni, e il diciottenne Giovanni Zandarin, tutti da Cittadella. La sciagura sarebbe stata anche più grave se il pavimento sul quale è rovinato il tetto avesse ceduto travolgendo i numerosi operai che lavoravano di sotto. L'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta.

Un allievo ufficiale dimesso dal manicomio

Sveglia il padre in albergo e tenta di strangolarlo

Napoli, 22 dicembre.

Stanotte, in un impeto di improvvisa follia, un giovane milanese, allievo ufficiale, ha tentato di uccidere il padre in una camera d'albergo.

Il signor Ernesto Donde e il figlio Giuseppe di 23 anni si erano incontrati nel pomeriggio di ieri e, in attesa di partire alla volta di Milano, avevano preso alloggio all'Hôtel Virgilius al corso Vittorio Emanuele, in due camere separate. Giuseppe Donde, è allievo ufficiale di stanza in provincia di Napoli; temo, o fa aveva dato segni di squilibrio mentale, per cui era stato interpato provvisoriamente nel manicomio di Aversa. Dichiarato guarito, venne dimesso ieri mattina, e suo padre era giunto da Milano per accompagnarlo a casa.

L'incontro fra padre e figlio era stato cordialissimo e nulla faceva presagire il fosco disegno del giovane irresponsabile. Senonchè, nel cuore della notte, in preda a una nuova crisi del male, egli bussava all'uscio del padre. Entrato nella camera, il giovane si è lanciato sul padre pronunciando terribili espressioni di odio. Ernesto Donde, per difendersi, impegnava col figlio una colluttazione disperata, durante la quale i vetri della porta sono andati in frantumi. Per fortuna i rumori hanno richiamato la attenzione del personale dell'albergo, che si è affrettato ad invocare l'intervento dei carabinieri.

Solo così è stato possibile evitare una tragedia. Il giovane, naturalmente, è stato di nuovo internato in manicomio; sembra che egli si sia scatenato contro il padre, ritenendolo responsabile del suo ricovero nell'ospedale psichiatrico di Aversa. E il vecchio Donde, che si è dovuto far medicare alcune contusioni, ha ripreso tristemente solo la via di casa.

Scoperti antichi affreschi in un ex-convento di Biella

Non recano firme di pittori, ma stemmi di casati - Uno è dei nobili Cantono di Andorno

(Dal nostro inviato speciale)

Biella 22 dicembre.

Non è caso insolito che vecchi affreschi (anche preziosi) riaffiorino nelle pareti e nelle volte di antiche chiese, in seguito a ricerche dirette, sia per il naturale incrinarsi o scrostarsi dell'intonaco sovrapposto. La ragione della loro scomparsa è quasi sempre la stessa: peste, colera, con il conseguente accumularsi dei cadaveri in chiesa e la successiva necessità di una disinfezione massiccia. Non si aveva ancora notizia dei microbi, e le epidemie erano accollate al diavolo: costui, per altro, non resisteva proprio, come i microbi, al contatto della calce viva e al soffocamento della muratura: donde lo strato d'intonaco, e pazienza per l'arte: venivano nuovi artisti a soccorrerla.

Ad altro destino soggiacquero invece gli affreschi dell'attuale casa di ricovero per i vecchi «Bellotti-Bona» a Biella e che, segretamente, si stanno riportando alla luce. Possiamo dire che essi furono vittime politiche.

Nel 1620, durante l'incoronazione della Madonna d'Oropa, due frati agostiniani scalzi della Congregazione di Lombardia domandarono al duca di Savoia l'autorizzazione di fondare un convento del loro Ordine a Biella. Essa sorse presso l'antica chiesa dedicata a San Nicola da, dopo pochi anni, gli agostiniani lo abbandonarono per trasferirsi accanto alla basilica di San Sebastiano. Anche lì, essi non dovevano restare a lungo, perchè il colonnello Francesco Fantone, uomo altrettanto valoroso che pio, verso la fine della prima metà del '600, fece costruire il convento di San Carlo, come più degno di ospitare un Ordine allora presso a poco all'apogeo della sua fama. La chiesa, la sacrestia, il cortile interno furono affrescati con una certa abbondanza.

Venne Napoleone I, esportatore della Rivoluzione francese in Italia, e un'ondata di laicismo travolse in gran numero chiese e conventi. Tra questi ultimi, fu dovuto evacuare anche il San Carlo di Biella. Sugli affreschi che, presumibilmente, raffiguravano episodi degli agostiniani (che vantano santi come San Nicola da Tolentino, Santa Rita da Cascia e San Tommaso da Villanova) furono passate da 7 a 8 mani di calce che li soffocarono.

Di essi si era perduta anche la memoria quando nel 1840 il vescovo di Biella mons. Losana e i coniugi Bellotti-Bona trasformarono l'ex-convento in ricovero per i vecchi (poveri o no).

Or non è molto, il signor Pietro Torrione che, della storia biellese è un'enciclopedia densa e un ricercatore instancabile, scopriva sopra un mobile della sacrestia un dipinto che, riportato alla luce, fu riconosciuto dei Borgognone. Si pensò allora che, sotto quelle 7 od 8 mani di calce, potessero nascondersi altre opere insigni e, trovato un mecenate che, per il momento vuol mantenere l'incognito, s'iniziò un lavoro di ripulitura, specialmente nel porticato del cortile interno. Lì, 12 su 33 lunette sono probabilmente rovinate (o dimezzate) da sopravvenute modifiche architettoniche; le altre 21 dovrebbero essere pressochè intatte. Per il momento, ne sono state scoperte otto, e, prima di esprimersi sul valore complessivo, i tecnici aspettano che l'opera sia ultimata. Pare tuttavia che non ci si debbano aspettare dei capolavori.

Le 8 lunette raffigurano episodi di miracoli e visioni di santi: non hanno firma d'autore ma soltanto quella, direbbe, dei nobili, alla cui munificenza i pittori attinsero per lavorare, firma rappresentata dai rispettivi stemmi, due in tutto. Una raffigura un leone d'oro rampante sostenente la croce del Calvario, e neppure il signor Torrione sa dire a quale famiglia appartenesse; l'altro ha un triangolo d'argento, un quadratino rosso, uno verde e uno porpora, ricorda indubbiamente la casata Cantono di Andorno.

a. a.

regalate NATALE.... RADIOMARELLI

prodotto di un poderoso complesso industriale

8 modelli TV

da L. 159.900 in più

RV 94 - 17" - L. 179.500 compr. T.R.

valvole e cinescopi FIVRE

RATEAZIONE ANCHE A 24 MESI

televisori RADIOMARELLI

RADIOMARELLI - MILANO - Corso Venezia, 51 - Tel. 708.841 - 2000 Concessionari

REGALATE PRODOTTI CLASSICI NELLE CONFEZIONI PIU' SIGNORILI!

Offrirete la possibilità di vincere grandi premi!

CONCORSO A PREMI CONFEZIONI NATALIZIE

S.A. FRATELLI BRANCA DISTILLERIE - MILANO

BUSTA PREMIO SICURO

BUSTA PREMIO IMMEDIATO O A SORTEGGIO

AUTOMOBILI LANCIA AURELIA - FIAT NUOVA 1100 - FIAT BELVEDERE FRIGORIFERI CROSLEY CUCINE AMERICANE TELEVISORI EMERSON MACCHINE PER CUCIRE ELNA - CINE KODAK ED ALTRI IMPORTANTI PREMI PER MOLTI MILIONI

FERNET-BRANCA

indispensabile in ogni famiglia

Casa di Cura LA QUIETE

VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-023

DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO

Malattie interne - Assiduo controllo medico - Regimi accuratissimi - Tubercolotici e mentali esclusi

Direttore Sanitario Dr. Camillo Rita (A. P. 7288 14-8-43)

LE AGENZIE DI VIAGGIO

WAGONS - LITS || COOK

ORGANIZZAZIONE MONDIALE

VI OFFRONO: I più interessanti itinerari di viaggio. Le combinazioni di soggiorno nelle più celebrate stazioni climatiche di sports invernali. Informazioni, programmi, iscrizioni

WAGONS - LITS || COOK

TORINO - Piazza S. Carlo, 132 - Telefono 553-334

PELLICCE

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

PREZZO - QUALITA' LUNGHE RATEAZIONI

COSTA - Via Mazzini, 38

Fate presto!

Per i piccoli e grandi regali che desiderate offrire alla Vostra Clientela, ai Vostri amici, ai Vostri familiari, Voi troverete da Vagnino una gamma completa di belle, di articoli pratici, di novità interessanti! Venite tutti da Vagnino, Vi serviremo meglio. Ricordate:

VAGNINO, v. Lagrange, 3 - Torino

MAGLIAIE

LANA DUBIED

MARCA GATTO

Vasto e completo assortimento

NEGOZIO: VIA ROGINO, 17

REPUBBLICA ITALIANA

PRETURA DI BRA

In nome del popolo italiano il Pretore del Mandamento di Bra ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale

CONTRO

Alessio Giovanni fu Antonio e di Ingaramo Margherita nato il 26 agosto 1913 in Caramagna Piemonte e residente in Bra imputato: a) del delitto p. e p. dall'articolo 516 C.P. per aver posto in vendita come genuino burro non genuino in quanto miscelato con margarina;

Omissis

visti ed applicati gli articoli 477, 483, 488 Cod. P.P. dichiarata la imputazione di reità alla lettera a) dell'epigrafe nel reato di cui all'articolo 49 R.D.L. 15 ottobre 1925 n. 2033 ed affermata la responsabilità per il resto così definito condanna l'imputato alla pena di L. 18.500 di ammenda. Visto l'articolo 81 R.D.L. 15 ottobre 1925 n. 2033 dispone la pubblicazione della condanna sui giornali «La Stampa» e «L'Eco della Stazione». Condanna alle spese processuali. E' estratto conforme all'originale.

Bra, 10 dicembre 1954.

Il Cancelliere: G. RAVINALE

Ostetrica Abbriata-Regge

Via Po 3, vicino piazza Castello

Telefono 43-134 — TORINO

Calze Christian Dior

Paris

NUOVI PREZZI

DIOR 66	L. 1.800
VERMEIL	L. 1.500
OR	L. 1.300
CIRCOLARE RETE	L. 1.250
CIRCOLARE LISCIA	L. 1.100

Imminente CALZE DIOR 75 la più leggera del mondo a L. 2.250

In vendita a Torino presso: «ERI» - Via Bruno Buozzi, n. 6 PARISINI ENRICHETTA - Via Accademia delle Scienze, n. 2 SALINA - Via Pietro Micca, n. 9

CONCESSIONARIA PER L'ITALIA S.I.D.A.M. - Via Manzoni 31 - MILANO

ULTIME NOTIZIE

INQUIETA DISCUSSIONE SUI TRATTATI DI PARIGI

Una ratifica a larga maggioranza chiesta da Mendès-France all'Assemblea

"Le conversazioni coi russi saranno utili, soltanto se la Francia dimostrerà una completa solidarietà con gli alleati„ - Una pericolosa manovra dell'opposizione

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 22 dicembre.

«Lo dico chiaramente e con un'intensa emozione: se dal nostro dibattito dovesse manifestarsi qualche esitazione, qualche equivoco o debolezza, non saremmo abbastanza forti per ottenere i risultati sperati. Lo dico con gravità per l'avvenire delle trattative internazionali: una decisione ottenuta qui con una debole maggioranza avrebbe gli stessi inconvenienti che il rigetto».

Con queste parole Mendès-France è intervenuto stamane nella discussione sugli accordi di Parigi, che sta proseguendo all'Assemblea Nazionale. Il suo è stato un intervento brevissimo, un anticipo del più importante discorso che pronuncerà alla fine del dibattito. Il presidente del Consiglio ha ritenuto necessario per prevenire una manovra estremamente pericolosa, non tanto per il suo governo quanto per la nazione, che aveva avuto inizio nei corridoi di Palazzo Borbone mentre la discussione che si svolgeva nell'aula aveva invece un'apparenza del tutto accademica.

La manovra, diretta da alcuni dei più irriducibili antagonisti di Mendès-France, era rivolta a favorire la ratifica degli accordi di Parigi, ma senza assumerne la responsabilità. Essa avrebbe dovuto compiersi con un numero enorme di astensioni. In questo modo, l'opposizione di centro-destra si preparava a rovesciare il governo subito dopo che anche l'ipoteca del riarmo tedesco fosse stata eliminata dalla vita parlamentare francese, e nello stesso tempo avrebbe potuto prepararsi le elezioni del 1956 distruggendo la vasta popolarità di Mendès-France con lo *slogan*: «E' l'uomo che ha voluto il riarmo della Germania».

Con le sue parole di stamane, il presidente del Consiglio ha voluto mettere ciascuno di fronte alle proprie responsabilità, che, in un momento così grave, non possono essere sottoposte a considerazioni elettorali, ma ad una valutazione cosciente degli interessi della nazione.

Anche a quelli che sono ancora incerti nel timore che la ratifica possa chiudere la strada ad ogni possibilità di trattative fra l'Oriente e l'Occidente, Mendès-France ha rivolto un ammonimento: «Le conversazioni con l'Est saranno tanto più proficue, se la solidarietà atlantica si dimostrerà totale — ha detto. — Essa non può esserlo altro che se questi accordi, che la consacrano, saranno ratificati dalla Francia con una larga maggioranza».

Ha poi concluso confermando ancora una volta la validità della proposta da lui presentata all'Assemblea delle Nazioni Unite: «Finchè esiste un equivoco, le prospettive per le trattative sono falsate e la conferenza coi russi rischia di svolgersi senza uno scopo. Quando il governo francese ha proposto un incontro per il mese di maggio, ha inteso fissare una data, la più prossima possibile. L'offerta fatta per quell'appuntamento a tutte le nazioni rimane valida. Si tratta di sapere se questo appello sarà inteso».

Il breve intervento del presidente del Consiglio ha senza dubbio contribuito a conferire un aspetto sempre più concreto al problema in discussione davanti all'Assemblea Nazionale; tuttavia alcuni degli interventi di stamane hanno avuto un carattere così accademico da far sembrare che non avessero nessun riferimento con la decisione che sta per essere presa. Si tratta dei nostalgici della CED, di coloro che, invece di esprimersi a favore o contro gli accordi di Parigi, preferiscono parlare ancora di quella.

Il più autorevole intervento in questo senso è stato oggi quello del *leader* democristiano Teitgen, al quale ha risposto il socialista Le Bail, affermando di non ricordarsi neppure di aver votato per o contro la CED. Essa fu respinta dal Parlamento sovrano, non esiste più, ed è quindi inutile che se ne continui a discorrere.

Molto applaudito da una grandissima maggioranza dell'Assemblea, Le Bail ha concluso che non bisogna negare la fiducia al popolo tedesco, così come non glielo negarono Jean Jaurès e Léon Blum. Il gruppo parlamentare socialista voterà perciò la ratifica degli accordi.

Gli altri oratori sono stati in parte favorevoli ed in parte contrari, ma ciò non può servire come base per le previsioni. E' anzi probabile che molti deputati siano ancora indecisi, ciò che spiegherebbe lo scarsissimo entusiasmo sia in un senso che nell'altro. Si può dire soltanto che sembra farsi sempre più strada un sentimento di responsabilità per la gravissima situazione internazionale in cui verrebbe a trovarsi la Francia, qualora gli accordi non fossero ratificati.

Tutte le ipotesi rimangono però ancora possibili, in attesa del discorso che pronuncerà Mendès-France, dipende dalle assicurazioni che egli sarà in grado di dare la decisione finale; soprattutto dipenda da ciò che dirà sul problema della Sarre. In seguito all'ambiguo atteggiamento del governo tedesco, che sembra voler ritornare sull'impegno preciso preso da Konrad Adenauer, la Sarre è diventata ormai l'elemento decisivo per la ratifica.

Sandro Volta

La morte di una negra nata schiava in Virginia

Washington, 22 dicembre.

E' morta a Washington, all'età di 104 anni, Emily Payton, che nacque schiava in una piantagione della Virginia.

Parlando della sua longevità, la Payton disse una volta di aver lavorato sempre duramente e di essersi nutrita prevalentemente di cotolette di agnello e di cipolle crude.

Tito lascia la capitale indiana

Il maresciallo jugoslavo (al centro) è partito ieri da Nuova Delhi, salutato da Nehru (a sinistra) e dai capi delle forze armate. Passerà le feste di Natale a Simla. (Telefoto)

Fuga clamorosa a Berlino-Est di un alto funzionario di Bonn

Dirigeva il controspionaggio federale - Egli sarebbe passato ai comunisti insieme al col. Heinz; ma questi è tornato in Occidente e afferma di essere stato rapito - I due "casi„ presentano molti aspetti misteriosi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 23 dicembre.

Jakob Kolb, il capo del servizio di controspionaggio dell'«Ufficio Blank» (cioè del ministero della difesa federale) per la città di Berlino, si è rifugiato nella zona sovietica della Germania, offrendo ai russi documenti segreti. Egli ha chiesto asilo politico alle autorità comuniste, dicendo di non esser più d'accordo con la politica del Cancelliere Adenauer e affermando ancora di essere, proprio per questo, oggetto di persecuzioni. Con queste rivelazioni, contenute in un comunicato del ministero dell'Interno di Berlino-Est che è stato diramato oggi, i comunisti della Germania Orientale hanno rotto finalmente il silenzio sul caso Heinz, il colonnello che ricopriva fino all'anno scorso la carica di capo dell'ufficio di controspionaggio dell'«Ufficio Blank», scomparso a Berlino e riapparso giorni fa, piuttosto misteriosamente.

I «casi» Heinz e Kolb sono collegati; i due furono visti per l'ultima volta il 16 di questo mese al confine fra il settore occidentale e quello sovietico dell'ex-capitale. Erano in macchina insieme. Poi saltarono dei sconosciuti e il quartetto passò la cortina. Mentre si formulavano le ipotesi più disparate sul nuovo «caso John» (si parlò di rapimento), ecco che all'improvviso, come se niente fosse, il colonnello Heinz varca di nuovo il sipario di ferro e si presenta alle autorità di Berlino Occidentale, raccontando una singolare storia: i russi che avevano organizzato il ratto, lo portarono a Karlshorst, sede del loro comando; lo interrogarono a lungo e gli proposero infine di lavorare per loro. Egli naturalmente rifiutò e riuscì infine a scappare, calandosi con una funicella da un terrazzino del comando sovietico. Quindi salì sulla metropolitana e raggiunse tranquillamente i settori occidentali.

Questa la versione di Heinz, il quale ha aggiunto anche che Kolb era rimasto con la moglie nel settore sovietico. Il ministero degli Interni di Berlino-Est, invece, racconta la vicenda in un'altra maniera: fuggiti di comune accordo, Heinz e Kolb offrirono ai comunisti, oltre alla loro collaborazione, anche documenti segreti sullo spionaggio occidentale, chiedendo nel contempo asilo politico. Al Kolb esso venne concesso; all'Heinz, no, perchè l'ex-colonnello (dicono i comunisti) è implicato negli attentati e due personaggi del passato: il Cancelliere Erzberg e il ministro Walter Rathenau, ai tempi della Repubblica di Weimar.

La versione che l'Heinz ha dato alle autorità occidentali, può apparire strana, anche perchè tutti sanno come sia piuttosto difficile scappare da un comando della polizia sovietica mercè una cordicella da lavandaia, e tornarsene quindi in tram nei settori alleati. Specie se si considera (come ha dichiarato stasera Kolb attraverso una agenzia comunista, la A.D.N.) che l'ex-colonnello ha una mano rovinata e che le sue condizioni fisiche sono piuttosto precarie. Ma anche la versione dei comunisti è in molti punti debole e non regge la storia degli attentati a Erzberg e Rathenau.

Le autorità federali esaminano comunque la loro inchiesta sul «caso Heinz», inchiesta che del resto cominciò già un anno fa, quando l'ex-colonnello dell'«Ufficio Blank» fu sfiorato (a quanto dicono) dal famoso Otto John (l'uomo che poi doveva passare così clamorosamente ai comunisti e tradire il governo di Bonn). Sembra che l'Heinz, allora, avesse avanzato qualche dubbio sulla fedeltà del capo del controspionaggio federale. Quelli che sostengono la tesi del ministero degli Interni comunista, dicono che a far sfumare la collaborazione fra l'Heinz e i comunisti od a costringere quindi l'ex-colonnello a tornarsene in Occidente, sia stato proprio Otto John.

Questa sera, a Wiesbaden, l'ex-colonnello Heinz ha reso delle dichiarazioni, affermando naturalmente che nel comunicato comunista non c'è una sola parola di verità ed ha ribadito la tesi del rapimento, aggiungendo che i sovietici volevano costringerlo a rendere delle dichiarazioni prefabbricate alla radio di Berlino-Est. L'Heinz ha detto ancora che il suo rapimento era stato organizzato dal Kolb per incarico dei sovietici.

e. a.

Perón ha firmato la legge sul divorzio

Buenos Aires, 22 dicembre.

Il presidente Juan Perón ha apposto oggi la sua firma al progetto di legge che riconosce per la prima volta la validità del divorzio in Argentina. Tale progetto era stato precedentemente approvato dalla Camera dei Deputati e dal Senato.

La Camera approva la pensione ai deputati

Roma, 22 dicembre.

La Camera dei Deputati, riunitasi in occulto segreto, ha approvato il progetto per l'istituzione di una Cassa di previdenza per il trattamento di quiescenza ai deputati, trattamento che assicurerà loro una rendita e propria pensione. Il meccanismo della Cassa è il seguente: mensilmente, a decorrere dal 1° gennaio 1955, verranno trattenute sull'indennità parlamentare di ciascun deputato 9 mila lire, alle quali si aggiungeranno 12.500 lire versate dalla Camera sul proprio bilancio. Alla fine di ogni legislatura ciascun deputato avrebbe portanto accantonato la cifra di un milione 260 mila lire, di cui 540 mila sotto forma di trattenute e 720 mila versate dalla Camera.

La pensione minima di lire 240 mila mensili spetterà ai deputati che avranno raggiunto il 55° anno di età con dieci anni di mandato parlamentare, oppure con cinque anni di mandato, ma con 60 anni di età. Con anzianità parlamentare superiore ai dieci anni si avranno pensioni maggiori fino ad un massimo di 150 mila lire mensili per chi avrà un'anzianità parlamentare di 25 anni.

I deputati non rieletti dopo aver maturato quattro anni e un mese di anzianità parlamentare avranno diritto ad un premio di «rientro alla vita» di 600 mila lire

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Ragazza tenuta per 24 ore sotto la minaccia d'una pistola

New York, 22 dicembre.

A Wake Forest in trentenne Jessie Elizabeth Davis è stata tenuta prigioniera per ventiquattro ore sotto la minaccia della pistola da un pretendente geloso, tale Graham Timberlake, di 31 anni. Questi voleva trattenerla fino all'arrivo del rivale, un soldato, che egli era deciso a uccidere.

Graham Timberlake, di recente dimesso da un manicomio criminale, aveva ripreso il lavoro nello stabilimento atomico di Wake Forest (Carolina del Nord) solo due giorni or sono. Ieri egli costringeva, pistola alla mano, la Davis a seguirlo nel magazzino dello stabilimento da dove faceva sapere alla polizia che avrebbe liberata la giovane solo a condizione gli fosse stato consegnato il rivale.

Data la particolare posizione in cui si trovava il nascondiglio scelto dal Timberlake, sarebbe stato impossibile ai poliziotti tentare un'azione di sorpresa; di conseguenza essi si sono limitati ad attendere che il Timberlake desistesse dal suo progetto criminale e liberasse la sua vittima.

Con il trascorrere delle ore la Davis veniva colta da una crisi cardiaca: quella cessata di rivoltella puntata per ore contro di lei aveva finito per stroncarle i nervi e farla svenire.

Improvvisamente alle 7 del mattino la Davis è stata vista uscire dalla sua orribile prigione e poco dopo il Timberlake si arrendeva agli agenti che l'arrestavano.

Sebbene non sia ancora possibile conoscere i motivi che hanno indotto il criminale a desistere dal portare a termine il suo pazzo progetto, si ritiene che l'uomo non abbia resistito alla fame e al sonno ed abbia finito per cedere per esaurimento.

Anche un bimbo di 2 anni fra le vittime dell'aereo

Era tra le braccia della mamma - Una motolancia rischia di naufragare durante la ricerca dei cadaveri

(Nostro servizio particolare)
New York, 22 dicembre.

Un pontone della Marina americana, munito di una poderosa gru, ha sollevato oggi altri due pezzi della fusoliera dell'aereo della L.A.I. precipitato sabato scorso nelle acque della baia della Giamaica.

I due tronconi erano sul fondo dello specchio d'acqua, ad una profondità di circa dieci metri, ma nulla è stato trovato nel loro interno. Altri numerosi rottami e 14 cadaveri giacciono ancora in fondo alla baia. Il freddo intenso e il ghiaccio ostacolano duramente le operazioni di recupero.

Un portavoce della L.A.I. ha intanto annunciato che l'ultima delle salme tratte a riva è stata identificata oggi all'obitorio di Queen's County: è quella della signora Iolanda Bucci, i cui resti erano stati riconosciuti dal marito, Lido Bucci, abitante ad East Hamilton (Ontario), nel Canadà. Il caso del signor Bucci è particolarmente straziante: infatti, a bordo dell'apparecchio, viaggiava fra le braccia della signora Bucci anche il bimbo della coppia, Luca, di due anni e mezzo, il cui corpo non è ancora stato trovato.

Il signor Bucci era recentemente emigrato nel Canadà; sua moglie si trovava appunto in viaggio col piccolo Luca, per raggiungere il marito nella nuova residenza.

Per un caso fortunato è stata evitata stamani, nelle acque della baia, una nuova sciagura. Infatti, una lancia della polizia, che aveva a bordo sette poliziotti e due palombari della Marina, è riuscita a stento a raggiungere la riva, dopo essere rimasta inondata da una falla prodottasi nello scafo. La lancia stava manovrando per portare i palombari sul punto esatto in cui è sprofondato l'aereo della L.A.I.. Si esclude che la lancia abbia potuto urtare contro un rottame a fior d'acqua.

L'attività dei palombari è stata ostacolata anche stamani dal freddo intenso, che minacciava di bloccare il funzionamento delle pompe per il rifornimento dell'aria ai palombari.

Il capo della divisione di sicurezza, Joseph D. Fiuet, ha conferito stamani con un gruppo di cinque alti funzionari dell'aviazione civile italiana, guidati dal gen. Gullo, direttore generale della L.A.I.. Il gruppo era arrivato a New York lunedì scorso per partecipare all'inchiesta ufficiale sul disastro.

n. m.

La Svizzera chiede a Praga di ritirare tre diplomatici

Berna, 22 dicembre.

La Svizzera ha chiesto stamane al governo di Praga l'immediato ritiro di due addetti militari e di un funzionario della Legazione di Cecoslovacchia a Berna. I tre sono accusati di avere svolto in territorio elvetico «attività incompatibili con le prassi diplomatica».

Nel breve documento trasmesso al governo ceco, figurano però solo i nomi dei due addetti militari. Essi sono il maggiore Ludvik Sochor e il tenente colonnello Frantisek Korbel.

Notte di terrore in fabbrica

Un celebre torero ha vinto 600 milioni alla Lotteria?

Madrid, 22 dicembre.

Il famoso torero Miguel Dominguin ha annunciato oggi di aver vinto alla lotteria nazionale spagnola tre primi premi, del valore complessivo di oltre seicento milioni di lire.

Il Dominguin, che negli ultimi tempi è passato al cinema ed è stato spesso in compagnia dell'attrice Ava Gardner, ha dato tale notizia in un'intervista alla Radio, ma la sua affermazione è stata contestata dalla società delle Belle Arti, che avrebbe i biglietti nelle sue casse, perchè vinti in solido dai suoi dipendenti ed affiliati.

Domingo Dominguin, fratello maggiore del famoso torero, ha dichiarato alla stampa che la notizia della vincita manca ancora di conferma.

I danni di guerra alle ditte saranno pagati il 1° luglio

Roma, 22 dicembre.

Il sottosegretario on. Maxia, ricevendo oggi una delegazione della commissione di studio per il risarcimento dei danni di guerra costituita presso la Camera di commercio di Trieste, ha confermato che dal primo luglio prossimo sarà iniziato il risarcimento dei beni aziendali in tutte le regioni d'Italia: a tale scopo già dal gennaio saranno emanate le istruzioni necessarie per l'avvio e il completamento delle istruttorie.

Ancora un borseggio su una vettura tranviaria

Una movimentata scena si è svolta ieri pomeriggio alle 15 su un tram della linea 6 in piazza Carlo Felice. La ventiseienne Carla Lucca abitante in via Cibrario 34, era appena salita sulla vettura quando si accorse che qualcuno le aveva rubato una borsa contenente 58 mila lire. Un vigile urbano ordinò immediatamente al tranviere di bloccare le porte. Si chiamò la Celere, e in breve, mentre una folla di curiosi assisteva all'insolito spettacolo, tutti i passeggeri vennero perquisiti.

Purtroppo però il ladro non fu trovato. Era riuscito a svignarsela prima che la Lucca si accorgesse del borseggio.

— Penetrati con chiavi false nell'alloggio di Giovanni Gasparotto, in via Fontanesi 2, ignoti ladri hanno asportato preziosi per circa 100 mila lire.

La strategia mondiale americana

L'Europa aggredita sarà difesa e non "liberata„

Washington non ridurrà le sue divisioni sul Continente

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 22 dicembre.

Il segretario di Stato Dulles ha avuto lo strano privilegio di trovarsi d'accordo con l'ex-candidato presidenziale democratico, Adlai Stevenson, ed in contrasto col suo collega ministro della Difesa.

Egli ha infatti detto ieri che le riduzioni degli effettivi dell'esercito americano non sono dovute al fatto che si consideri diminuita la minaccia sovietica, ma al fatto che esistono altri mezzi per affrontare tale minaccia. Stevenson, pur protestando contro la riduzione degli effettivi militari, esprime oggi il parere, in un articolo pubblicato dalla rivista *Look*, che l'atteggiamento russo continui ad essere minaccioso ed indefinibile. Il ministro della Difesa Wilson, invece, in una precedente conferenza stampa aveva detto che le riduzioni apportate alle forze armate sono determinate dal fatto che il governo giudica diminuito il pericolo di guerra.

Naturalmente la contraddizione fra le parole pronunciate da Dulles e quelle di Wilson non è passata inosservata, e molti giornalisti hanno chiesto al portavoce del Dipartimento di Stato spiegazioni in proposito. Questi ha asserito che non esiste contraddizione, in quanto, se si esaminano attentamente le dichiarazioni dei due ministri, si vedrà che essi «intendevano dire la medesima cosa, ma in differenti modi». L'ipotesi più attendibile sul significato di tale nuova dichiarazione del portavoce è che Dulles abbia voluto dire soprattutto questo: se anche la Russia ha abbandonato, con le ultime note minacciose, la sua precedente offensiva di pace, ciò non aumenta necessariamente il pericolo di una guerra immediata.

Se alquanta confusione esiste nel cercare di interpretare le parole degli esponenti governativi nei confronti delle ragioni che militano in favore di una riduzione degli effettivi dell'esercito, non molta chiarezza sembrano si ritrova nei commenti che oggi si sentono fare sulle dichiarazioni di Dulles a proposito dei sistemi di difesa dell'Europa e dell'Asia. Il consenso generale è che il cosiddetto *new look*, che Dulles ha riportato da Parigi, dovrebbe implicare due aspetti, uno asiatico ed uno europeo.

In Asia, cioè, la reazione ad eventuali aggressioni sarebbe affidata all'aviazione ed alla marina, con una rapida e potente rappresaglia di carattere probabilmente locale; in Europa, invece, la maggiore efficienza delle difese dovrebbe consistere nel sempre più perfezionato impiego delle armi atomiche a completamento dell'odierno schieramento degli eserciti alleati.

Questo implicherebbe per l'America la possibilità di ridurre le truppe stanziate in Estremo Oriente, e ciò sembra confermato dall'annunciato ritiro dalla Corea di una divisione di «marines». Qualcuno però, a filo di logica, si chiede se anche le divisioni americane in Europa non potrebbero essere in parte ritirate, man mano che aumenta la efficienza delle armi atomiche tattiche. Forse maggiori precisazioni in proposito saranno, perciò, chieste ad Eisenhower nella prossima conferenza stampa.

In genere si riconosce, comunque, che non si può pretendere da un generale una definizione precisa, in anticipo, di tutte le azioni che intende compiere nel futuro nel campo militare. Sarebbe evidentemente una ingenuità il farlo, ed una fortuna insperata per i russi.

L'elemento più importante che pare sgorgare dalle dichiarazioni recenti di tutti gli esponenti governativi americani è, comunque, che sia finalmente prevalso per l'Europa occidentale il concetto della difesa «avanzata» e sia stata scartata positivamente la tesi della difesa delle posizioni periferiche con successiva «liberazione» delle zone abbandonate in un primo momento.

g. t.

ULTIME DI CRONACA

Il viso e le braccia bruciate da una fiammata di benzina

Un'automobilanza ha trasportato ieri sera, poco prima delle 20, una giovane donna all'Astanteria Martini. Al pronto soccorso, i medici le riscontrarono profonde ustioni al viso e alle braccia, e dopo le medicazioni più urgenti provvidero a farla ricoverare con prognosi riservata.

La donna — Maria Ruggero in Pico, di 32 anni, residente a Venaria in via San Marchese 9 — era rimasta vittima di un incidente occorsole sul lavoro alla Pirelli di Settimo, dove lavorava come operaia in un reparto per la produzione di sostanze chimiche. Alle 19,30, terminato il suo turno, la Pico si era recata negli spogliatoi, per lavarsi le mani prima di togliersi il grembiule da lavoro. Prese dall'armadio una latta contente un po' di benzina e uno straccio, e cominciò a sfregarsi le braccia e le mani, macchiate di vernice. Accanto a lei, vicino al lavandino, c'erano altre due operaie che stavano anch'esse preparandosi per uscire. Ad un tratto, non si sa per quale motivo, una delle due accese un fiammifero. I vapori di benzina stagnanti nel locale si incendiarono, le fiamme si propagarono istantaneamente allo straccio che la Pico aveva in mano, una fiammata si levò dalla latta e dalle chiazze di carburante sparse sul pavimento, investì della fiammata, bruciò il grembiule e le vesti cominciavano a crepitare minacciando di trasformare l'operaia in una torcia vivente. Le due compagne, riprese dallo sbigottimento, cercarono di soffocare l'incendio gettandole addosso i loro palotò e alcuni asciugamani bagnati. Nel frattempo, richiamati dall'urlo e dal fumo, erano accorsi gli addetti alla squadra anti-incendi dello stabilimento. Ogni pericolo che le fiamme si propagassero agli armadi e successivamente proporzioni allarmanti fu presto scongiurato. Ma purtroppo la Pico riportò in condizioni gravi, aveva le carni piagate ed era in preda ad un violento nervoso.

E' morto il giovane arso vivo nella baracca

Ieri sera è deceduto alle Molinette, dopo 8 giorni di orribile agonia, Domenico Furfero, di 17 anni, residente a Manoia, presso Reggio Calabria. Come si ricorderà il Furfero, nella notte dal 17 al 18 dicembre, era stato sorpreso nel sonno dalle fiamme che avevano incendiato una baracca del cantiere edile di via Monasiglio 26 dove egli dormiva. Il giovane accortosi dell'incendio quando ormai era completamente circondato dal fuoco, si era gettato fra le fiamme portandosi all'esperto. Purtroppo aveva riportato ustioni gravissime al viso ed a tutto il corpo

Ancora un borseggio su una vettura tranviaria

Una movimentata scena si è svolta ieri pomeriggio alle 15 su un tram della linea 6 in piazza Carlo Felice. La ventiseienne Carla Lucca abitante in via Cibrario 34, era appena salita sulla vettura quando si accorse che qualcuno le aveva rubato una borsa contenente 58 mila lire. Un vigile urbano ordinò immediatamente al tranviere di bloccare le porte. Si chiamò la Celere, e in breve, mentre una folla di curiosi assisteva all'insolito spettacolo, tutti i passeggeri vennero perquisiti.

Purtroppo però il ladro non fu trovato. Era riuscito a svignarsela prima che la Lucca si accorgesse del borseggio.

— Penetrati con chiavi false nell'alloggio di Giovanni Gasparotto, in via Fontanesi 2, ignoti ladri hanno asportato preziosi per circa 100 mila lire.

Nella Pace del Signore ha chiuso stamane la sua vita di giusto

Michele Portigliatti-Barbos

Stretti intorno a Lui lo piangono: la moglie **Emi Ebreira**; il figlio **Mario** con la moglie **Bella Alby** ed i piccoli **Michele** e **Eugenia Rocchi**; i cugini **Vigna** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 23 corr., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto in corso S. Martino 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 22 dicembre 1954.

I cugini **Caranzano, Gallina, Grosso** e **Toria** partecipano al dolore.

Vittoria Alby e famiglia si uniscono con tutto cuore al grande dolore.

La famiglia **Picabietto** prende parte al dolore.

Il **Direttore**, l'**Aiuto**, gli **Assistenti** ed il **Personale** dell'Istituto di Medicina Legale prendono viva parte al lutto dell'amico carissimo dott. Mario Portigliatti-Barbos.

Francesco, Maria Luisa e **Alessandro Olligiani** partecipano all'immenso dolore della famiglia per la perdita dell'amico fraterno Comm. **MICHELE PORTIGLIATTI-BARBOS.**

La **Cassa di Risparmio di Torino** partecipa vivamente al dolore della famiglia nel rimpianto del Gr. Uff. **MICHELE PORTIGLIATTI-BARBOS**, ex - Direttore Generale dell'Istituto.

Il **Presidente**, il **Personale** dell'**Istituto Omiopatico Italiano** di Torino si associano al dolore della famiglia per la morte del Gr. Uff. Rag. **MICHELE PORTIGLIATTI-BARBOS** da parecchi anni apprezzato Consigliere dell'Ente.

Il rag. **Giovanni Barberis** prende vivissima parte al dolore della famiglia per la morte del Gr. Uff. Rag. **MICHELE PORTIGLIATTI-BARBOS** suo vecchio e affezionato amico.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione** della **SAIAT - Società Attività Immobiliari Ausiliarie Telefoniche per Azioni**, si associano al lutto della famiglia per la morte del Rag. **MICHELE PORTIGLIATTI-BARBOS** amato presidente della Società.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione** della **SETA - Società Esercizi Telefonici Ausiliari, per Azioni**, prendono parte al lutto della famiglia per la morte del Rag. **MICHELE PORTIGLIATTI-BARBOS** amato Presidente della Società.

La **Presidenza**, la **Direzione Generale** ed il **Personale** della **STET - Società Torinese Esercizi Telefonici**, partecipano vivamente al lutto della famiglia per la morte del Rag. **MICHELE PORTIGLIATTI - BARBOS** Presidente della Società Collegata SAIAT e SETA.

Si associano al lutto: **Amirante, Castagnoli, Cerutti, Cesaroni, Cmrà, De Perini, Farello, Galamini, Gigli, Lovaghi, Maffei, Mallei Picco, Manuelli, Marocco, Menci, Oglietti, Rabba, Reiss Romoli, Sartorio, Semeda.**

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del

Dr. Giovanni Nitsis

23-12-1953 23-12-1954

Nel primo anniversario della scomparsa dell'

Ing. Giulio Cesare Muggia

la moglie, i genitori, il fratello e sorella, nel loro dolore senza conforto, Lo ricordano a quanti Lo amarono e Lo stimarono.

Dopo breve malattia è mancato

Giuseppe Costa
di anni 78

A funerali avvenuti ne dànno la triste notizia: il figlio **Camillo** con la consorte **Mara Lubatti** e parenti tutti. La Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 29 dicembre p. v. alle ore 7 nel Santuario di N. S. di Lourdes (Istituto Francia 29) ed il 23-12-1954.

I **Condominii** ed **Inquilini** partecipano al dolore della famiglia per il decesso del sig. **GIUSEPPE COSTA**, già amministratore della casa di piazza Rajneri 8.

L'**Associazione Artiglieri** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto **GIUSEPPE COSTA** socio fondatore la Sezione di Torino e suo alfiere.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Tommaso Prono

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia **Maria** col marito **Giuseppe Rastello**; la nipote **Eulerina** col marito **Ernesto Angeletti** e bimbi; la sorella, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo da corso Giulio Cesare 76. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Serenamente è spirato il

Dott. Agostino Longo

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia **Marina** col marito **Ermanno Dembreghe** e bimbi, il fratello **Ermanno**, le nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 16 partendo da via Marco Polo 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, corso Lecce n. 13.

E' mancato ai suoi cari

Ignazio Chianale
Ausiliare «Michelin»

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 dicembre, alle ore 14,30, partendo da via Vigliano 10. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Il 22 corr., munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Chiotti ved. Rossetti
di anni 88

Ne dànno il doloroso annuncio gli affezionatissimi coniugi **Maria** ed **Evasio Pugno** con la fedelissima **Rosetta**.

Nel quattordicesimo anniversario della dipartita di

Martino Ceratto

la famiglia ne rievoca la cara memoria con affetto e rimpianto. In suffragio sarà celebrata una Santa Messa venerdì 24 c. m. alle ore 9 nella chiesa dell'Immacolata Concezione in via S. Donato. Si ringrazia quanti si uniranno in preghiera.

Commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata alla Cara Mamma

Giulia Calvia v. Camoirano

i figli, i nipoti e tutti i parenti esprimono la loro più viva gratitudine alle Autorità, agli Amici e a tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 13 gennaio p. v. alle ore 7,30, nella parrocchia di S. Egidio di Moncalieri.

Moglie, figlia e parenti dell'indimenticabile

Camillo Rayneri-Zambelli

ringraziano, profondamente commossi, quanti hanno preso parte al loro cordoglio.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Astore

Ne dànno il doloroso annuncio le sorelle **Evelina, Flavina**; i cognati comm. **Santoro** e **Donatello**; i nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì alle ore 14,30 partendo da via Bernardino Luini n. 60. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga e dolorosa malattia confortata dai S. Sacramenti serenamente spirava

Caterina Becchio ved. Visconti

Ne dànno il triste annuncio i figli **Arturo** e **Giacomo** con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali oggi ore 16 corso Lecce 28.

A seguito tragico incidente stradale cristianamente mancava

Margherita Rossi

A funerali avvenuti i parenti tutti ricordano a quanti La conobbero il suo animo buono e generoso. La presente serve di ringraziamento.

Confortato dai Sacramenti è mancato

Giuseppe Dallorto

Lo annunciano la famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo da via Assisi 4.

Nel sesto anniversario della scomparsa del compianto

Cav. Giuseppe Mussa

la moglie e la famiglia. Lo ricordano con immutato dolore. La Messa in suffragio sarà celebrata nella Basilica Mauriziana (via Milano 20) alle ore 8 del 28 corrente. Si ringraziano quelli che si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

23-12-1953 23-12-1954

Nel primo tristissimo anniversario della morte del

DOTT. ING.
Francesco Guerrini

la famiglia Lo ricorda con infinito rimpianto a tutti coloro che Lo conobbero e ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera.

23-12-1931 23-12-1954

Cav. Uff. Sigurt Just

La vedova ne rievoca la data con imperituro affetto ai parenti ed amici.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia di

Ettore Caldi

commossa ringrazia parenti, amici, inquilini della casa e tutti coloro che hanno partecipato con presenza e scritti al suo dolore. Un ringraziamento particolare al dott. Luigi Ballaira che ha prodigato al caro Estinto ogni sua intelligente cura e commovente assistenza, all'avv. Giuseppe Rassini, al direttore didattico Enrico Bionda, alle famiglie Carnuso, Morbelli e Giro.

Strenne Einaudi 1954

La Divina Commedia
con 27 tavole a colori da miniature del codice di Re Alfonso d'Aragona.
Volume rilegato, in astuccio L. 6000
Oltre all'immortale poema, tutta l'opera poetica di Dante.

Le Fiabe di Andersen
Illustrate da bambini di tutto il mondo.
Volume rilegato, in astuccio L. 5000
La gioia della fantasia e del colore in un classico per l'infanzia nella prima traduzione integrale.

Artisti, principi e mercanti di F. H. Taylor
Volume rilegato, in astuccio, con 21 tavole a colori e 36 in nero L. 4500
Splendori d'arte e civiltà nella storia del collezionismo da Ramsete a Napoleone.

Settimana del Libro d'Arte
Nell'augurare a tutti, Clienti ed Amici Buon Natale e Buon Anno, la SILVANA EDITORIALE ricorda la sua produzione, particolarmente indicata per strenne.
COLLEZIONE SILVANA
COLLEZIONE CASTELLI
ARTE MODERNA
PICCOLA SILVANA
COLLEZIONE UNESCO DELL'ARTE MONDIALE (Edita dalla New York Graphich Society)
PAGINE DI VITA EROTICA
MERAVIGLIE D'ITALIA E DEL MONDO
Novità
COLLEZIONE ARTE MONDIALE: Read-Australia Pittura degli Aborigeni L. 9500.
ARTE MODERNA: Wittgens - Picasso L. 5000.
I LIBRI DELLA SILVANA SI TROVANO PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE
Rappresentante esclusivo per il Piemonte:
E. MINETTI - Via C. Balbis 15 - Tel. 520-718 - TORINO

NATALE - CAPODANNO all'IMPERIAL PALACE HOTEL
di Santa Margherita Ligure - la perla rosa del Tigullio. A San Silvestro: cenone danzante - cotillons - regali alle signore.

TELEVISIONE PER TUTTI
3 Astori
Piazza Castello 9, telef. 48-363
Via Cernaia 15, telefono 42-468
Corso Rosselli 1, telef. 35-747

ELPI 6

...è il cappello
che fra tutti vi distingue

★ ★ ★ ★ ★ ★ ★

PANIZZA

CAPPELLI FINI PER UOMO

presso i migliori cappellai

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Condizioni speciali per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani, betoniere, elevatori, attrezzi cantiere, lieri servizio. Facilitazioni. Tecnoedile, Nizza 57. Tel. 687-920.

ABBIAMO rete zincata per recinti, cancelli metallici, lamiere forate per trasformatori, radiatori, mobili, arrotolamento. Serlhapta, via Principi Acaja 61, Torino.

ABBIAMO vendita commissionaria conduttore elettrici e fincel Pirelli », via Carlo Alberto 29, Ingiavi: tel. 45-903, 47-422.

ABBISOGNANDO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, forzi servizio, compressori Meniali, Bille, Madama Cristina 37), telefono 682-842. Ilaicazioni.

AFFETTATRICI a mano, elettriche, bilance automatiche « Vittoria », bilance automatiche orologio Marengo, bilici bilicheti Marengo, affettatrici a mano, elettriche « Swedlinghaus », tritacarni e macina caffè elettrici. Macchina supercremo caffè « San Marco », montapanna multiple per bar. Organizzazione Ristorio, piazza Repubblica 6. Telefono 50-377, Torino.

ASSORTIMENTO completo mobili ufficio, sedie girevole. Prezzi, qualità. Sacchetto, Bellezia 3. 11129

ASSORTIMENTO macchine utensili torni trecatrici ecc. vendo, Maggia, Artisti 29.

ATTENZIONE! Occasionissime affettatrici bilance automatiche, tritacarni, macina caffè elettrici, tutte le marche, sveri dinamo con garanzia. Piazza Repubblica 6, Organizzazione Ristorio, Telef. 50-377, Torino. T2711

CABINA elettrica 30 Kwh completa vendesi occasione. Telefonare 70-320.

CERCASI capriate e finestroni ferro. Specificare misure. Fonderie Paglietti. Corso Belgio 119. Telef. 880-480. T1304

CERCASI serio ditta costruttrice attrezzature per progettazione e realizzazione stampi multipli per produzione in serie particolari lamiera stampata. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino. B0541

CRICCHI liquidi sollevatori aerogrill compressori attrezzature auto-officina. Slitor, via Nizza 32. Telefono 683-078.

CIACCA, calzoni impermeabili nuovi da lavoro, vende completi lire 2000. Gay, Tassoni 90. Telefono 70-081. T0728

DALLA' utensili, lime, seghette, utensili. Racchi 24. Telefonare 40-852. 2083

LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 6128

LAMIERE zincate, nere ondulate nuove o occasione vende Gay, Tassoni 90, telefono 70-081. 2502

MACCHINARIO elettrico, materiale stagno antincendio, Cigna 3. Telef. 21-360.

MACCHINE cliofotografiche proiettive, tecnigrafi, tavoli disegno, Cavedri, viale Caldara 37, Milano. Rappresentante ing. Sacconey. Telef. 774-758. Torino.

MACCHINE lavorazione legno, nuove e d'occasione, « Srt », via Giacosa 2. Telefono 682-914. T2369

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, ecc. Luparia. Telefono 203-872. T1837

PUTRELLONI da 400, 500, 600, 700, 800, 900, 1000 vendonsi prezzi ma-sima concorrenza. Fratelli Gay, Tassoni 90.

TORNI, frese, trapani, motocicli in buone condizioni, vendonsi. Gay, Tassoni 90. Telefonare 70-081. 2502

TUBI per acqua a gas, neri, zincati, trafilati a freddo per mobili, tubi ghisa, pluviali e per fogna, vasto assortimento. Prezzi speciali. Scribante, via Principi Acaja 61. T0506

VENDESI compressori Belma liri 100 e 200 semincovi. Carrozzeria, corso Tassoni 62. Telef. 774-672. F8717

VITERIA accetta lavori minuteria ottone lornita precisione, consegne sollecite, prezzi onesti. Telefonare 370-831.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

BILANCE Berkel, Siserba, altre marche, liquido 23-40.000; tritacarni, affettatrice, lucidatrice automatiche, contagiri. Del Mills 4. Telef. 50-604, Nizza 70.

CONFEZIONI per signora, eseguisce lavori accuratissimi. Gilda Odoli. Telefono 44-385. Via Accademia Albertina 10.

FABBRICA artigiana mobili liquida vasissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 16-E, corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30-C. 4720

FRIGORIFERI grandi marche, garanzia 6 anni, liter 150, lire 108.000. Canzi, assistenza tecnica. Elettrodomestici, Nizza 69. 38765

GAS, corso Machiavelli 36, tel. 26-834. Riparazioni fornelli, cucine, trasformazioni gas liquidi, qualsiasi pezzo ricambio. R3420

IMPRESA specializzata manutenzioni muratorie stabilimenti officine uffici case alloggi ripulitura tetti grondaie costruzione garages magazzeni, prezzi minimi. Telefonare 671-793. 39070

OCCHIALI progettati confezione artigiana « Facciotti », Ristabilizzatori conservatori dell'occhio. Via S. Massimo 42.

PELLICCERIA « Gilma », Ricacoli 6. Assortimento confezioni, riparazioni, guarnizioni, modelli. Lunghe rateazioni. Telefonare 50-642. 12559

PIASTRELLAMENTI, pavimenti, levigatura, lucidatura piombo, palchettature brillanti, pulizia. Telefonatemi 280-891.

PIASTRELLAMENTI e pavimenti lucidatura a piombo palchettature brillanti pulizia interpellateci. Telefonare 385-610.

PIEDI dolci? Vita amara? Duroni, calli ecc. Scompariranno adottando prodigiosi cuscini tedeschi. Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. T2805

PIEDI sofferenti? Deformati? Misure anormali? Vi calzerà con facilità Serratrice corso Vittorio Emanuele 9, Torino.

SARTA abilissima confezioni accurate rapidità consegna, modicità. Tel. 893-173.

TELEVISIONE ingegnere Tartufari Radio Riparazioni, economiche garantite. Piazza Carignano. Telefonare 46-249. T0488

3 SOC.CAP.BILAZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO avviatissimo centrale negozio cordami cedesi eventualmente vuoto oppure permutasi alloggio quattro camere. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino.

ABBIAMO rivendita pane 200 kg. giornalieri; commestibili 1.300.000; altro 600 mila. Ortec, S. Massimo 33. T2415

ACCESSORI auto, ampio negozio, zona centrale, avviatissimo, cedesi causa altri impegni. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino. F8641

AFFARONE bar torrefazione centralissimo 2.000.000, commestibili zona Francia 2.000.000, pensione 600.000. Telefonare 61-379. R4585

AFFARONE causa partenza cedesi S. Rita avviato negozio commestibili attrezzatura moderna. Mussolino, telefono 323-358.

AFFARONE garantito: cause impellenti cedesi bar caffè centralissimo. Cravetola, Cernaia 40. T3270

AFFARONE pettinatrice attrezzatissima annesso merceria merce compresa blocmasi. Agenzia Rocca, Quattro Marzo 14. Telef. 327-038. T1933

AFFARONE. Radio televisione elettricità elettrodomestici ampi cedesi causa trasferimento 950.000. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. F8176

AFFARONE vernici colori Porta Palazzo attivissimo alto reddito. Telef. 680 723

AFFARONE! 1.000.000 bisarsi avviato elettrodomestici, eventuale vendita mesi. Telefonare 46-411. F8709

AFFIDASI persona negozi latteria, rivendita pane, alimentario. Riva, dal Mille 14

ALASSIO. Cerco prestito ipotecario circa 20.000.000, interessi 10%, garanzia su proprietà immobiliari, valore triplo. Agenzia Aurelia, Alassio 15455

ANGOLARE commestibili drogheria, pane spaccio, cedesi, 1.200.000. Capelli, Vanchiglia 7 S8002

ANGOLARE rivendita pane 2.100.000 grande alloggio trattasi Commerciale, S. Secondo 22, cortile. Telef. 47-042.

ANZIANA avviatissima fabbrica materiali fonderia cedesi per ritiro sci. Ottima occasione per tecnici fonderia. Scrivere cassella 3114 A, SPI, Milano. 13036

ASSICURANDOMI capitale apporterei 2-3.000.000 aumentato a scelta azienda subalternando come persona di fiducia anche saltuariamente. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino. F8607

ASTI cedesi latteria centralissima liri 150 alloggio 2.350.000 cambio abbigliamento senza alloggio Torino. Scrivere: Bertolino, corso Stazione 11, Asti. 13583

ATTENZIONE! Rimpiazzo tessuti S. Paolo, avviamento gratuito rilevando 7 milioni merce. Telef. 353-034.

AUTORIMESSA in costruzione 50-60 vetture semicentrale farebbe combinazione gerente portando piccolo capitale. Scrivere cassella 3121, SPI, Torino 39059

AUTORIMESSA modernissima dotata ogni servizio illuminata e servita su quattro lati per n. 200 macchine su due piani in quartiere signorile centralissimo di Biella, cedesi. Scrivere: B. 197, Pubblicità Oliva, Biella L3469

AVVIATISSIMA panetteria rionale Torino cedesi causa sopraluogo. Telef. 354-900.

AVVIATISSIMO commestibile con toilettage cedesi Chieri Salute, Mussolino, telefono 323-358. 13423

BIBITE gazzose, fabbrica avviata, attrezzata vendesi mezzi, facilissima gestione, vendo 12-mella, Bogino 23, Torino.

CAFFE' vedo su ottimo esercizio zona nuovo, sala tea con televisione, sala biliardo. Telefonare 523-869. F8677

ANTIATTRITO negozio gomme auto con annesso laboratorio e distributore benzina alto su corso cedesi causa salute. Telefonare 75-402. S0407

BAR e mensa importante industria torinese offre in gestione a famiglia. Prepara esperienza, referenze. Escluse intermediari. Scriv. cassetta 6237, SPI, Torino

CAVALLERA, Saluzzo 24, acquisiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 2016

CAVALLERA, Saluzzo 24, commestibili centralissimo, incasso 40.000, alloggetto, cedesi, 1.500.000. T2421

CEDESI avviatissimo negozio elettrodomestici radio, zona signorile. Telefonare ore pasti 803-009. M2845

CEDESI caffè bigliarderia alto reddito avviatissimo. Racca, IV Marzo 14. Telefonare 527-038. T0790

CEDESI drogheria con bollettino inesatto 22.000 giornaliere garantito richiesta 2.500.000. Telefonare 328-112.

CEDESI in gerenza cartoleria. Telefono: 521-504. S9230

CEDESI magazzino con attrezzatura introvabile dischi tela per pulitrici 400.000 trasferibili relazioni oppure solo magazzino con impianto forza luce. Tel. 693-943

CEDESI via centralissima grande passaggio chiosco benzina 200.000. Telefonare 522-012. S0407

CEDIAMO negozi liberi centrali ei negozi frequentati riflessi. Telefonare 524-854.

CEDO grande alimentario bolleltune vini avviatissimo prezzo eccezionalissimo. Corso Palermo 126. R4423

CEDO pasticcio alimentari ottima posizione volendo abbinato ad altro negozio con abbiazione. Telefonare 772-806.

CENTRALISSIMA, avviata pasticceria-caffetteria, cedesi 2.500.000. Tratta presso Della Bella. Cibrario 12. T0668

CERCASI mutuo 4-6 milioni ultra garantito immobile valore decuplo. Scrivere cassetta 7253, SPI, Torino. R3532

CINEMA a Venaria Stiamo cedesi causa malattia, esclusi mediatori, urgente.

CINEMATOGRAFI per acquisti cessioni rilievi rivolgersi da Brezza, p. S. Carlo 182, Torino. F8736

CONOSCIUTO fabbricante biliardini associerebbe adeguato attivo. Tel. 42-096.

DISPONENDO contatti estero pratica operazioni capitali associerei trattare materiale elettrotecnico edile. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino. F8713

DISPONENDO locale macchina esaminerei cambiazione con persona pratica scuola guida. Telefonare 282-684.

DISPONENDO 2.000.000 attivo esperienza commerciale associerei collaborando seria ditta. Telefonare 554-609. R4311

DROGHERIA avviatissima offresi possibilità cedesi. Telefonare 534-724. F0186

ESPORTAZIONE vini, redditizia, attrezzatissima cedesi, permutasi cascina alloggi terreno. Racca, Quattro Marzo 14.

FARMACIA centralissima Torino, alto reddito cedesi urgentemente. Lettere, Principe Tommaso 31. Telefoni 657-641, 84-490.

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra-vendita, combinazioni varie, trattative compensate, correttezza, studio commerciale farmaceutico, Bertinetti 27. Telefoni 685-015. S003

GESTIONE, commestibili, drogheria, offresi, persone pratiche, cauzionando. Cappelli, Vanchiglia 4. S0663

GIORNALI riviste giocattoli cartoleria, avviato negozio con retro abitabile, zona San Salvario, redesi affrache. Lettere, Principe Tommaso 31. Telef. 657-641.

INCREMENTO produzione officina con importanti ordini propria macchine brevettate esaminerebbe possibilità finanziamento. Rilievo quote o assicurando avvenire tecnico veramente attivo. Scrivere cassetta p. 2. Sipra, Torino. 13593

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque ritraggio: facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 24. 320

MACELLERIA avviata cedesi centro industriale canavesano, buon affare. Telefonare 524-884. R3676

MACELLERIA bovina, piazza mercato, cedesi, Piemontese, Nizza 17. T0401

MOTIVI famiglia cedesi bar centralissimo redditizio dimostrabile 7.500.000. Scrivere cassetta 7293, SPI, Torino.

NEGOZIO barbiere avviato retro abitabile cedesi. Agenzia Rocca, Quattro Marzo 14. Telef. 527-038. T0993

NOTO rinomato ristorante con annesso macelleria Monferrato rinnoveri. Telefonare ore pasti 41-600. G7952

OCCASIONE cedesi avviata salumeria buona posizione, sicuro avvenire, mite pretese. Rateazioni. Telefonare 295-777.

OCCASIONISSIMA, Caffè primario vasti locali gran lavoro, 6.000.000. Telefonare 533-058. R3514

OTTIMA fotocinematografia televisione negozio centralissimo moderno con ammortato e vasto magazzino trattasi combinazione o cessione. Scrivere cassetta 3227 SPI, Torino. 50681

PANETTERIA, forno carbone, lavorazione 7 q.li, vendita mesta negozio, urge cedere, condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. T0176

PESCHERIA modernissima avviata zona popolare, cedesi dilazionando. Cavaliere, Saluzzo 24. T3421

PRIMARIA attrezzatissima azienda industriale lavorazione a mano della lamiera e carpenteria con importante clientela, macchinario perfetta efficienza cedesi. Inanimam. Scrivere cassetta 3199, SPI, Torino. F9102

PRIVATO causa malattia cede attrezzato moderno alimentario via centralissima alloggio. Telefonare 553-198. 39541

RIMPATRIANDO acquisto tabaccheria da 5 a 10 milioni. Scrivere subito 1190, SPI, Torino. T3153

RIVENDITA pane pasticceria redditizia centralissima cedesi 2.500.000. Mazzullo, Garibaldi 37. M3742

ROSSO, Barbecue 36, telef. 524-256, cedo bar bolligliera centrale: 1.400.000.

SEMPLIFICAZIONE novità brevetto cotone antimacchia cercasi finanziatore. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino.

STUDIO « Omar », tel. 558-849, investe vostri capitali alto reddito. T0150

TABACCHERIA città provincia levata 400.000 annessa drogheria, cancelleria profumeria cedesi con alloggio. Scrivere cassetta 1995, SPI, Torino. 12429

TABACCHERIA redditizia con alloggio, occasione cede Bacchetta, Alfieri 20.

TABACCHERIA levata 450.000 zona San Paolo, cedesi 5.000 mila. Cravenzola, Cernaia 40. T3270

TORRITORE pratico Herbert cerca lavoro apportando piccolo capitale. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino. F9208

TORREFAZIONE centralissima attrezzata dettaglio ingrosso analcoolici, causa impegni cedesi occasione. Petitti, Sacchi 2.

URGE cedere modernissimo negozio acconciatura, retro abitabile, 500.000. Telefono 280-712. F0110

VENDESI bar bolligliera ottimo affare, zona semicentrale, Geometra Albasio, S. Agostino 1. 7087

VENDESI macelleria bovina nuova avviatissima facilitazione pagamento 2 milioni 500.000 trattabili. Scrivere cassetta 3220, SPI, Torino. M3749

XX Settembre, via Roma, via Lagrange, corso Vittorio, cedonsi negozi avviati commercio, eventualmente vuoti. Lattero, Principe Tommaso 31, telefoni: 657-641, 84-490.

5.000.000 cerco, interessa 10.000 mensili anche 5 massima garanzia industria e immobili, massima serietà. Scrivere cassetta 9040, SPI, Torino. G7994

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A Santonecchia vendiamo appartamenti panoramici 2-3-4 camere semplici, doppi servizi, negozi. Rivolgersi Santonecchia, custode, viale Dellavecchia 4 o scrivere cassetta 9022, SPI, Torino.

A basso prezzo proprietà vende direttamente alloggetti 1-2 camere, ingresso, cucina, liberi abloceo. Alloggio 2 camere, ingresso, cucina, gabinetto interno, luce subito. Piazza Chironi 10, portineria 14,30-18. R3014

A basso prezzo vendiamo ultimi alloggi occupati quattro vani Crocetta termo lungo 1.350.000 via Marco Polo 38. Visitet Lunedì, mercoledì, ore 17-19. T1810

A basso, ribassato prezzo, proprietà vende direttamente alloggetti 1-2 camere, ingresso, cucina, liberi abloceo. Alloggio primo piano 3 camere, ingresso, cucina, libero subito. Per impiego capitale alloggetto camera cucina, primo piano, reddito netto 12 per cento. Castelpuo 25, piazza Sabotino, portineria 9,30-12,30.

ABBIAMO alloggetti occupati zona Statuto, camera cucina due camere cucina, convenientissimo via Gropello 14. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19.

ABBIAMO alloggi due camere cucina disimpegni convenienti via Lanzza 22. Visite 15-17: martedì, giovedì, sabato.

ABBIAMO alloggi 3-4-5 camere più doppi servizi da vendere pronti subito, corso Tassoni. Telef. geom. Cantatore 553-307.

ABBIAMO alloggio occupato 4 vani centro Crocetta, terzo bagno, vendiamo 1.950.000. Visite: mercoledì ore 16-18, via Marco Polo 38 (portineria).

ABBIAMO ancora ultimo alloggio due e dipendenze; quattro e servizi piano rialzato. Tratta direttamente inspresa. Rivolgersi: Rossetti 93. T1772

ABBIAMO da vendere via Canova 8, telefono 692-540, locali ad uso ufficio, cortile e magazzino. S0563

ABBIAMO negozi retro da vendere pronti subito ed in costruzione via Chiarle 70. Visite ore 14-18. Telefonare geom. Cantatore 553-307. T0852

ABBIAMO negozio due vetrine pronto subito nuova costruzione via Fratelli Carle ed Ilo (Fingerita). Facilitazione pagamento.

ABITABILE subito vendiamo 3. Rita alloggio 2 camere cucina terzo bagno. Aiuto e facilitazioni. Donna, Garibaldi 58. T0390

ABBIAMO Vigone 28, vendita affitto negozio libero; due alloggetti occupati, rateazioni 17-18. S0058

ABITABILI subito vendiamo via Borgaro alloggi 2 camere tinello cucinino, termo, bagno, prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. T0330

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni panoramici, tre, quattro camere. Via Rivoli 10. 6548

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere, servizi, corso Re Umberto 140. Facilitazione pagamento. 9465

A buone condizioni vendonsi ultimi convenienti alloggi liberi abloceo. Ore 15-17. Berthollet 2. T0637

ACCURATAMENTE finiti, subito abitabili, alloggi signorili 1-2-3-4 camere, vendonsi. Cinzica, Santarosa 18. Telefono 45-070.

ACQUISTASI locale industriale 200-400 mq. comodità servizi. Telef. 81-385

ACQUISTO alloggi centrali liberi od occupati, due tre camere, comodità. Telefonare 58-077. T2810

ACQUISTO alloggio paraggi corso Re Umberto, Crocetta 3-5-7 camere, libero, occupato, anche scarsbio contropoa. Telefonare 527-518, 47-830. F8695

ACQUISTO cascinetta zona Torino infezioni esalte. Scrivere cassetta 9235, SPI, Torino. S0080

ACQUISTO contanti mura negozi, liberi affittati, qualsiasi zona, anche in costruzione Presentare planimetrie, prezzo definitivo. Geom. Turco, corso Re Umberto 85. Telefoni 47-830, 527-513. 39701

ACQUISTO negozio libero occupato fino 15.000.000. Tel. 389-249. F0144

ACQUISTO stabilimento 2000-4000 metri Torino dintorni italiani. Scrivere cassetta 3254, SPI, Torino. 50078

ADIACENZE Fiat vendonsi ultimi alloggetti liberi e occupati. Casa civile, paramano, via Corlomilia 20. Lunghissime rateazioni. Ore 13-17. T2442

AFFARONE Borgata Vittoria vendiamo alloggi comprendenti due camere, servizi, nuova costruzione, altri zona Parella, Francia. Telefonare 524-854. T1893

AFFARONE casa nuova angolare, 2 negozi, latteria, bar, commestibili, gran giro, permesso sopraelevazione 4 piani vendesi 5.800.000. Ceres, 8 Massimo 38.

AGENZIA, Cavour 7, telef. 527-744. Vendo due camere mq. 30 reddito 96.000 attuo 1.800.000; camera libera con soletta zona Vanchiglia 650.000; due bellissime camere occupate, ingresso piano-stufa, con cantina 820.000. T0961

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 3, privata stabili per proprietari, consulenze per garanzia vendita totale. T1101

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 3, vende muri negozio bigliarderia, complessivi 130 mq., belle locali, tre aperture su strada commerciale, reddito 576.000 annue, 6.000 000 T1101

ALLOGGETTI confortevoli 1-2-3 camere, servizi, meravigliosa posizione, vendiamo, unico, facilitazioni. Studio Commerciale. Re Umberto 63. Telef. 47-830, 527-513.

ALLOGGETTI liberi Mirafiori sud, due camere tinello cucinino termo centrale bagno pronti prossimo marzo vendonsi 750.000 camera. Telefonare 529-520. Visite: cantiere via Camillo Riccio 45, pomeriggio 16-17. T0176

ALLOGGETTI signorili nuovi 2-3 camere servizi, vendonsi, Telefonare 86-596.

ALLOGGETTI 2 camere cucina occupati, vendonsi complessive 1.200.000, Pacchiotti 33. Visite: martedì, giovedì, venerdì, 17-19. T0176

ALLOGGETTO nuovo, terzo, bagno, poichetto, 3 camere, cucinino 2.850.000. Acqua 11, Giorcelli. T2847

ALLOGGETTO quarto piano 3 camere cucina, vendesi 1.200.000, Vincenzo Vela 45. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-16. T0176

ALLOGGI liberi, liberi abloceo, 2-3 camere cucina, vendonsi, Rivalta 10-21, visite ore 16-17. T2551

ALLOGGI nuovi, liberi, confortevoli 3 camere 600.000 vano, Francia 95. Visibili 15-17. T2847

ALLOGGI nuovi signorili 3-4 camere servizi, Susmelevazione Cibrario 14.

ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere servizi, vendonsi zona Francia. Telefonare 790-033. T0359

ALLOGGI signorili 1-2-4 camere servizi, negozi, San Donato angolo Galvani, vendo cav. Conti, Berlola 15. 3607

ALLOGGI terzo bagno accetsore vendonsi contanti eventuale rateazione decennale. Telefonare 527-220. Ore 18-20.

ALLOGGI tre camere cucina abitabili subito Borgata Parella vende impresa. Telefonare 45-169, 700-648. 39535

ALLOGGI tre-quattro camere cucina, servizi, finiture signorili, negozi. Via Valperga Caluso 16. Pronti primavera 1955. Prenotarsi: telefonare 47-135. T1651

ALLOGGIO libero 3 camere cucina zona Madonna Campagna, vendesi. Telefonare: 524-096. T2251

ALLOGGIO primo piano 4 locali semicentrale vendesi affarone. Pietro Micca 8, Barsano. F2132

ALLOGGIO zona Porta Susa, piano rialzato, 6 camere, doppi servizi, 200 mq. circa, cominoria moderni, subito prefettizio rappresentante, libero avendesi L. 7.000.000. Peletti, Giolitti n. 4.

APPARTAMENTI!! Centralissimo, primo piano, su piazza, saloni, camere mq. 240-250, affittasi; zona Crimea, 5-10 camere, giardino, autorimessa, abitabile, vendo; altri Porta Susa, 6-8 camere, doppi servizi, affitto. Immobiliare Ulietta, Portici Barbaroux 4. T3301

APPARTAMENTI modernissimi, liberi, ascensori, doppi servizi 6 camere, due bagni, locali ampi, su corso centralissimo; altro su piazza centralissima 7 camere, saloni, affittasi 80.000 mensili; altro 8 camere, zona Lamarmora; zona Valentino 200 mq. vendo 9.000.000. Antico Immobiliare, Portici Barbaroux 4. T3301

APPARTAMENTO signorile occupato 4 vani terzo bagno, terzo piano. Vendiamo 1.850.000. Visite: mercoledì ore 16-19. Via Marco Polo 38 (portineria).

APPARTAMENTO 3 camere cucina servizi, quarto piano, Goffredo Casalis 61, nuova costruzione completamente finito, terzo centrale, ascensore, vendesi direttamente. Telefono 761-437. T3078

AREA edificabile via Medici 46 quasi angolo corso Svizzera ottima posizione proapiciente parco, fronte metri 28,50 ricavabili ottantaquattro camere sei negozi subito anche due lotti facilitazioni pagamento, propello prendo. Telefonare ore ufficio 527-159. S0599

ATTENZIONE, Foligno 31. Casa civile paramano vendo alloggi 2-3-4 camere 300-350 mila per camera. Visite 15-17.

BARDONECCHIA abbiamo alloggi pronti subito in costruzione 1-2-3-4 camere servizi o villetta 18 camere, giardino. Telefonare geom. Cantatore: 553-307.

BARDONECCHIA vendesi permutasi alloggio in villetta nuova. Telef. 521-603.

CAMERA cucina libere subito, volendo occupate 12.000 mensili, privato vende 1.150.000. Telefonare 70-076. F8760

CANAVESANO, dintorni, comperei contanti modesta cascina, anche da riparare purchè indipendente, con piccolo terreno. Precisare prezzo minimo, località. Scrivere cassetta 7284, SPI, Torino. R3642

CASA centrale, prestigiosa signorile, comforte moderni, esente tasse, 45 camere, servizi, 30.000.000. Peletti, Giolitti n. 4 T2849

CASA corso Rosselli camere 30 vendesi 22.000.000. Bruna, p. S. Carlo 162.

CASA popolare bioccata 70 camere posizione 25 minuti di autoservizi-tramo. Tratta Piemontese, Nizza 17. T0401

CASA su corso centrale, comforte moderni, esente tasse, magazzini, 70 camere, servizi, vendesi 70.000.000. Peletti, Giolitti n. 4 T2849

CASA 4 camere, tre libere, laboratorio 50 mq. grossi corso Giulio Cesare vendesi 5.000.000. Aversa, Garibaldi 13.

CASE alloggi terreni, per compra-vendita rivolgersi alla Piemontese, Nizza 17, che da oltre trent'anni tratta per conto terzi T0401

CASE di lusso, case popolari, zona diverse da 10.000.000 a 100.000.000 trattasi privatamente. Piemontese, Nizza 17. Telefono 61-729. T0401

CASE 55 camere, servizi, terzo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi pomeriggio corso Montevecchio 16. T0502

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi liberi tre camere casa tipo villa. Visitate 14,30-16 Buttigliera 7 (Gran Madre)

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2 camere cucina abbinabili, liberi abloceo. Visite: 15-17, Richelmy 5.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2 camere servizi, negozi, liberi, liberi abloceo, Visite 15-16, Domodossola 66. T0545

CASTER, corso Vittorio 52, vende bellissima casa, alloggi liberi, liberi abloceo. 2-3-4 camere, negozi. Bibiana 14, angolo via Vibò. Visite 16-17. T0645

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi, negozi liberi, liberi abloceo, 1-2 camere servizi. Visite 15-17,30. Cristallieria 12 (zona Francia). T3251

CASTER, corso Vittorio 52, vende negozi, magazzini, alloggi liberi, liberi abloceo 2-3 camere confortis moderni, zona Francia, Lingotto, Madonna Campagna, Santa Rita, Interpellateci! T3251

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi negozi liberi, liberi subito una due camere servizi. Visite 15-16,30, Cristalliera 12 (zona Francia). T3251

CAUSA trasferimento vendo alloggio 4° piano via Avigliana nuova signorile costruzione, decorato. Telef. 32-713, ore pasti. 7343

(Continua a pag. 10)

SAINT VINCENT
VALLE D'AOSTA
"La Riviera delle Alpi"

IL 31 DICEMBRE ALLE ORE 23 NEI SALONI DEL GRAND HOTEL BILLIA
GRAN GALA DI S. SILVESTRO
ATTRICI ED ATTORI DEL CINEMA
PARTECIPERANNO ALLA SERATA
FUOCHI ARTIFICIALI - COTILLONS - ECCEZIONALI NUMERI DI VARIETA'
TRE ORCHESTRE
E... A TUTTE LE SIGNORE UN DONO...
INFORMAZIONI, PRENOTAZIONE TAVOLI: TELEFONO NUM. 343 SAINT VINCENT

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali. Chiedete a «CIRIO-NAPOLI» il giornale «Cirio Regalo» con la illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

GRATIS CHIEDETECI IL NUOVO RICETTARIO ILLUSTRATO A COLORI
C. REBAUDENGO & FIGLI - TORINO - CORSO FERRUCCI 24 - REP. 8

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

CASTER, corso Vittorio 82, vende alloggio una due camere cucina abbinabili, libero subito, Visite: 16-18, Pichetto 5.
GAY, Conti, Berlolo 19, vende ultimi alloggi signorili. San Donato ang. Galvani.
CENTRALE stabile di demolizione vende direttamente, mq. 6092 progetto approvato camere 50, servizi garage mutuo in corso. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino.
CENTRALISSIMO ufficio 3. Tommaso 22 camera cinque ingresso ascensore, riscaldato, terrazzo libero 15-1 febbraio. Telefonare 551-969. 38601
DERNATO, Bertholet 19, telef. 650-970. Bramante 4, angolo Unione Sovietica, vendonsi alloggi signorilissimi da 2 a 7 camere, [illegible] subito. Visite 14,30-16,30
DERNATO, Bertholet 19, telef. 650-970. Corso Francia 101 vendonsi alloggi 3-5 camere liberi abbocc. Visite 14,30-16.
GERNATO, Bertholet 19, telef. 650-970. Corso Rosselli 91, largo Orbassano, vendonsi alloggi [illegible] pronti subito 3-5 camere, accessori, conventissimi, mutuo. Facilitazioni. Visite 16,30-18.
DERNATO, Bertholet 19, telef. 650-970. Unione Sovietica 47 vendonsi alloggi 2-6 camere liberi e occupati, termo, bagno, ascensore. Visite 15-17. T1622
COMPRASI alloggio signorile 4-5 camere servizi casa nuova o costruita fra le due guerre. Niente intermediari. Tel. 552-872.
CORSO Duca di Genova 15, bella costruzione, ai soppalti tre quattro cinque camere confort, ottimi prezzi. Visite 15-17. 9084
CESSO Giulio Cesare 25, vendonsi negozi, magazzini, alloggi liberi occupati. Visite 15-17. T1622
DORSO Spezia 53-55 vendo camere libere ed occupate. T1622
COSTRUTTORI vendesi permutasi proprietà Cavallino Bianco Cavoretto 60 lotti annuobiliari Albergo Ristorante annesso villa 6 locali annuobiliari più 28 mila mq. terreno fabbricabile [illegible] estendesi acqua potabile luce telefoni su moltissimi metri di terreno abbiamo già [illegible] per costruire 3 palazzine di 6 [illegible] cadauna. Vista su tutta Torino. Monfalcone, via Alfieri 6. 89585
COSTRUTTORI vendesi direttamente terreno fabbricabile [illegible] Brancaleschi angolo via Montenevoso strisciabile dieci piani fuori terra totale camere 200. Monfalcone, via Alfieri 6. 89587
DEFINIZIONE frazionamento vendesi alloggetto 2 camere cucina occupato, 1.300.000. Valgioie 26. Telefono 528-528.
DI FONZO, vende quattro camere, grande garage, giardino, tre km. dazio: 2 milioni 500.000. Telefonare 353-967. 8374
DIRETTAMENTE acquistasi casa bioccata zona San Secondo-Crocetta fino 40 milioni. Telefonare 42-483. T2301
DIRETTAMENTE acquistasi casa fra via Po-corso Raffaello, 30-40.000.000. Telefonare 42-483. T2301
DIRETTAMENTE causa[illegible] pronte diecimila 3 camere cucinino termo bagno completo 2.100.000. Telefonare 692-691.
DIRETTAMENTE vendesi palazzina sei camere bagno termosifone mq. 2500 giardino km. 16 Torino. Stazione ferroviaria e autopullman. Telefonare 773-128, ore 12-14 e 19-21. R5632
DIRITTO di sopraelevazione su corso, sopraelevo a mezzogiorno, zona Valentino, possibilità costruzione 45 camere, servizi doppi su casa signorile. Vendesi 28.000.000 trattabili. Pichetti, Giolitti n. 4
DUE camere tinello cucinino termo, scala marmo, media [illegible] libere ed occupate vendo via Emilio 32, Visite 16-19. T2810
DUE ville Crimea, 12 [illegible], tripli servizi, 25 camere, tripli servizi, confortmoderni, giardino, garage, vista su Torino, libera, vendonsi separatamente 25 milioni trattabili, 35 milioni trattabili. Pichetti, Giolitti n. 4.
FIRENZE: tenuta, [illegible] villa, ottimo reddito vendo. Facilitazioni. Scrivere: Quarta, via Varese 15, Roma. 13536
GRANDE stabile centrale vende enfiteusi intermediari. Scrivere cassetta 9057, SPI, Torino. S9447
IPIT amministra e anticipa redditi su stabili. S. Quintino 4 bis, telef. 53-000.
IPIT, mercato ipotecario, Via San Quintino 4 bis. Telefoni 53-000; 53-948.
INDUSTRIALE investirebbe capitale in [illegible] anche bloccata, conveniente. Scrivere cassetta 1006, SPI, Torino.
INDUSTRIALE urge acquistare grandi capannoni oppure terreno fino 15.000 mq., periferia, comodità tram. Tel. 47-997.
ITALCASE, S. Teresa 3, con minimo di anticipo vendiamo alloggetti, liberi, occupati, ascensore, costruzione solidissima, lunghissima rateizzazi, in corso Regina Margherita 243, ore 15-17. T2442
LABORATORIO farmaceutico attenzione cerca locali luminosi nuovi seminuovi 300-400 metri quadri. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino. F8725
LETTIDO vende: alloggi signorili centrali, villa in splendide posizioni, case nuove e bloccate, terreni centrali e periferici (frazionamenti case), Via Principe Tommaso 31; Telefoni: 687-643, 64-696.
LIBERI occupati vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino, ingresso, gabinetto, Chatillon 6, Visite 16-18. Telefonare 41-737 T1607
LINGOTTO vendesi due grandi camere abbinate particolare; costruzione solidissima, esposizione levante-ponente; 1 milione 300.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria, 3. T1103
MUTUAMI alloggi e stabili massima celerità 3%, 2, Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. T2131
NEGOZI bellissimi, ottime posizioni, affittati genere sicuro affidamento, reddito netto 10 %, vendiamo cinq diverse. Studio Commerciale, corso Re Umberto 63. Telefoni 47-836, 527-513. F8628
NEGOZI centralissimi vendonsi definitivo frazionamento stabile. Bertholet 2, ore 15-17 T9837
NEGOZI in fabbricato signorile con ampio refrigeratore antiporfido luminosi, divisi di ogni servizio, vendonsi centro Biella. Scrivere C. 198, Pubblicità Oliva, Biella.
NEGOZI nuovi affittasi centrale triennale 35.000 mensili, vendiamo 3.600.000. Tratta Anglesio, Nizza 9. T1319
OCCASIONE alloggetto numero cucina servizi 1.300.000 zona Barca. Telefonare 321-256. G6441
OCCASIONE: ecco Unione Sovietica 243 vendiamo, facilitazioni pagamento, ultimi alloggi 2-4 camere cucina, cantina autorimessa, finitissimi, panoramici. Telefonare 300-238. R4466
OFFICINA libera 70 mq. altra di reddito 10 % vendonsi, Via Exilles 82-92. Telefonare 50-927. T2519
OTTIME occasioni vendiamo alloggi signorili, terzo bagno ascensore. Telefonare 687-220, ore 18-20. T1908
PAGANDO rate mensili pari affitto potete ottenere proprietà alloggetto signorile. Telefonare 687-220 ore 18-20.
PALAZZI modernissimi, adiacenze corso Vittorio, da 60-150 camere ascensori, essentati, reddito 10, vendonsi urgentissimo convenientissimi, facilitazioni pagamento. Antico Immobiliare, Portici Barbaroux 4.
PALAZZO S. Giulio, piazza Chironi 6, prevedonsi appartamenti qualunque numero camere ogni comfort moderno, prossima estate. Rivolgersi cantiere. Informazioni: telefonare 761-437.
PINO Torinese, terreno per villa ottima esposizione, tutti servizi. Telef. 521-302.
POLETTI, Giolitti n. 4, vende ultimi alloggi signorili e negozi liberi subito e abbocco per chiusura frazionamento via Principessa Clotilde 20 ang. Baccarelli 29, Catania 17, Reggio 14, corso Palermo 61, via Savona 393, e autorimesse libere subito, nuova costruzione, corso Palermo 61, via Genova n. 32. T2849
PERTA Palazzo (presi), vendiamo ultimi negozi, alloggi 3 camere cucina termo bagno ascensore, corso Napoli 10. Visite 16-17, telefono 255-079. P0794
PRIMA acquistare visitate rustiche e Maria », via Principi Acaja angolo Avigliana. Disponibili negozi, alloggi 4-5-10 camere doppi servizi, autorimesse. Informazioni 45-601. T2405
PRIVATO vende alloggio c. Vittorio Emanuele, 6 camere cucina servizi, esposizione mezzogiorno, occupato, eventualmente da mostrarsi libero, 3.900.000. Telefono 22-330. T2849
PRIVATO vende Baldissero Torinese centro rustella 4 vani con terreno comodità pullman. Rivolgersi coniugi Bordone.
SANREMO privato vende villa signorile nuova sottocosto 12.800.000. Gilliano, Vittorio Veneto 24. 38744
SANREMO vendo appartamentino 2 locali, servizi, 2.100.000. Filippi, Matteotti 65.
S. PAOLO 600-700 mila vendonsi ottimi alloggetti camera cucina, massima rateizzazioni, ore 17-19, Martinana 23.
STRADA Cavoretto, fronte viale XXIV Aprile vendo 5000 terreno panoramici, lire 8, Quintino 4 bis. T2191
STUDIO « Omar », tel. 389-249, vende negozi liberi occupati migliori zone.
STUDIO « Omar », tel. 389-249, vende muri negozio ottimo reddito aumentabile, Madama Cristina 1.700.000. F9146
TERRENI industriali vendiamo lotti mq. 3000, 6000, 9000 zona Torino-Settimo, L. 1500 mq. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. T2212
TERRENO fabbricabile adiacenze corsi Novara-Giulio Cesare, 600-1200 mq., vendo pezzi convenienze. Telefonare Gilardi 47-587. T2301
TERRENO fabbricabile, zona centrale, possibilità costruire 130 camere, vendesi 25.000 000. Peirone, Giolitti n. 4.
TERRENO fabbricabile, zona Orbassano, 630 mq. acqua, possibilità di costruire 130 camere, servizi, vendesi 15.000 000. Pubblit. Giolitti n. 4. T2849
TERRENO vendesi mq. 1400, fronte corso Francia inizio Cavalcavia Collegno. Telefonare 683-295. T2274
TERRENO zona Crimea mq. 1000 adatto villa tutti i servizi strada asfaltata, permessi costruzione L. 3.000.000. Telef. 682-946.
TERRENO zona Crocetta via Pizzardo 61 progetto 75 vani vendesi direttamente. Telefonare 48-920. R5617
TERRENO 2000 metri lottizzabile corso Grosseto vendesi occasione. Ettore Micca 5, Bersano. P9199
ULTIMI alloggi 2 camere tinello cucinino termo bagno, abitabili subito vendonsi, affittasi, via Benevagienna 11 (zona Rita). 9374
ULTIMI alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, terzo finanziarie, bloccati, vendonsi, affittasi via Benevagienna 11, 8, Rita. Telef. 41-296.
ULTIMO alloggetto occupato 3 camere servizi termo centrale, vendesi, corso Regina. Telefonare 526-529. T6176
UVAR, corso Palestro 10, tel. 528-250/51, rivolgersi ore normali condizioni di vendita: 40% in contanti; 60% in rateazioni mensili fino a cinque anni; 20% mutuo semiquindicennale. T1442
UVAR, corso Palestro 10, tel. 528-250/51, vende appartamenti e negozi ogni tipo rateizzato il pagamento fino a 5 anni.
UVAR, corso Palestro 10, tel. 528-250/51, vende economici alloggi da una a cinque camere, servizi, ogni comodità, corso Rosselli 111 T1442
UVAR, corso Palestro 10, vende moderni signorili appartamenti da una a cinque camere, servizi. Corso Adriatico.
UVAR, Per ultimazione frazionamento vende appartamenti cinque camere più servizi ampia terrazza, altri di due vani e servizi. Corso R. Margherita 15.
UVAR Prenota ampi negozi in case di nuova costruzione corso Orbassano angolo corso Adriatico. Vende negozi più ampi reiri via San Donato angolo via Galvani e via Vidua. T1442
UVAR, Prenota signorili appartamenti corso Unione Sovietica 33 da due a sei camere, doppi servizi. T1442
UVAR, Vende recentissimi alloggi occupati via Galliano 15. T1442
UVAR Vende economici appartamenti ascensore terzo bagno, piazza Matteodi angolo via Belgrado, una camera tinello cucinino, due camere [illegible] cucinino.
UVAR, Vende economici appartamenti, due [illegible] tinello cucinino terzo bagni, Via Chiomonte Duino 3 (Unione della Salute)
UVAR, Vende signorili appartamenti due camere tinello cucinino servizi, Via San Donato angolo via Galvani e via Vidua. T1101
VENDESI affittasi negozio retro libero subito. Solferino 26, telefonare 54-715.
VENDESI alloggetti una, due camere servizi termo, bagno, facilitazioni pagamento, zona Francia. Geometra Allasia, Sant'Agostino 1. 7067
VENDESI alloggi vuoti, prezzi convenientissimi, 1-2-3-4 servizi, Corso Racconigi 140, via Isonzo 39 Impresa Rosso e Bianco. Telef. 777-189; 383-207.
VENDESI alloggio casa signorile zona Crocetta. Telefonare proprietario 30-580.
VENDESI alloggio libero 5 camere servizi, termo centrale, Telefonare 661-713.
VENDESI alloggio 3 camere cucina accessori. Via Medici. Telefonare 42-088.
VENDESI casetta collinare giornate 3, regione Sassi. Telefonare 773-237.
VENDESI lotto terreno mq. 530 regione Barca. Telefonare 46-621. M8734
VENDESI palazzina otto camere, quattro libere con giardino, zona pericollinare, capolinea tram 3-22, Geometra Allasia, Sant'Agostino 1. 7067
VENDIAMO alloggi centrali confortevoli, soleggiati, signorili, quattro, cinque camere. Doppi servizi. Telefonare 524-834.
VENDO alloggio vuoto tre camere con bellissima camera libera. Via S. Anselmo 19, visite 16-19. G8437
VIA Della Rocca vendo in blocco due alloggi occupati. Telefonare 50-077.
VILLE modernissime centrali-semicentrali da camere 15-35, libere, giardino, autorimessa, vendo prezzo conveniente. Vedesi appartamenti 8-10 camere, doppi servizi, ingresso terzo centrale, liberi, vendonsi affittansi. Immobiliare Gilardi, Postel Barbaroux 4. T2301
VILLE signorili corso Francia, 12 camere-7 camere, terreno 600, giardini, autorimesse, libere, vendonsi soltovalore. Immobiliare Gilardi, postel Barbaroux 4.
VILLETTA libera 3 camere servizi magazzini vendo via Bellardi 30 pomeriggio vicinissimo capolinea 6. F8702
VILLETTA 4 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013

5 AFF. TERR. e UFF. L. 70 p.p.

A basi prezzi abbiamo locali industriali magazzini, uffici. Lagar, corso Vittorio 23.
ADRIANO locali uffici: industria, magazzini, negozi, uffici, qualsiasi uso. Geometra Della Bella, Cibrario 12.
AFFITTANSI garages via Freidour 14, (Piazza Rivoli). M8748
AFFITTANSI 3 camere libere subito con [illegible] cortile adatto magazzino porcini Borgata Vittoria, Lamporo 5. R3648
AFFITTASI ampio salone mq. 120 libero, uso esposizione, magazzeno oppure industria artigianale, Rossini 18. Telefonare 45-695. 13613
AFFITTASI grande locale centralissimo adatto società prezzo conveniente. Telefonare 525-533. F9211
AFFITTASI laboratori con forza mq. 135-150-55, via Ruffi. Telefonare 201-084.
AFFITTASI laboratorio ed alloggio visibili dalle ore 13 alle 18. Via Bidone 15, Vogliotti, telef. 43-061. G216
AFFITTASI locale centralissimo, laboratorio magazzino, acqua, luce, forza. Telefonare 683-293. T3271
AFFITTASI locale circa mq. 150 adatto magazzino, uffici rappresentanze laboratorio, cortile, Via Madama Cristina 18 visibile 14-15,30. 38016
AFFITTASI locale commerciale, industria silenziosa, casa nuova Lingotto stazione, mq. 186 eventualmente riscindibili divisibili. Telef. 44-928. 83383
AFFITTASI moderno negozio retro libero media periferia popolatissimo. Telefonare 778-089. F8749
AFFITTASI negozio su corso centrale mq. 50. Telefonare 683-293. T3271
AFFITTASI negozi costruendo Politecnico a piano terreno grandiosi locali adatti uffici deposito. Telef. 35-170, ore 14-15.
AFFITTASI piccolo locale centrale primo piano, no magazzino. Telef. 529-833.
AFFITTASI zona S. Rita negozio o piccolo laboratorio. Telefonare 391-089.
AFFITTERESI terreno cintato metri quadri 1500 circa adibire fonderia. Scrivere cassetta 8219, SPI, Torino. M8740
AFFITTIAMO bellissimi negozi con oppure senza alloggio, diverse zone. Studio Commerciale, c. Re Umberto 63. Telefonare 47-836. F8702
CENTRALISSIMO, piano primo, vani 7 adatto uffici, atelier, abitazione affittasi. Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino.
CERCASI in affitto locale laboratorio magliette 200-300 mq. Scrivere pretese cassetta 9052, SPI, Torino. G8426
CERCASI locale industria situazione metri quadrati 40-60 forza luce acqua. Ore pasti, telef. 791-785. 13602
CERCO affittare locale circa mille mq. coperti più 200-300 mq. cortile. Telefonare 590-342. G8415
CERCO locale 20 mq. uso laboratorio abbinato [illegible] centrale o Lingotto. Scrivere cassetta 7281, SPI, Torino.
DEPOSITO 35 mq., via Carraglia, forza, [illegible], affittasi. Telefonare 771-542, ore pasti. F8758
LOCALE nuovo zo via uso officina magazzino affittasi. Telefonare 70-102.
LOCALE per industria leggera in, 200-600 cercasi. Telef. 53-208 dopo le venti.
NEGOZI con annesso alloggio. Magazzini. Autorimesse. Laboratori. Aneta 15. Telefonare 380-375. T2847
NEGOZI e uffici (ex magazzini semiinterrato da 50 a 200 mq. affittasi Porta Susa. Telefonare 552-552. 83619
NEGOZIETTO microscopico senza retro casa signorile, affittasi 20.000, via Mazzini Polo 40, pomeriggio. F9196
NEGOZIO alloggio bagno adatto polli coniglì, rivendita pane, esportazione, buona zona, affittasi 20.000 mensili. Tel. 294-387.
NEGOZIO grandissimo non retro servizi e cantina affittasi, Giolitti 53. 83104
POSTI locali centrali uso negozio, magazzino, ufficio, liberi subito. Scrivere cassetta 1105, SPI, Torino. 6210
VIA Braccini, proprietario affitta, vende 3 locali adatti magazzino, posteggio uso autovetture ed un montacarrozze. Rivolgersi Empolo, via Palazzo 21. 7267

6 APP. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO abitabili alloggi affittare 15.000, 16.000, 17.000. Garnero, S. Teresa 12.
ABBIAMO alloggi abitabili subito una camera, due camere servizi (Borgaccio) via Feltre 4, Viale 9-12, 15-18.
ABBISOGNANO: Affittare alloggio quasi sino 200, anticipo, massime referenze Telefonare 44-878. T3341
ABITABILI subito affittiamo via Borgaro alloggetto camera tinello cucinino terzo bagno 16,000 mensili, Donna, 64, ribasso 30 Torre
ADIACENZE Maurizio, sei camere, sei vani, terrazze, come nuovo. Tel. 680 337.
AFFITTANSI alloggetti camera cucina zona via Borgaro. Allasio, Sant'Agostino 1. 7067
AFFITTANSI alloggio unico 3 camere servizi terzo necessario. Corso Francia 86
AFFITTANSI alloggi cucina due camere servizi San Paolo, barriera Francia. Rapida, Lagrange 29. T2153
AFFITTANSI alloggi negozi garages, scelti, [illegible] subito, casa modernissima, L. 20.000-21.000-22.000. Telefonare 551-969
AFFITTANSI alloggi 2-3 camere accessori e negozi corso Venezia, Rivoigersi Stabilifico S. Domenico, via S. Domenico 4. 7752
AFFITTANSI due camere per intercambio via Lamarmora 21, secondo piano.
AFFITTASI due camere tinello terzo ascensore. Via Freidour 14. M8748
AFFITTASI negozi, alloggi signorili 2-3 camere cucinino, garages posti auto. Cantiere, corso Sebastopoli 187.
AFFITTASI Pozzo Strada tre camere servizi riscaldamento ascensore eventualmente 4 camere ammobiliate. Tel. 49-050.
AFFITTANSI ultimi alloggi signorili 2-4 camere più servizi, abitabili subito. Rivolgersi via Castelnuovo delle Lanze angolo via Baltimora, Banco Studio commerciale. T2737
AFFITTANSI 1° granaio due camere cucinino bagno. Via Tenivelli 19. T2267
AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi. Ferrero Re Umberto 1. 8071
AFFITTASI alloggetto vuoto 15.000 mensili, 50.000 cauzione, Riva, del Milla 14.
AFFITTASI alloggio camera cucina entrata libera bagno ascensore nuova costruzione corso Unione Sovietica. Telefonare 300-427. 59104
AFFITTASI alloggio due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno. Feliziano 7. Telefono: 524-096. T2251
AFFITTASI alloggio tutto comodità, 2 camere accessori e garage. Telefono 43-018.
AFFITTASI alloggio 3 camere, cucina, bagno, ascensore, via Sacchi 16.
AFFITTASI alloggio 4 camere servizi, terrazzo, grande soffitta quinto piano, via Malta Telefonare 44-435. 7716
AFFITTASI due camere cucina servizi piazza Galimberti 28. B9860
AFFITTASI camera indipendente, terrazzo, termosifone, acqua, cam signorile. Telefonare 328-687. T3647
AFFITTASI Fiat Mirafiori camera cucina 13.500. Via delle Carce 24.
AFFITTASI inizio via Napione alloggio primo piano 3 camere servizi, bagno installato. Telefonare 687-458. 89852
AFFITTASI Madama Cristina bellissimo alloggio tre camere cucina grande terzo bagno 35.000. Graziano, Saluzzo 5.
AFFITTASI palazzina 4 camere cucina terzo Francia libera subito. Tel. 524 256.
AFFITTASI regione Crocetta alloggio 5 camere e servizi completamente rimesso a nuovo mensili 36.000 cauzione. Telefonare 686-775, ore pasti. 89910
AFFITTASI signorile nuovo 4 camere accessori terrazzo 150 mq. libero. Telefonare 30-479, ore 18-19. F9202
AFFITTASI soffitta centralissima 6000, alloggio 2 camere servizi via Taleggio 22-000. Telef. 40-585.
AFFITTASI subito 2 camere cucina. Visibile 14,30-16 corso Verona 22, Telefonare 61-859 Picca. F8863
AFFITTASI via Cernaia alloggio seconda piano 4 camere cucina servizi. Telefonare 380-769, ore 18-20. F8627
AFFITTASI, via Verres, 3 camere cucinino, accessori, L. 20.000. Rivolgersi Giulio Cesare 138. 6446
AFFITTASI villetta zona Crocetta quattro camere più servizi. Telefonare 380-693.
AFFITTASI zona Mercati 2 camere cucina bagno. Telefonare 13/14, famiali. 8578A
AFFITTASI zona Sta Donato 2 camere tinello cucinino servizi. Telef. 47-562.
AFFITTASI 32.000 alloggio signorile 4 camere, cucina, servizi, termo, bagno, ascensore. Francia 82. Rivolgersi portineria. 13582
AFFITTELLESI 1-2 camere servizi, zone diverse. Telefonare 524-054. T1883
AFFITTO a settentrionali due camere servizi, corso Quintino Sella. Telefonare 682-752 dalle 15 alle 17.
AFFITTO alloggio 2 camere cucinino accessori, libero subito. Telef. 35-715.
AFFITTO bellissimo ufficio primo piano Po 2. Portinaia. 89060
AFFITTO rimesso nuovo appartamento garages Borsellari due camere cucina tinello terzo bagno 22.000. Tel. 33-853.
AGENZIA, Cavour 7, telef. 527-744, affitta, via Nizza, camera cucina 12.000 mensili 50.000 cauzione; altro Lingotto 12.000 mensili 50.000 cauzione; centrali 2 mansarde, gabinetto interno, 15.000 mensili, 60.000 cauzione. T1061
ALLOGGETTO urgenti qualunque mese, comodo tram, affitto aggiornato. Telefonare 46-431 F8727
ALLOGGETTO 2 camere cucina in villa borgata Parella; altri camere cucina. Lingotto affittasi. Telef. 14-626.
ALLOGGI terzo, bagni, ascensori, 2 camere tinello cucinino, abitabili subito, affittasi via Ardoino, Telefono 41-238.
ANGOLARE due camere tinello cucinino bagno. Madonna Campagna. Tel. 281-766.
APPARTAMENTI alloggi signorili 3-4 camere cucina servizi termo bagno, ascensore, via Duchessa Jolanda 25, Telefonare 687-643, 64-696.
APPARTAMENTI alloggi signorili 3-4 camere cucina servizi termo bagno, ascensore, via Duchessa Jolanda 25, Telefonare 687-643, 64-696.
APPARTAMENTI 1-2-3 camere cucina termo bagno, ascensore, via Bellardi 30 pomeriggio vicinissimo capolinea 6. F8702
APPARTAMENTI 4 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 5 camere servizi magazzini vendo via Bellardi 30 pomeriggio vicinissimo capolinea 6. F8702
APPARTAMENTI 6 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 7 camere servizi magazzini vendo via Bellardi 30 pomeriggio vicinissimo capolinea 6. F8702
APPARTAMENTI 8 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 9 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 10 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 11 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 12 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 13 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 14 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 15 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 16 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 17 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 18 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 19 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 20 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 21 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 22 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 23 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 24 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 25 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 26 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 27 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 28 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 29 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 30 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 31 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 32 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 33 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 34 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 35 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 36 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 37 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 38 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 39 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 40 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 41 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 42 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 43 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 44 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 45 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 46 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 47 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 48 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 49 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 50 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 51 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 52 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 53 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 54 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 55 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 56 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 57 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 58 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 59 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 60 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 61 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 62 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 63 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 64 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 65 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 66 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 67 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 68 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 69 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 70 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 71 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 72 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 73 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 74 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 75 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 76 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 77 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 78 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 79 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 80 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 81 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 82 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare 892-940. T2013
APPARTAMENTI 83 camere 700 mq. giardino vendiamo strada Pino L. 8.000.000. Telefonare

TELEVISORI RADIO - AUTORADIO

Blaupunkt

LA MARCA DI FAMA MONDIALE

CONCESSIONARI:

PIEMONTE e LIGURIA:
S.I.C.A.R. - CORSO MATTEOTTI 8 - TORINO
LOMBARDIA e ITALIA CENTRO MERIDIONALE:
ASTORIA, C. PORTA VITTORIA 31, MILANO
VENETO: COMETTI - Via XX Settembre 9, VERONA
EMILIA: CANET - Via Farini, 20 F - BOLOGNA
TRIESTE: CI.LE.RA. - Via Coroneo, 3 - TRIESTE

"Aut. A.C.I.S. n. 74821 - 16-1-1950"

VI RECATE in Sud Africa?

ANDATEVI IN VOLO CON I SERVIZI 'SPRINGBOK'

Roma-Johannesburg
SERVIZI STANDARD
★
SERVIZI TURISTICI a tariffe ridotte

Servizi regolari con apparecchi quadrimotori a Constellation pressurizzati.

SOUTH AFRICAN AIRWAYS
IN COLLABORAZIONE CON LA B.O.A.C.

Consultate la Vostra Agenzia di Viaggi, o
BRITISH EUROPEAN AIRWAYS
Via Nazionale 68 (Finali Quirinale) Via S. Radegonda 11 MILANO
ROMA - Tel. 489.111 - Telegrammi: Bealine Tel. 87 78 41 - Telegrammi: Bealine

FORMICA: PER ARREDAMENTO - EDILIZIA - TRASPORTI - INDUSTRIA

MOBILIERI,
FORMICA È IL VOSTRO ALLEATO!

Qualunque mobile con l'applicazione del Fórmica acquista particolare splendore. Fórmica, il laminato plastico famoso in tutto il mondo, è il rivestimento che rende decorativa ogni superficie, aumentando le sue possibilità di pratico impiego. Fórmica è il laminato plastico preparato in pannelli che sostituisce vantaggiosamente gli altri materiali per la fabbricazione o il rivestimento di mobili e pareti, in tutto il mondo Fórmica è stato adottato da privati, banche, ferrovie, scuole, negozi, laboratori.
Facilmente applicabile, in oltre cento meravigliosi disegni e colori, Fórmica è gradevole al tatto, sempre splendente, pulito e non ha bisogno di manutenzione. Fórmica è il rivestimento plastico ineguagliabile per qualità e bellezza. Applicate sempre anche voi Fórmica! I vostri clienti ne saranno entusiasti!

rivestimento plastico di fama mondiale

Invulnerabile inalterabile non assorbe non attaccano non si scalfiscono resiste agli acidi di facile pulizia di facile impiego

FORMICA
MARCHIO DEPOSITATO
NON TEME L'USO
NON TEME IL TEMPO

Stabilimento in Magenta - Chiedete il "Prospetto Colori" alla
LAMINATI PLASTICI S.p.A. - VIA GIOBERTI, 6 - MILANO
Per acquisti di Formica rivolgetevi:
Asti: Garbi Secondo - Piazza Stazione 9
Torino: M. Astrua & G. Sommariva - Piazza S. Carlo 197 - Tel. 527.591
Alessandria: Rag. Sergio Baracchi - Via Napoli 6 - Telefono 21.40
Novara: Ing. Antonio Dal Bosco - Via Lagrano 2 - Telefono 24.56
Biella: Geom. Gianni Almone - Via della Vittoria 24
Ivrea: Florino Elettrico - Via Carlo d'Azelio 15

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. successive L. 30

(Continua da pag. 10)

RAGAZZO 15enne licenza commerciale offresi impiego seria ditta. Tel. 283-686.
SARTA sitestrice abilissima offresi domicilio mezza giornata. Telef. 522-251.
SEDICENNE licenza commerciale stenodattilo-compitometer, conoscenza francese, inglese cerca impiego in ditta seria. Telefonare 60-172. R4225
SEDICENNE pratica ufficio mano d'opera stenodattilografia complitometer offresi. Scrivere cassetta 9033, SPI, Torino.
SERIO magazziniere ricambi auto, trentenne, esperto ramo, referenze, disposto trasferirsi. Offresi. Scrivere cassetta 5155, SPI, Torino. 88967
SIGNORA giovane, premurosa, referenziata cercherebbesi qualsiasi mansione purchè decorosa, disposta viaggiare. Scrivere cassetta 5147, SPI, Torino. 88720
SIGNORA indipendente premurosa istruita cercherebbesi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Scrivere cassetta 7297, SPI, Torino. R4601
SIGNORINA 38 anni libera offresi ore o giornata tutto fare. Telefonare mattino 683-872. R4603
VENTICINQUENNE, celibe, presenza, cercherebbesi guardiano, fattorino. Scrivere l'arta d'identità n. 18.495.315. Fermo posta, Mondovì. R4327
VENTIDUENNE, stenodattilografa, comptometrista serio, velocissima offresi. Referenze. Telefonare 204-821. F3729

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ACCREDITATO ditta cerca rappresentanti vendita contrassegno privati eventuale deposito previa garanzia. Scrivere cassetta 8214, SPI, Torino. M2893
BAROLO classico lusso casa produzione cerca attivo interessato rappresentante Torino, affidandogli deposito. Scrivere referenze, garanzie, cassetta 1102, SPI, Torino. 13568
CERCHIAMO agenti, piazzisti, produttori, propagandisti, concessionari ovunque per vendere il famoso prodotto mondiale che rende lenera come il ferro le carni più dure: «Agnar», via Magenta 44, Roma. 13558
CERCHIAMO elemento attivo, con talento di venditore, onesto, 35-40 anni, per girare il Piemonte. Scrivere casella 311-A, SPI, Milano. 13563
CONCESSIONI esclusività articolo brevettato, utilissimo, pratico, costo garanzia vendita. Amore, Bava 20 bis, Torino.
DIPLOMATI ex-grossista maglierie cerca obbligamento introdotto ingresso dettaglio mundo automezzo ufficio rappresenterebbe serie Case. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino. F9242
FABBRICANTI prodotti per dentisti cercano viaggiatore introdotto categoria. Sola provvigione. Scrivere Pubblimar casella 31, Alessandria. 13638
FARMACEUTICI vecchia industria cerca propagandisti laureati, provvigione, Cuneo, Asti, Alessandria. Referenze, ala casa rappresentate, anzianità propaganda. Conoscenze incompleta. Cassetta 675, SPI, Vienna. 13556
GRANDE casa dolciaria torinese cerca agente viaggiatore esperto ramo. Scrivere cassetta 1074, SPI, Torino.
IMPORTANTE ditta farmaceutici e cosmetici cerca viaggiatore sui 30 anni, pratico ramo cosmetici residente Torino. Curriculum vitae dettagliato. Scrivere casella 261 K, SPI, Milano. 13476
IMPORTANTE Ditta vendite ramo ricambio auto-moto tutta Italia disposta aumentare rappresentanze. Scrivere cassetta 7289, SPI, Torino. R3080
IMPORTATRICE lubrificanti originale USA cerca seri capaci rappresentanti per Piemonte, Lombardia, Veneto. Scrivere a «Sicol», via G. D'Annunzio 6, Genova.
INDUSTRIA accessori auto cerca serio e distinto venditore introdotto concessionari Fiat tutta Italia. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino.
INDUSTRIA torinese ramo rappresentante veramente introdotto concerta Piemonte, vendita ausiliari per pelli. Referenti serietà, referenze, cognizioni tecniche. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino. R4621
INGROSSO alimentari zucchero piazzista giovane anche portale. Scrivere cassetta 9231, SPI, Torino. M2337
LABORATORIO farmaceutico cerca propagandisti introdotti classe medica provincie Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli. Scrivere cassetta 8169, SPI, Torino. F9721
LAUREATO, presenta, buonissimo inglese, macchina disponibile, accetta ogni tipo di rappresentanza per l'Italia o Estero. Scrivere cassetta 8261, SPI, Torino. 89118
PRIMARIA ditta importanza nazionale caramelle e confezioni cerca piazzista introdotto migliori negozi Torino. Referenze, capacità, serietà. Ottima provvigione. Scriv. cassetta 3204, SPI, Torino.
PROFESSIONISTA esperto contabilità paghe cerca importante organizzazione collaborazione lavoro commerciale. «Inez» Mayer 10, Milano. 13627
SPECIALITA' medicinali, cercasi un propagandista per Torino Aosta, uno per Vercelli Novara, uno per Asti Alessandria Cuneo. Preferiti piemontesi, residenti luogo interessati motorizzati, ottime possibilità affermazione. non dettagliate sono cestinate. Scrivere casella 303-B, SPI, Milano. 13625
UFFICIO centrale, telefono, cerca seria rappresentanza. Torino, via Lamarmora 31. Rag. Cavallo. T1919
VENTICINQUENNE, esperienza quadriennale presso importante Ditta, cerca presso elettricisti et articoli in genere cerca ottima clientela, offresi per migliorare condizioni. Scrivere cassetta 7283, SPI, Torino. R3638
VENTOTTENNE, bella presenza, auto propria, rappresenterebbe seria ditta alimentari Torino e provincia. Scrivere cassetta 9042, SPI, Torino. G8365

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

LAUTA mancia chi avesse trovato cucciolo pastore tedesco 4 mesi smarrito dalla cartoleria Lagrange. Tel. 40-686.
MANCIA consegnando orecchino brillante caro ricordo smarrito lunedì tratto via Po, Roma, Porta Nuova. Telefonare 684-234, ore 12-13. G8012

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

ARTRITI e reriti acute e croniche, accertamenti diagnostici. Cure rapidissime in meno spesso ribelli ai comuni trattamenti, pronta mitigazione del dolore. Funzionalità cardiaca sorvegliata e rafforzata durante la cura. Per infermità di ogni tipo si dette cure rivolgersi: Studio Medico Radiologico dott. cav. Luigi Villa, Torino, via Schina 15, telef. 73-571. Visite per appuntamento. 12204

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A Bacchetta: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze ovunque. «Raipol», Principe Oddone 82. Tel. 26 519, 26-279.
AFFITTASI atili investigatori, informazioni, accertamenti, informatore, Ristorazioni 11, telef. 328-634. 88750
ABBIAMO assortimento vastissimo argenterie, gioiellerie, orologerie, oreficerie, argenterie Assolute garanzie, prezzi fabbrica. Cavour 6. 9841
ABBIAMO posto sociale ideabilissimo prezzi fabbrica. Montero, corso Vittorio 62.
ABBIATE presenta Istituto investigazioni informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Petronati, C. Alberto 45-51. Telefonare 67-372. 940
ABBISOGNANOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ombre, via Cavour 12 sag. Carlo Alberto. Tel. 53-136, 521-549.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianza, investigazioni. Mondial, Cavour 3. Telefonare 521-183. 968
AFFARE vendo smoking nero come nuovo, taglia media. Telefonare 600-538.
AFFITTANSI sedia per pranzi, riunioni, affitto modelli. Mobilificio Rossi, XX Settembre 74. Telefonare 48-425. F9100
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, conto cassero, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Ratezzioni. 611
ARCIOCCASIONE mobili, liquidazione matrimoniali, singoli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento, Quaglia, Barbaroux 38. 6177
ARGENTERIA, brillanti, gioielli acquista, vende Rolfo, Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. T1089
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Mar[illegible] Camera massiccio 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 2 [illegible] Facilitazioni. [illegible]
ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria Mobilificio Fratelli Minoli, Corso Vittorio 38. Facilitazioni. 6244
ASSORTIMENTO macchine scrivere, calcolatrici liquidansi. Riparazioni, noleggi. Augusta, via Cavour 8. 8392
ASSORTIMENTO mobili classici moderni ufficio vari. Rossi, XX Settembre angolo Palazzo Città. Facilitazioni pagamento.
ASSORTIMENTO tappeti, scendiletti, prezzi convenienti, coperte contenitore su misura, tende, crebione, via XX Settembre 81 [illegible]
ATTENZIONE! Macchine-mobili 2.000, via [illegible] 25.000, salotti 25.000, Lagrange 29 (cortile) 916
BAGNI, acidabagni, occasioni, installazioni idrauliche, Pollino 5, telef. 65-566.

PELLICCE assortimento tutte qualità, prezzo, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telefonare 61-692.
PELLICCE Fiorella. Assortimento di lusso e comuni. Facilitazioni. Pio V 18. Telefono 683-086. 7426
PELLICCE «Sic», Persiani, castori, visoni, foche, rifiniture 150.000; murmel, zampe, [illegible], Vastissima [illegible] Barovero, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 43. Ratenzioni. 10823
PIANOFORTE accordatore per secondo anno studio compro da privato. Tel. 882-354.
PIANOFORTI grandi marche tedeschi francesi, inclusività. Usati, occasioni. Casa di fiducia. Capitani, via Riberi. F8675
PIANOFORTI liquido lire 55.000-45.000 noleggio accordature via Nizza 71.
PIANOFORTI moderni Steinbühler garanzia decennale, rateazioni, esclusività. Comoglio, Po 28. 6885
PIANOFORTI. Per acquisti, cambi, noleggi, riparazioni, accordature, rivolgersi con fiducia a Musa, migliori prezzi migliori condizioni, migliori garanzie. Mezza, Accademia Albertina 1 angolo via Po. Telefono 88-576. 3310
PIANOFORTI steinway Chiappo, un addetto al servizio dell'arte. Cambi, [illegible] riparazioni garantite; personale specializzato Chiappo, telef. 81-552, Vittorio Veneto 13 T1854

PLATINO, pianoforti; harmonium, via Po 6, presenta un [illegible] assortimento di ogni marca anche ottime occasioni, sconti massimi e comodo rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi. Telefonare 528-237. T1817
PITTORI ingrandimento da foto fotografie quadri ad olio 35x50 spediti contrassegno di L. 10.000. Scrivere: Pi.Erre-Ci, casella postale 6233, Roma Prati. 13532
PREZZO realizzo vendo portatili Olivetti 40, Lexikon nuova. Telef. 523-921.
PRIVATO vende pianoforte tedesco ottimo, bellissimo, 310.000 trattabili. Telefonare 53-949. 9014
QUADRI due, eseili tre donna, bracciali due, collana oro vendo blocco 1 milione 500.000. Corso Sriazera 65, Ferrero.
REGALIAMO macchina cucire nuova acquistando macchina migliaria. Insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Nuova, Accademia Albertina 42. 9115
ROTTAMI, tornitore, acciaio, metalli, acquisto. Ferraro, Quittengo 40. Telefono 250 007. 9333
SINGER, Norman, altre marche, applicazione mobiletti, motorino. Agopiate, Gioberti 1. 3702
SPENDERETE poco il vostro denaro avrete ottimi mobili serrandovi dal mobilificio Pozza, Armando Diaz 2 (Incrocio Pu. 5636
TAILLEURS, paletots, vestagile, [illegible] bili per signora. Prezzi convenienti. Jacqual Sorelle, via Consolata 13. T8140
TELEVISIONE radio, cine, frigoriferi, lavatrici, cucine, elettrodomestici. Vendo, cambio, riparo. Facilitazioni. Laurella, corso Re Umberto 11. Tel. 45-283.
TELETISSIONE Sciarandi vende cambia affitta via Fabio 6 bis. Telefonare 520-218.
TELEVISIONE 159.000 grandi marche; elettrodomestici, macchine cucire. Da Bernardi, Stampatori 6. T2805
VENDO paletot uomo, collo opossum, pelliccia. Telefonare pasti 88-781. F9210

Abbonamenti 1955

LA STAMPA

Con num. settembrali ci si p. n. 2.29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	6250	10.000*
SEMESTRE L.	3250	5.200*
TRIMESTRE L.	1700	2.700*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 13.000, Sem. L. 6.800, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA ci si p. n. 2.29710 aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1800	1.475
SEMESTRE L.	925	840
TRIMESTRE L.	475	440

STAMPA SERA

Con num. settembrali ci si p. n. 2.1300	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	6250	10.000*
SEMESTRE L.	3250	5.200*
TRIMESTRE L.	1700	2.700*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 13.000, Sem. L. 6.500, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA ci si p. n. 2.28710 aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1950	1625
SEMESTRE L.	975	845
TRIMESTRE L.	500	440

Il sollecito versamento delle quote evita agli abbonati possibili sospensioni all'invio del giornale e permette ai nuovi collaboratori di godere dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre 1954.

I versamenti possono essere effettuati nel volano de LA STAMPA, via Roma angolo via Sartoris, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16, presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivenditori giornali, Librerie, e lo SPI via S. Teresa, 7.

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

Vasto assortimento radio grammofoni e televisione

SELVEDERE, sei mesi, beige, km. 3500, vendo. Telefonare 27-834. F8761
CAMIONCINO Ardea 5 marce garanzia, unico proprietario, vendo. Galliari 33.
CAMIONCINO 1100 ELR privato acquista contanti. Telefonare 41-608.
CANTINO acquista auto da demolire, e vende. Via Brandizzo 62. Telef. 53-038.
CAPELLO, Lagrange 17, augurando buone feste offre: 1400 tre mesi, 1400 cinque mesi, Alfa 19 mesi, 1100/103 nuove normali, 1100 elaborate Canta, Belvedere nuova, Ardea 1948, turgura Ardea recente, Aurelia G.T. 2500. T3299
CENTOTRE', mesi cinque, km. 4800, radio, vendo, cambio. Telefonare 26-780. E dopo tutti visitatori Lomprende certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
ESPOSIZIONE permanente autoveicoli usati ogni marca, modello. Autocarri pesanti, leggeri ribaltabili. Rateazioni Sica. Commissionaria Fiat, via Nizza 30.
FURGONCINO 600 C completamente revisionato, rodaggio, vendo, cambio. Telefonare 26-780. R4587
GIUBBE pelle, giubbotti, direttamente dalla fabbrica. Russo, via G. Reniera 11.
FIAT 1400 veramente ultima, vende, permuta, rateizza, Dario Vico, Filadelfia 51, Torino Telefono 393-161. T2367
IPIT, anticipa su automezzi, via dan Quintino 1 bis, telefoni 53-000, 53-948.
MILLECENTO 1951 tortora fasce bianche, 7 mesi, km. 4200 vendo. Telef. 72-847.
MUSETTO 1100 bicilindrica condizioni vendo. Via Saorgio 67 F9218
NOLEGGIO senza autista 1900, 1400 Aurelia, Topolino, Cadillac. Telef. 57-583.
NUOVA millecento verde scuro perfette unico proprietario vendo. Via Bari 13.
OCCASIONE furgoncino 125 ott. portata q.li 3. Telefono 82 146. F9209
PRIVATO vende Belvedere mesi sei. Telefonare 803-805. M3714
PRIVATO vende Fiat 1100 giardinetta originale 10 quintali ELR come nuova. Telefonare 350-858. R3540
QUALUNQUE prova vendasi 500 C come nuova. Telefonare 42-981. R3470
RICAMBI occasioni Fiat, Lancia, Spa, Dodge, Jeep, Chevrolet. Assali agricoli. Carrozzerie Molino, telef. 60-508. 1523
RIZZIO compra, vende, permuta. Assortimento vetture nuove, semimuove. Fiat, Lancia, Alfa. Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia! Via Michelangelo 22. Tel. 61-777.
RUOTE, compra, vende, ripara Giustetto Berlolotti, Principe Tommaso 80. Telefonare 682 844. R3068
RUOTE compro riparo modifico. Diastatico, via Genova 175. Telefonare 670-185.
TASSISTI e noleggiatori: prenotate in tempo le nuove 1100 (103) ad 8 posti attrezzatissimo tipo taxi e luxe. Martinetti e Bertolero, via Saluzzo 20, telefono 61-073. T3289
TRABALDO, Sonna 4, balestre tutte misure. M3708
TRABALDO, Sonna 4, telefono 22-715. Vende in ordine marcia 634-105 Bianchi Mediolanum, Dodge motore 621 N, Ford Canada motore trazione anteriore. Facilitazioni pagamento. M3700
VENDESI furgoni 1100 ELR e 1500 E. Telefonare 42-302. R4370
VENDO Aurelia Gran Turismo 2500 quattro mesi vita 6000 km. ottimissima. Rivolgersi Bordese, via Saluzzo 20. Telefonare 61-073. T2316
VENDO, rateizzando, Fiat 103 radio, 2500 km.; Appia sei mesi chiara, radio; 500 C belvedere km. 3000 sei mesi. Merlo, Gottese, via Saluzzo 20, Telefono 61-023. T2368
VENDO 103 Turismo Veloce bicilindrica 6500 km. Telefonare 85-286. M6091
VENDO 1100 '48 e Topolino. Facilitazioni pagamento, eventualmente cambio con motocicletta. Telefonare 25-369.
ZERBINO, Tunisi 107, 103 pochi mesi, 1100 A, B, E, giardinette metalliche 1100 E, furgone ELR, autocarri 1100 10 quintali, 1100 sette quintali, altri 615 metano, 518, 508. Telefonare [illegible]
24 mesi, finanziamenti su automezzi, «Alfa», rag. Quaia, Amendola 8, telefono 45-371. T0594
610.000 vende privato 1100/103, mesi 9, km. 3500. Telefonare 701-836. F9184
103 spazzatrice privato vende privato 9000 chilometri 7 mesi Inglesissi bianche radio antenna elettrica assolutamente perfetta Tel. 327-074 760-982.
103, grigio, 4300 km., vendo. Sovaro. Telef. 20-916, Cavaglià, 11. 39429
103, km. 400 reali, scura, gomme bianche, vendo. Telefonare 205-235. G8417
103 otto mesi grigio oliva come nuova, modesi mobile. Telefonare 81-425, Torino.
103 TV azzurra con radio accessori 5000 km. privato vende esclusivamente privato. Tel. 760-067. F8466
103 TV come nuovo vendesi, Tel. 62-660, 500 B furgoncino perfetto vendo. Telefonare 31-680. T2419
500 C amaranto ottime condizioni vende Savio, corso Svizzera 79, T2192
500 C ottimo stato giugno '53 vendesi. Telefonare ore pasti 383-601. R3915
500-C trasformabile ottimo stato vende unico proprietario. Telefonare 683-642.
626 autobus 30 posti carrozzeria Aeritalia in ordine gommatissimo, Cavalieri, Brescia 18. F9212
1100 E, 1100 A bellissime, vendo cambio anche con motoleggera scooter. Telefonare 22-436. 8156
1100/103 blu scuro gomme bianche km. 6700 otto mesi, Telefonare 45-362.
1100/103 nuova da fabbrica nera vendo subito. Telefonare 72-339. 13118
1100/103 sera fanale bianche 6 mesi, km. 5000 vendo. Telefonare 58-311.
1100/103 8 mesi vendesi. Mosso, Peyron 93. Telefonare 762-870. F8564
1100/103, sei mesi, 12.000 km., rodato 220.000, 500-C, unico proprietario fine '50: 330.000. Telefonare 28-026. R8594
1400 Fiat a tre mesi cambio minor cilindrata vendo permuto. Telefonare 42-033.
1400 giugno '52 perfetta vendo cambio. Corso P. Oddone 90. F9181

AFA, vende, permuta, rateando: 103, Ardea, 1100 A B E, 1400, 1900, 500 C. Corso Regina Margherita 153. T2132
ABBIAMO a rate 1100, nuova, topo 1' Belvedere. Corso Brescia 4. T2139
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autoagenzia Savoia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 1100 (103) belvedere giardinette topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autoagenzia, Vinzaglio 5. T1660
AURELIA B 22, B 21, ottime condizioni. Piazza Adriano 5. T3210
AURELIA G. T. seminuova, Appia giubilo sinistra, Aurelia B 21, Ardea 4-5 marce, Fiat 103, Jeep giardinetta speciale, 1100 A B E, Belvedere, 500 C, vare occasioni, vende Condor, corso Palestro 4. Cambi lunghe rateazioni. T0856
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38. Tel. [illegible]
AUTO 1100/103 nove mesi come nuova vendo. Telefonare 283-697. 89044
AUTOAGENZIA Aristidi, Giulio Cesare 41, vende giardinette diverse, 1100-103, 1400, 500 C. Rateazioni. 8895
AUTOCARRO commissionaria Fiat, via Baretti 39, tel. 60-000, 693-074, offre a prezzi convenienti rateazioni massime ottime 500-C, 508 belvedere e furgoncini, 1100-B cabriolet, 1100-E, 1100-A furgone 7 q.li, Ardea furgone, Lancia Aprilia, 1275. T2370
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, Torino, Tel. 60-000; 693-074; dispone Aurelia B 10 giardinetta quattro porte ottima, Alfa 1900 come nuova 1900 Fiat perfettissima, assortimento 1400. Rateazioni massime. T2370
AUTOCARRI Fiat 680, ottime condizioni con o senza cponto terzi, rimorchi Viberti due o tre assi rendiamo facilitando pagamento. Porcellana. Tel. 11-74, Asti.
AUTOCARRI 626 seminuovo, 626, Bianchi Miller ribaltabili, camioncini 1100 BLR dieci quintali, 1100 sette quintali. Vendiamo Serva Feltbacro, Francia 21.
AUTOCARRI 642 con rimorchio Viberti tipo 55, Leoncino Alfa 450, furgone 1100 sette quintali. Corso Traiano 170. Telefonare 623-478. T0637
AUTOCARRO Alfa, 450, come nuovo, vende permuta, rateiza, Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, Telefono 393-161.
AUTOCARRO 618 metano a 2 piani, trasporto mobi adattabile bestiame vendo, cambio anche con vettura. Telef. 72-436.
AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa nuove e d'occasione, massime garanzia, vendiamo rateando. Madama Cristina 66, 9843
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4309
AUTONOLEGGI motocicletti senza autista 1400, 1100, 500, seminuove. Telefonare 23-758. 4887
AUTONOLEGGIAMO autovetture a vantaggiose condizioni senza autista. Telefonare 50-104, 80-526. 9020
AUTONOLEGGIO D'Aquila: 1400, 1100, 500. Farini 3. Telefoni 50-640, 890-893.
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32. 1400, 1100 E Belvedere, 500 C. Telefonare 773-086. 8560
AUTONOLEGGIO Moderno, con, senza autista: Aurelia, 1900, 1400, 103, 500 C. Telefonare 26-931. T2313
AUTOSALONE Ferrero, Campana 3, 1100 B E, Ardea, Aprilia, giardinette, camioncini, 1100 4 q.li. Rateazioni, cambi. Telefonare 61-594. T1380
AUTO-UNION, campione mondiale turismo 1954; stabilità, ripresa, frenatura eccezionali, Provatela. Occasione seminuova. Pinelli 14. Telef. 520-277.
BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38. Telef. 43-901.
BELLA 1200 Peugeot 1948 [illegible].000, Topolino aprilibi [illegible].000, [illegible]. Corso Vittorio 117 M3221
BELVEDERE grigia ottimo stato sei mesi vendasi. Telefono 51-968. R1383
BELVEDERE nuovissima vende privato mesi 6, Telefonare ore pasti 25.985.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

ABA, vende, permuta, rateando: 103, Ardea, 1100 A B E, 1400, 1900, 500 C. Corso Regina Margherita 153. T2132
ABBIAMO a rate 1100, nuova, topo 1' Belvedere. Corso Brescia 4. T2139
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autoagenzia Savoia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 1100 (103) belvedere giardinette topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autoagenzia, Vinzaglio 5. T1660
AURELIA G. T. seminuova, Appia giubilo sinistra, Aurelia B 21, Ardea 4-5 marce, Fiat 103, Jeep giardinetta speciale, 1100 A B E, Belvedere, 500 C, vare occasioni, vende Condor, corso Palestro 4. Cambi lunghe rateazioni. T0856
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38. Tel. [illegible]
AUTO 1100/103 nove mesi come nuova vendo. Telefonare 283-697. 89044
AUTOAGENZIA Aristidi, Giulio Cesare 41, vende giardinette diverse, 1100-103, 1400, 500 C. Rateazioni. 8895
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, tel. 60-000, 693-074, offre a prezzi convenienti rateazioni massime ottime 500-C, 508 belvedere e furgoncini, 1100-B cabriolet, 1100-E, 1100-A furgone 7 q.li, Ardea furgone, Lancia Aprilia, 1275. T2370
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, Torino, Tel. 60-000; 693-074; dispone Aurelia B 10 giardinetta quattro porte ottima, Alfa 1900 come nuova 1900 Fiat perfettissima, assortimento 1400. Rateazioni massime. T2370
AUTOCARRI Fiat 680, ottime condizioni con o senza cponto terzi, rimorchi Viberti due o tre assi rendiamo facilitando pagamento. Porcellana. Tel. 11-74, Asti.
AUTOCARRI 626 seminuovo, 626, Bianchi Miller ribaltabili, camioncini 1100 BLR dieci quintali, 1100 sette quintali. Vendiamo Serva Feltbacro, Francia 21.
AUTOCARRI 642 con rimorchio Viberti tipo 55, Leoncino Alfa 450, furgone 1100 sette quintali. Corso Traiano 170. Telefonare 623-478. T0637
AUTOCARRO Alfa, 450, come nuovo, vende permuta, rateiza, Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, Telefono 393-161.
AUTOCARRO 618 metano a 2 piani, trasporto mobi adattabile bestiame vendo, cambio anche con vettura. Telef. 72-436.
AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa nuove e d'occasione, massime garanzia, vendiamo rateando. Madama Cristina 66, 9843
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4309
AUTONOLEGGI motocicletti senza autista 1400, 1100, 500, seminuove. Telefonare 23-758. 4887
AUTONOLEGGIAMO autovetture a vantaggiose condizioni senza autista. Telefonare 50-104, 80-526. 9020
AUTONOLEGGIO D'Aquila: 1400, 1100, 500. Farini 3. Telefoni 50-640, 890-893.
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32. 1400, 1100 E Belvedere, 500 C. Telefonare 773-086. 8560
AUTONOLEGGIO Moderno, con, senza autista: Aurelia, 1900, 1400, 103, 500 C. Telefonare 26-931. T2313
AUTOSALONE Ferrero, Campana 3, 1100 B E, Ardea, Aprilia, giardinette, camioncini, 1100 4 q.li. Rateazioni, cambi. Telefonare 61-594. T1380
AUTO-UNION, campione mondiale turismo 1954; stabilità, ripresa, frenatura eccezionali, Provatela. Occasione seminuova. Pinelli 14. Telef. 520-277.
BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, c. Vittorio 38. Telef. 43-901.
BELLA 1200 Peugeot 1948 [illegible].000, Topolino aprilibi [illegible].000, [illegible]. Corso Vittorio 117 M3221
BELVEDERE grigia ottimo stato sei mesi vendasi. Telefono 51-968. R1383
BELVEDERE nuovissima vende privato mesi 6, Telefonare ore pasti 25.985.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A Natale una Mondial è un acquisto e un regalo sempre gradito. Ma acquistate dalla prima Agenzia diretta, Largo Giulio Cesare 115, telefono 22-436, via Cesare Battisti 19, telef. 524-022, arrete sconti speciali per Ogni sogno. 8146
ANTIMEBBIA antifaro «Limpid» per parabrezza scooter, provata efficacia, visibilità perfetta. Presso migliori motoaccessoristi. Prestasi altrezzatura. Informazioni: Officinlia, Saluzzo. 39359
APE moto furgoncino Piaggio nuovi usati permuta. Cabine, capotes, parabrezza. Condizioni vantaggiose. Corsio, [illegible] Cesare 155. Telefono 21-135. 4927
A pezzi occasionali liquidiamo motoleggera e bicimotori nuovi. Cavalieri, via Nizza 33. T1621
**B

PUBBLICITÀ ALEMAGNA

Buon Natale

e felice 1955!

ALEMAGNA